



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "BOZZANO - CENTRO"

BRIC81000C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "BOZZANO - CENTRO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11960** del **24/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 66** Traguardi attesi in uscita
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 187** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 221** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 263** Moduli di orientamento formativo
- 277** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 329** Attività previste in relazione al PNSD
- 344** Valutazione degli apprendimenti
- 361** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 368** Aspetti generali
- 371** Modello organizzativo
- 378** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 382** Reti e Convenzioni attivate
- 407** Piano di formazione del personale docente
- 417** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto Comprensivo "Bozzano-Centro" ha operato in un contesto cittadino complesso segnato dalla crisi del mondo del lavoro e da un progressivo impoverimento culturale delle famiglie e da una conseguente povertà educativa degli studenti, su cui ha inciso profondamente il periodo pandemico e la didattica a distanza, che ha influito sulle capacità attentive e sulle competenze di base, nonché sulla sfera psico-affettiva e relazionale dei ragazzi.

Tale scenario ha influenzato la scuola sia nella composizione dell'utenza sia nella necessità di rafforzare gli interventi di inclusione, supporto psicologico e contrasto alla dispersione.

Nonostante le criticità evidenziate, le proposte di coprogettazione provenienti dal territorio, per la realizzazione di laboratori formativi integrati hanno consentito di arginare il fenomeno della dispersione scolastica anche con il coinvolgimento delle famiglie e del terzo settore. Queste sinergie hanno favorito l'ampliamento dell'offerta formativa e l'apertura della scuola al territorio.

Dal punto di vista delle risorse materiali ed economiche , i fondi PNRR e PN 21/27 hanno rappresentato una leva fondamentale per l'innovazione didattica e tecnologica permettendo di dotare i plessi di nuove attrezzature digitali, arredi innovativi e connessioni potenziate. Tuttavia, rimangono limitate le risorse messe a disposizione dall'ente locale, in fase di predissesto finanziario, che incidono sui servizi erogati a supporto delle famiglie e sugli interventi mirati all'ammodernamento degli edifici scolastici e degli spazi laboratoriali e open air.

Sul piano delle risorse professionali , l'Istituto ha potuto contare su un corpo docente stabile e fortemente qualificato, con un'elevata percentuale di insegnanti a tempo indeterminato e una diffusa propensione alla formazione continua. La stabilità della Dirigente Scolastica, in servizio dal 2021/22, ha contribuito alla coerenza delle scelte educative e organizzative, grazie ad una vision comune. Tuttavia, la costante crescita del numero di alunni con bisogni educativi speciali (BES, DSA e disabilità certificata e non) e la presenza di personale di sostegno non specializzato ha posto sfide significative nella gestione dell'inclusione, anche in riferimento agli alunni alloggiati che, nel triennio di riferimento, non hanno potuto usufruire della figura del mediatore culturale.

L'Istituto, pur in un quadro complesso, ha saputo valorizzare le proprie risorse interne e la partecipazione delle famiglie, consolidando il ruolo della scuola come presidio educativo e sociale del territorio .



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Risorse professionali

Una elevata percentuale dei docenti (72,1% per la Scuola Primaria e 86% nella Secondaria) dei docenti è a tempo indeterminato; tra loro emerge una prevalenza di docenti di età compresa tra i 45 e i 55 anni e con più di 55 anni con un alto grado di esperienza didattica e in continuo aggiornamento. Si sta, tuttavia, registrando gradatamente un abbassamento dell'età media degli insegnanti per via dei pensionamenti e dell'arrivo di neo immessi in ruolo. Nella scuola primaria il 55.6% dei docenti è in possesso di laurea e circa l'80% ha conseguito il titolo per l'insegnamento della lingua inglese. La maggior parte dei docenti è in possesso di varie certificazioni linguistiche, informatiche e specialistiche, ulteriormente arricchite dai corsi di formazione a valere sulla linea di intervento B del DM 65/2023 e sui fondi afferenti al DM 66/2023. I docenti di sostegno a tempo indeterminato che operano stabilmente nella scuola sono altamente qualificati e seguiti dalle figure di riferimento individuate per il ben-essere degli alunni che collaborano proficuamente con il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), con la Cooperativa san Bernardo e l'integrazione Scolastica, l'Ufficio Scolastico Provinciale, i servizi del Comune di Brindisi e l'ASL di riferimento del territorio. La Dirigente Scolastica è titolare del comprensivo dall'a.s. 2021/2022 ed è garanzia di stabilità della scuola così come la DSGA entrata a far parte della comunità scolastica dall'anno scolastico 2023/24 e titolare effettiva e qualificata dell'istituto.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'indice mediano ESCS nella Secondaria è classificato come Medio-Alto. Ciò indica un background familiare favorevole per la maggior parte degli studenti, il che si correla positivamente con la motivazione e i risultati scolastici. Questo può fungere da leva per l'eccellenza e per l'introduzione di metodologie didattiche avanzate e sfidanti, puntando al potenziamento delle competenze di base e trasversali. Sebbene le percentuali di studenti con cittadinanza non italiana siano superiori ai riferimenti provinciali e regionali, esse sono contenute e inferiori al dato nazionale in tutti gli ordini. Questo rende la sfida dell'inclusione interculturale ancora gestibile con personale interno, quali docenti in compresenza nella scuola dell'infanzia e primaria. La provenienza socio-culturale è medio-alta solo nella scuola secondaria.

Vincoli:

La scuola presenta un numero di studenti con Disabilità Certificata superiore ai riferimenti medi in



tutti gli ordini. Questa alta incidenza impone un vincolo significativo sulla dotazione organica del personale di sostegno, sulla necessità di formazione continua per tutto il corpo docente sui temi dell'inclusione e dell'individualizzazione, e richiede un'attenta programmazione delle risorse strumentali e degli spazi per garantire la piena integrazione. La Variabilità dell'indice ESCS tra le classi è superiore alla media nazionale, per cui è necessario investire tempo e risorse nella programmazione dipartimentale e nella formazione delle classi, implementando modelli di didattica personalizzata e cooperativa per rispondere ai diversi bisogni educativi e background culturali presenti nelle singole sezioni/classi. Esiste una percentuale di studenti con famiglie con svantaggio socio-culturale, che può tradursi in un minore supporto nello studio a casa. La scuola deve compensare questo divario offrendo progettualità extra-curricolari per contrastare la dispersione scolastica implicita. Nonostante il numero di alunni con DSA sembri inferiore alle medie, si evidenzia la presenza sempre maggiore di alunni con BES non certificati che incide notevolmente anche sugli esiti delle prove nazionali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Negli ultimi anni si sta assistendo ad un lieve sviluppo del settore turistico che potrebbe offrire nuove opportunità lavorative e culturali per le famiglie e i giovani del territorio. Ci sono imprenditori che investono nei settori del made in Italy, dell' enogastronomia e del turismo e che sempre più frequentemente chiedono collaborazioni con le scuole per promuovere accordi di rete e/o partenariati. Presenza sul territorio di associazioni no-profit a supporto delle situazioni di povertà socio-culturale. La volontà di coprogettazione offre una svariata serie di opportunità formative a vantaggio della scuola e dei suoi studenti.

Vincoli:

Il territorio brindisino vive una profonda crisi del mondo del lavoro che implica disoccupazione e il trasferimento di alcune famiglie o di alcune figure genitoriali in altre regioni per motivi lavorativi. Il territorio risente della presenza della grande industria, ormai in crisi, che ha convogliato per diverso tempo le risorse dell'indotto e limitato un investimento in altri settori imprenditoriali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di un numero totale di laboratori significativamente superiore alla media nazionale e regionale . Molti spazi specializzati, anche sportivi, sono presenti e confermati. Questo ampio ventaglio di strutture didattiche attrezzate costituisce un'eccezionale opportunità per la



didattica innovativa, esperienziale e laboratoriale, favorendo l'apprendimento attivo e la personalizzazione degli ambienti di apprendimento. La presenza di spazi attrezzati per lo sport garantisce un'ottima opportunità per l'educazione motoria, la promozione della salute e l'attivazione di progetti sportivi e di inclusione extrascolastici, cruciali per il benessere degli studenti e l'aggregazione. Tutte le aule e i laboratori presenti dispongono di collegamento a Internet, un dato superiore alla media nazionale e regionale. La scuola, oltre a disporre dei finanziamenti statali ed europei, può contare sul contributo economico delle famiglie per l'attuazione di progettualità extracurricolari e anche di contributi di associazioni per la promozione di iniziative di educazione alla cittadinanza.

Vincoli:

Scarsi rimangono i finanziamenti comunali per le spese in particolare di manutenzione edilizia e per il funzionamento didattico dei plessi. La scuola non ha un proprio servizio per il raggiungimento dei plessi poiché il Comune lo mette a disposizione solo degli studenti residenti in zone rurali. In alcuni plessi mancano adeguate misure per alunni con svantaggio motorio come ascensore e adeguate rampe di accesso.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola ha un Dirigente Scolastico con incarico effettivo e con esperienza, garantendo una leadership stabile e consolidata. Similmente, la presenza di un DSGA Funzionario Titolare e con esperienza maturata rispetto al dato provinciale/regionale assicura efficienza e continuità amministrativa, fattori chiave per l'efficace gestione delle risorse e dei progetti. Alta Stabilità del Corpo Docente: La percentuale di docenti a tempo indeterminato con più di 5 anni di servizio nella scuola è elevata in tutti gli ordini, superando le medie nazionali. Questo alto livello di continuità didattica favorisce la coesione del gruppo di lavoro, la conoscenza approfondita del contesto scolastico e la capacità di progettare piani a lungo termine. La scuola integra il proprio organico con numerosi esperti esterni in discipline non curriculari essenziali per il potenziamento di attività artistiche, motorie/psicomotricità, musicali, scientifiche, teatrali e lingua straniera. Questa risorsa permette di ampliare e qualificare l'offerta formativa, rispondendo in modo flessibile alle esigenze degli studenti (opportunità precedentemente identificata con la ricchezza laboratoriale). Stabilità del Personale Collaboratore ATA: La maggior parte del personale con più di 5 anni è cruciale per la sicurezza, la vigilanza e la manutenzione ordinaria, garantendo un ambiente di apprendimento ben supportato.



Vincoli:

Si rileva ancora una piccola percentuale di docenti di sostegno a tempo determinato e a volte non specializzati.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "BOZZANO - CENTRO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC81000C
Indirizzo	VIALE ALDO MORO 2 BRINDISI 72100 BRINDISI
Telefono	0831430056
Email	BRIC81000C@istruzione.it
Pec	bric81000c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbozzano-centro.it

Plessi

VIA AUSTRIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA810019
Indirizzo	VIA AUSTRIA S.N. BRINDISI 72100 BRINDISI
Edifici	Via AUSTRIA S.N. - 72100 BRINDISI BR

VIALE EUROPA "ARCOBALENO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA81002A
Indirizzo	VIALE EUROPA RIONE BOZZANO 72100 BRINDISI



Edifici

- Viale EUROPA snc - 72100 BRINDISI BR

CORSO ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA81003B
Indirizzo	CORSO ROMA BRINDISI 72100 BRINDISI

VIA OFANTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA81004C
Indirizzo	VIA OFANTO FRAZ. PERRINO 72100 BRINDISI

VIA DEI SALICI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA81005D
Indirizzo	VIA DEI SALICI QUARTIERE LA ROSA 72100 BRINDISI

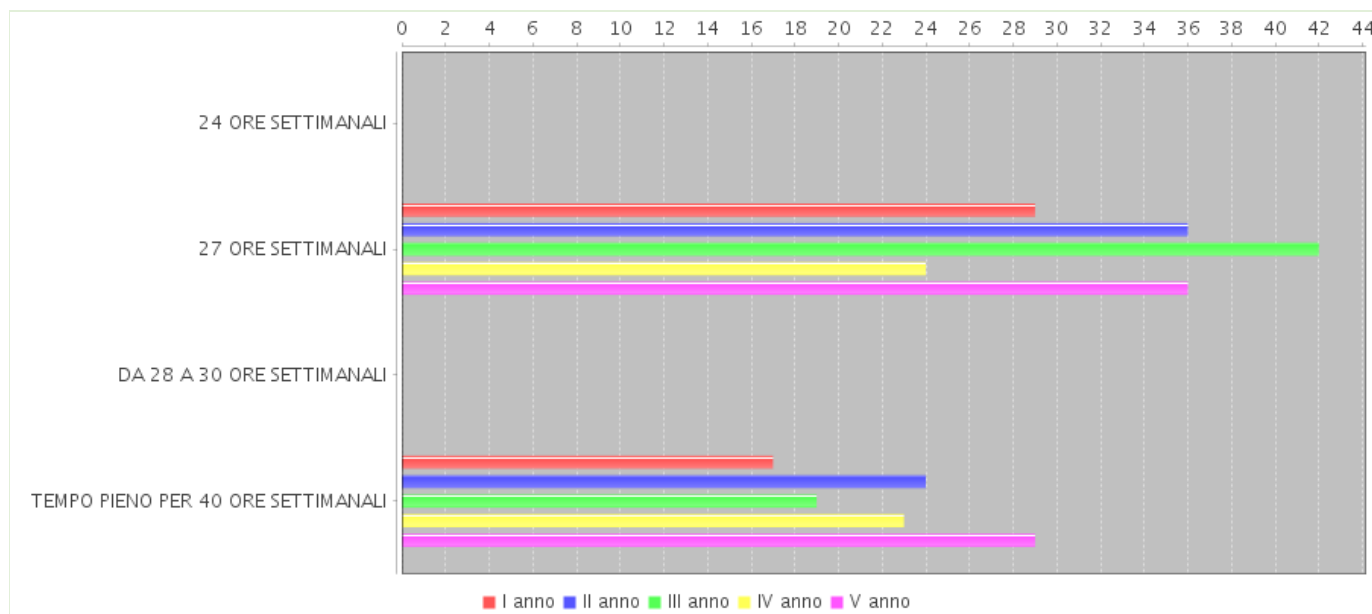
BOZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE81001E
Indirizzo	VIA AUSTRIA S.N. RIONE BOZZANO 72100 BRINDISI

Edifici

- Via AUSTRIA S.N. - 72100 BRINDISI BR

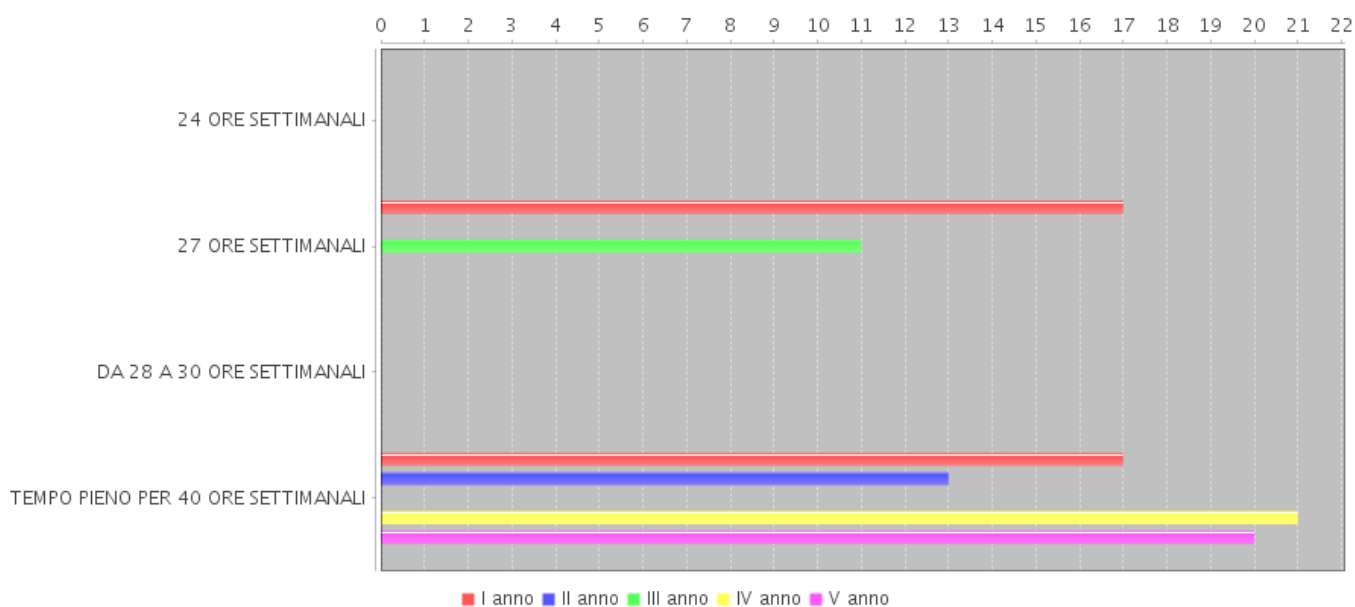
Numero Classi	24
Totale Alunni	279
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



PRIMARIA G.B. PERASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE81002G
Indirizzo	CORSO ROMA 89 BRINDISI 72100 BRINDISI
Numero Classi	6
Totale Alunni	99

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





VIA SELE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE81003L
Indirizzo	VIA SELE RIONE PERRINO 72100 BRINDISI
Numero Classi	3
Totale Alunni	20

VIA DEI SALICI - PRIMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE81004N
Indirizzo	VIA DEI SALICI QUARTIERE LA ROSA 72100 BRINDISI

SMS MARZABOTTO - VIRGILIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BRMM81001D
Indirizzo	VIALE ALDO MORO 2 RIONE COMMENDA 72100 BRINDISI
Edifici	• Viale ALDO MORO 2 - 72100 BRINDISI BR
Numero Classi	18
Totale Alunni	338

Approfondimento

A partire dall'a.s. 2025-2026 alcuni plessi risentono del drastico calo demografico, di problemi di carattere logistico e strutturale per cui, seppur risultanti attivi nel codice meccanografico, la



situazione attuale è la seguente:

- il plesso infanzia di via Salici non è funzionante nell'anno in corso;
- il plesso primaria di via Sele ha visto l'allocazione delle due classi rimanenti presso i plessi Perasso e Bozzano;
- il plesso SSPG Virgilio è in attesa di lavori per il ripristino dell'impianto di riscaldamento.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	18
	Disegno	1
	Informatica	5
	Multimediale	1
	Musica	4
	Scienze	3
	Aula immersiva	1
	Matematica	1
	Aula Agorà	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Concerti	1
	Magna	4
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	18
	PC e Tablet presenti nelle	2



biblioteche

LIM e SmartTV (dotazioni
multimediali) presenti nelle
biblioteche 2

PC e Tablet presenti in altre aule 29

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo dispone di un'ampia gamma di ambienti innovativi di apprendimento che supportano una didattica laboratoriale, interattiva e centrata sullo sviluppo delle competenze digitali, creative, linguistiche e scientifiche. Le infrastrutture recentemente rinnovate, anche grazie ai finanziamenti del PNRR – Scuola 4.0, permettono di offrire agli studenti un contesto educativo moderno, stimolante e coerente con i bisogni formativi della società contemporanea.

AULE DIGITALI

Ogni aula dell'Istituto è dotata di digital board di ultima generazione, che consentono:

l'integrazione tra le tradizionali metodologie frontali e approcci interattivi;

l'utilizzo simultaneo di strumenti multimediali, piattaforme educative e risorse digitali;

attività collaborative, presentazioni, esercitazioni e produzioni multimediali degli studenti.

Le classi sono inoltre predisposte per l'utilizzo di dispositivi mobili e connettività adeguata allo svolgimento di attività online in sicurezza.

Laboratorio di coding e robotica

È stato recentemente istituito un laboratorio dedicato al coding, al pensiero computazionale e alla robotica educativa, dotato di:

iPad configurati per attività di programmazione visuale e test applicativi;



robottini componibili e dispositivi modulari che permettono attività di problem solving, progettazione, simulazione e lavoro cooperativo;

arredi flessibili che favoriscono la sperimentazione e la didattica laboratoriale.

Questo ambiente consente agli studenti di avvicinarsi ai linguaggi del futuro e di sviluppare competenze STEM in modo ludico, creativo e inclusivo.

Aula per attività artistiche

L'Istituto si è dotato di una aula dedicata alle arti visive, espressive e multimediali, dotata di tecnologie di videoproiezione avanzata, sistemi audio e strumenti digitali per:

esperienze immersive di fruizione artistica;

laboratori di grafica digitale, fotografia e audiovisivo;

sperimentazioni creative che uniscono linguaggi espressivi tradizionali e multimediali.

L'ambiente favorisce l'apprendimento sensoriale, la creatività e l'espressione personale.

Aula per attività scientifiche

La scuola dispone di un'aula dedicata alle scienze, organizzata come laboratorio attrezzato per:

esperimenti, esplorazioni e attività di osservazione;

uso di materiali, kit didattici e strumenti di misurazione;

progetti interdisciplinari in ambito STEM.

La struttura promuove la metodologia dell'Inquiry Based Learning, il problem solving scientifico e la didattica esperienziale.



Agorà scolastiche

Sono state realizzate due Agorà, spazi polifunzionali progettati come luoghi di:

ricerca, confronto e discussione;

lavori di gruppo, cooperative learning e circle time;

attività interdisciplinari, eventi interni e incontri formativi.

Gli spazi, caratterizzati da arredi modulari e tecnologie digitali, permettono una didattica flessibile e inclusiva, favorendo la partecipazione attiva degli studenti.

Biblioteche informatizzate

L'Istituto dispone di due biblioteche informatizzate, dotate di sistemi di catalogazione digitale, postazioni multimediali e spazi di lettura.

Questi ambienti costituiscono poli culturali per:

promozione della lettura;

ricerche individuali e progetti di documentazione;

attività di educazione alla cittadinanza, alla sostenibilità e all'informazione critica.

Nuovo laboratorio musicale

Grazie ai fondi del PNRR – Scuola 4.0, è stato creato un laboratorio musicale dotato di strumenti, software e apparecchiature audio che:

supportano attività di pratica strumentale e vocale;

permettono la produzione e registrazione di contenuti musicali;

favoriscono l'espressione artistica, la creatività e l'inclusione.

Potenziare i laboratori linguistici: obiettivo operativo



L'Istituto è riconosciuto come Exam Preparation Center – Cambridge ESOL, condizione che richiede ambienti altamente qualificati e tecnologie specifiche per la preparazione alle certificazioni linguistiche internazionali.

Per garantire la piena coerenza con i protocolli degli enti certificatori, si rende necessario un intervento di potenziamento, ampliamento e aggiornamento delle tecnologie presenti nei laboratori linguistici, con particolare riferimento a:

sistemi audio professionali;

dispositivi individuali per le prove di listening e speaking;

infrastrutture digitali adeguate alle simulazioni d'esame.

Tale investimento consentirà alla scuola di assicurare percorsi linguistici altamente qualificati, continui e allineati agli standard richiesti a livello nazionale e internazionale.





LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2025 - 2028



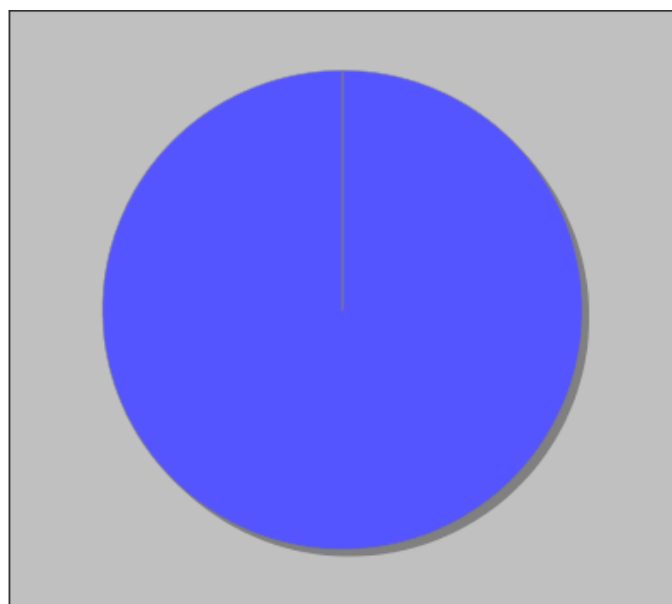


Risorse professionali

Docenti	120
Personale ATA	30

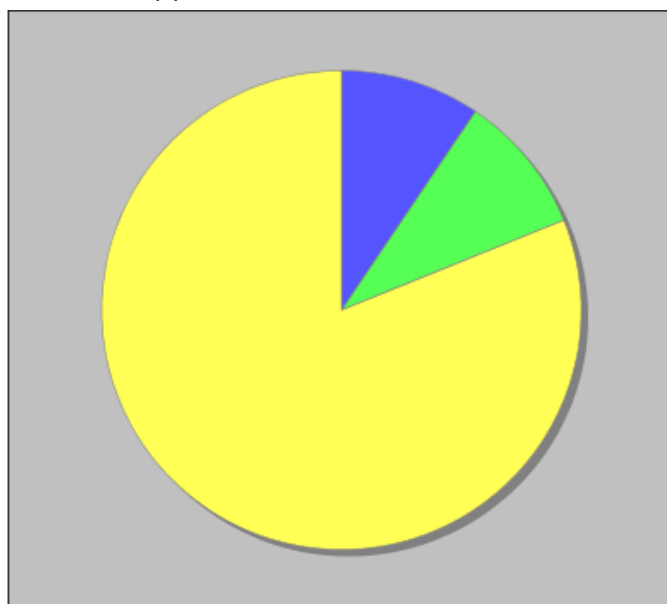
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 106

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 10
- Più di 5 anni - 86

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo presenta, nel corso degli anni, un organico stabile e consolidato, caratterizzato da professionalità esperte e da una forte continuità educativa. Tale stabilità rappresenta un punto di forza dell'istituzione scolastica, poiché consente di garantire un'offerta formativa coerente, diversificata e flessibile, capace di adattarsi ai cambiamenti demografici e ai



bisogni emergenti della popolazione scolastica.

Nonostante il fenomeno della denatalità, che negli ultimi anni ha inciso a livello nazionale e locale sulla composizione delle classi, l'Istituto è riuscito a mantenere un equilibrio organizzativo soddisfacente. Il numero delle classi ha registrato una lieve flessione, attestandosi attualmente a:

11 sezioni nella Scuola Infanzia + 1 Montessori,

21 classi nella Scuola Primaria,

17 classi nella Scuola Secondaria di I grado,

mentre anche le sezioni della Scuola dell'Infanzia hanno subito una riduzione in linea con l'andamento delle nascite.

La presenza di un personale docente altamente stabile contribuisce in maniera significativa alla qualità del servizio educativo. La quasi totalità dei docenti è titolare con contratto a tempo indeterminato, anche se molti di essi risiedono fuori comune; tali docenti vantano un'anzianità di servizio superiore a cinque anni nel proprio ruolo, elemento che favorisce la continuità didattica, la progettualità a lungo termine e la costruzione di un clima educativo solido e condiviso.

Anche la Dirigente scolastica, in servizio presso l'Istituto dal 2021-2022, assicura una direzione continuativa e una guida stabile ai processi organizzativi e pedagogici. La sua presenza contribuisce al consolidamento del modello di governance partecipativa e all'allineamento delle azioni di miglioramento con gli obiettivi strategici dell'Istituto.

In questo quadro, la stabilità dell'organico e la professionalità del personale rappresentano elementi fondamentali per la realizzazione di una scuola capace di offrire percorsi formativi di qualità, coerenti e orientati alla crescita degli studenti e alla coesione della comunità educante.



Aspetti generali

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto Comprensivo "Bozzano-Centro" proseguirà con determinazione nel proprio percorso di miglioramento, orientando la propria azione verso una scuola inclusiva, digitale, partecipata e sostenibile, in piena coerenza con le priorità individuate nel RAV, nel Piano di Miglioramento e nel PTOF.

L'Istituto opererà in continuità con le scelte strategiche già avviate, rafforzando le proprie linee di sviluppo e rispondendo alle nuove sfide culturali, sociali e tecnologiche che caratterizzano il contesto contemporaneo.

Obiettivi Strategici

1. Potenziamento degli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica

- Attuare interventi mirati al consolidamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Lingue straniere.
- Realizzare percorsi personalizzati, attività di recupero, potenziamento e tutoraggio per promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.
- Monitorare con continuità gli esiti scolastici al fine di prevenire situazioni di fragilità e dispersione.

2. Innovazione digitale e sviluppo degli ambienti di apprendimento

- Sfruttare appieno le opportunità offerte dal PNRR, dal PN 2021–2027 e dai programmi europei, con particolare riferimento alle progettualità Erasmus+.
- Migliorare, ampliare e diversificare gli ambienti di apprendimento innovativi, promuovendo l'integrazione tra didattica tradizionale e metodologie attive.
- Introdurre in modo strutturato, organizzato e governato l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle scuole, in coerenza con le norme vigenti e con principi di sicurezza, eticità e inclusività.

3. Sviluppo professionale continuo del personale

Promuovere percorsi di formazione e aggiornamento permanente su:

- didattica inclusiva e personalizzazione degli apprendimenti;
- valutazione formativa e competenze trasversali;



- competenze digitali e cittadinanza digitale;
- discipline STEM e metodologie scientifiche;
- potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti.
- Favorire la partecipazione a reti professionali e comunità di pratica.

4. Benessere psicologico, emotivo e relazionale degli studenti

- Implementare interventi educativi mirati alla promozione del benessere e delle life skills.
- Attivare sportelli di ascolto psicologico, mediazione relazionale e orientamento.
- Favorire un clima scolastico positivo attraverso progetti di peer education, inclusione e gestione costruttiva dei conflitti.

5. Rafforzamento della comunicazione scuola-famiglia.

Migliorare gli strumenti e i canali di comunicazione tra scuola e famiglie, garantendo trasparenza, vicinanza e partecipazione.

Attivare workshop formativi dedicati ai genitori su tematiche collegate agli obiettivi formativi del PTOF:

- uso consapevole del digitale,
- supporto allo studio,
- educazione affettiva,
- orientamento scolastico e professionale.
- Sostenere la partecipazione attiva dei genitori agli organi collegiali e alla vita scolastica.

6. Consolidamento della rete territoriale

- Rafforzare la collaborazione con enti locali, associazioni culturali, realtà del terzo settore, biblioteche, società sportive e istituzioni educative.
- Ampliare l'offerta formativa attraverso progetti culturali, artistici, scientifici e civici con ricaduta sul territorio.
- Promuovere una scuola aperta, integrata e capace di dialogare costantemente con la comunità.

Visione per il triennio 2025-2028

L'Istituto Comprensivo "Bozzano-Centro" si impegna a proseguire nel proprio cammino di crescita come scuola aperta, innovativa e solidale, capace di coniugare tradizione e rinnovamento, radicamento nel territorio e apertura all'Europa.



La scuola si propone di valorizzare ogni studente nella sua unicità, favorendo la costruzione di competenze personali, sociali e culturali che rendano ciascun alunno persona consapevole, cittadino responsabile e protagonista del proprio apprendimento.

L'azione educativa continuerà a basarsi su:

- collaborazione,
 - inclusione,
 - partecipazione,
 - qualità dell'insegnamento,
 - attenzione al benessere,
- in una prospettiva di scuola come cuore pulsante della comunità locale e motore di crescita culturale e sociale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove di matematica per le classi quinte della scuola primaria

Traguardo

Innalzamento del livello di competenza rispetto agli standard dei quadri di riferimento

Priorità

Miglioramento degli esiti delle competenze nella prova standardizzata di italiano per le classi terze della scuola secondaria

Traguardo

Innalzamento del livello di competenza rispetto agli standard dei quadri di riferimento



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MATH-MATH

PRIORITA'	OBIETTIVO DI PRODOTTO		OBIETTIVO DI PROCESSO
MATEMATICA CLASSI V PRIMARIA	Innalzamento del livello di competenze degli studenti nelle prove nazionali di almeno l'1% rispetto al 2024.2025		Implementare strategie didattiche che favoriscano lo sviluppo del problem solving e del ragionamento logico-matematico attraverso un approccio laboratoriale e contestualizzato.
AMBITO DI AZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	TEMPI	RISORSE COINVOLTE
DIDATTICA E METODOLOGIA	Introduzione del laboratorio di matematica di 1 ora settimanale, focalizzato su giochi logici, problemi reali, ambiti del quadro di riferimento europeo. Formazione	ottobre-maggio	docenti/F.S



	interna/esterna per docenti su metodologie attive.		
VALUTAZIONE E MONITORAGGIO	Somministrazione di prove di verifica periodiche, anche comuni, standardizzate (non solo INVALSI-style, ma focalizzate su aree di debolezza emerse) per intercettare precocemente le difficoltà.	bimestrale	docenti
INCLUSIONE E RECUPERO	Attivazione di moduli di potenziamento per l'eccellenza e di recupero mirato (sportello didattico) sui nodi concettuali della disciplina (es. frazioni, numeri decimali, geometria dello spazio)	gennaio-aprile	docenti anche di sostegno/F.S.

Risorse Necessarie e Coinvolgimento

Risorse Umane:

- Docenti: Coinvolgimento dei Consigli di Classe/Team Docenti V Primaria . Nomina di un coordinatore di progetto (FS o Docente referente).
- Formazione: Coinvolgimento di esperti esterni o docenti interni formati sulle metodologie individuate.
- Risorse Finanziarie: Utilizzo di fondi MOF/PON /PNRR per l'acquisto di materiali didattici/laboratoriali specifici e per finanziare ore aggiuntive per sportelli e attività di potenziamento/recupero
- Risorse Strumentali: Garantire l'accesso a aule laboratorio (Matematica) e dotazioni tecnologiche adeguate (LIM/schermi interattivi) per la visualizzazione e la collaborazione.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove di matematica per le classi quinte della scuola primaria

Traguardo

Innalzamento del livello di competenza rispetto agli standard dei quadri di riferimento

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condividere strategie didattiche comuni per il miglioramento delle competenze
Realizzare percorsi di formazione interna (peer to peer o esperti esterni) con un focus sul quadro comune europeo.

○ **Ambiente di apprendimento**

STRUTTURAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO EFFICACI E FUNZIONALI:

Dimensione Fisica: ambienti attrezzati con strumentazione idonei allo sviluppo del pensiero logico-computazionale e del problem solving. Dimensione

Didattica/Metodologica: gamification - didattica a stazione cooperative learning - laboratorio Dimensione Emotiva/Relazionale: promozione del benessere,



dell'autostima e dell'inclusione.

○ **Inclusione e differenziazione**

PERCORSI PERSONALIZZATI PER ALUNNI BES (PDP E PEI) E PERCORSI E DI
POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE ANCHE PER PLUSDOTATI

○ **Continuità' e orientamento**

ASSICURARE COERENZA METODOLOGICA IN VERTICALE CON LA SECONDARIA E
SVILUPPARE MINI-PROGETTI IN CONTINUITA'

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

ARCHIVIO DELLE BUONE PRATICHE

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

FORMAZIONE DEL PERSONALE

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

PARTECIPAZIONE AI GIOCHI QUALI CAMPIONATO ITALIANO DI ROMPICAPO -GIOCHI
JUNIOR PRISTEM BOCCONI - GIOCHI PRISMA - GIOCHI BEBRAS



Attività prevista nel percorso: MATH-MATH

Descrizione dell'attività	Introduzione del laboratorio di matematica di 1 ora settimanale, focalizzato su giochi logici, problemi reali, ambiti del quadro di riferimento europeo.
	Formazione interna/esterna per docenti su metodologie attive. Introduzione del laboratorio di matematica di 1 ora settimanale, focalizzato su giochi logici, problemi reali, ambiti del quadro di riferimento europeo. Formazione interna/esterna per docenti su metodologie attive.
	Somministrazione di prove di verifica periodiche, anche comuni, standardizzate (non solo INVALSI-style, ma focalizzate su aree di debolezza emerse) per intercettare precocemente le difficoltà.
	Attivazione di moduli di potenziamento per l'eccellenza e di recupero mirato (sportello didattico) sui nodi concettuali della disciplina (es. frazioni, numeri decimali, geometria dello spazio)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON



	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Responsabili delle attività saranno i docenti di classe che organizzeranno e realizzeranno percorsi adeguati ai vari livelli individuati nelle proprie classi.
Risultati attesi	Migliorate prestazioni degli alunni nelle prove standardizzate ma anche quelle previste dal curriculum disciplinare.

● Percorso n° 2: L'ITALIANO CHE MI PIACE

PRIORITA'	OBIETTIVI DI PRODOTTO	OBIETTIVI DI PROCESSO
ITALIANO CLASSI TERZE SSPG	Innalzare il livello di competenza degli studenti nelle prove nazionali di almeno l'1%.	Potenziare le competenze di comprensione del testo e di produzione scritta attraverso l'uso di testi complessi, la pratica della riscrittura e l'applicazione di griglie di autovalutazione



chiare.

AMBITO DI AZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	TEMPI	RISORSE
DIDATTICA E METODOLOGIA	Potenziamento della Comprensione: Utilizzo sistematico di testi complessi (saggistica, articoli scientifici, testi letterari) e applicazione di strategie di lettura attiva (sottolineatura, mappe concettuali, schematizzazione).	Continuo	Docenti
PRODUZIONE SCRITTA	Introduzione di un percorso guidato di riscrittura e revisione tra pari (peer review) delle produzioni scritte, utilizzando rubriche di valutazione analitiche e condivise. Focus su coesione e coerenza.	novembre aprile	Docenti
FORMAZIONE	Utilizzo di materiali didattici specifici per la preparazione alle prove di tipologia INVALSI/Esame di Stato (tipologia B e C). Formazione docenti sull'uso di strumenti digitali per la scrittura collaborativa.	2°Q.	Docenti

Risorse Necessarie e Coinvolgimento

Risorse Umane:

- Docenti: Coinvolgimento dei Consigli di Classe/Team Docenti III Media. Nomina di un coordinatore di progetto (FS o Docente referente).
- Formazione: Coinvolgimento di esperti esterni o docenti interni formati sulle metodologie



individuare e sugli standard del quadro europeo di riferimento.

Risorse Finanziarie:

Utilizzo di fondi MOF/PON/PNRR per finanziare ore aggiuntive per sportelli e attività di potenziamento/recupero.

Strumentali: Garantire l'accesso a aule laboratorio di informatica e dotazioni tecnologiche adeguate (LIM/schermi interattivi) per la visualizzazione e la collaborazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle competenze nella prova standardizzata di italiano per le classi terze della scuola secondaria

Traguardo

Innalzamento del livello di competenza rispetto agli standard dei quadri di riferimento

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere strategie didattiche comuni per il miglioramento delle competenze
Realizzare percorsi di formazione interna (peer to peer o esperti esterni) con un



focus sul quadro comune europeo.

○ **Ambiente di apprendimento**

1. Dimensione Fisica: Ambienti Attrezzati e Flessibili adattati all'attività. 2. Dimensione Didattica/Metodologica: Le metodologie scelte sono incentrate sulla partecipazione e sulla risoluzione di compiti complessi di natura linguistica e testuale: 3.

Dimensione Emotiva/Relazionale: Viene promossa l'autostima e il benessere incoraggiando l'espressione personale e la risposta soggettiva ai testi (es. Diario di Lettura Emozionale) e dedicando momenti di Circolo della Parola in cui le opinioni sono espresse e valorizzate in un contesto sicuro. Inclusione: una valutazione processuale e per competenze che non si focalizza solo sulla correttezza formale, ma includa anche la partecipazione al dibattito, la qualità dell'espressione orale e la produzione multimediale, permettendo a studenti con diversi stili di apprendimento di emergere. Metacognizione: Autovalutazione e la revisione incrociata (peer review) guidata, abituando gli studenti a fornire e ricevere feedback costruttivi sulla coerenza e chiarezza dei loro lavori.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi educativi adeguati agli alunni BES e successivamente potenziati per gli altri.

Implementare la metodologia laboratoriale, anche con le figure di potenziamento.

○ **Continuità' e orientamento**

Predisposizione di prove comuni sul modello Invalsi



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

ARCHIVIO DI BUONE PRATICHE

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

FORMAZIONE MIRATA

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

INCONTRI CON AUTORI ANCHE APERTI ALLE FAMIGLIE - GEMELLAGGI LIBRERIE PER IO LEGGO PERCHÉ - PARTENARIATO CON IL COMUNE DI BRINDISI PER IL PATTO DELLA LETTURA CON VOCI DI COMUNITÀ'. LA CITTA' LEGGE AD ALTA VOCE - PARTECIPAZIONE AL PROGETTO LIBRIAMOCI - ATTIVITA' MEDIAPORTO - CONCORSO PER UN PUGNO DI LIBRI IN RETE - SCRITTORI DI CLASSE

Attività prevista nel percorso: L'ITALIANO CHE MI PIACE

Descrizione dell'attività

L'ATTIVITA' PREVEDE QUANTO GIÀ DELINEATO NEL PERCORSO SCELTO NEL PDM PER LA PRIORITÀ LEGATA AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI PER L'ITALIANO NELLE PROVE INVALSI CLASSI TERZE SSPG.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

4/2028



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	COORDINATORE DIPARTIMENTO LETTERE Style Underline (□+U) Remove Font Style (□+V) Style Bold (□+B) Italic (□+I) Underline (□+U) Recent Color Unordered list (□+□+NUM7) Ordered list (□+□+NUM8) Paragraph Align right (□+□+R) Justify full (□+□+J) Line Height
Risultati attesi	1. MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO (PRODOTTO) Aumento di almeno L'1% della percentuale di studenti che raggiungono i livelli di competenza previsti nelle prove standardizzate di Italiano (comprensione del testo e grammatica) rispetto all'anno di riferimento. Riduzione delle Dispersione/Criticità: Riduzione del divario tra i risultati medi della scuola e quelli delle scuole di contesto simili (effetto peer group), in particolare riducendo la percentuale di studenti con livelli "Base/Non Raggiunto" nelle discipline target. Successo all'Esame di Stato: Miglioramento del voto medio nelle prove scritte di Italiano e della valutazione complessiva finale degli studenti delle classi III della Secondaria di I Grado.



2. Miglioramento delle Pratiche e Metodologie

Potenziamento della Scrittura: Aumento della **qualità media** delle produzioni scritte (saggi brevi, temi) degli studenti, misurata tramite l'applicazione delle nuove rubriche analitiche (miglioramento in coesione, coerenza e padronanza lessicale). **Competenza Testuale:** I docenti utilizzano regolarmente (almeno due volte al mese) strategie specifiche per la **comprensione di testi complessi** e non narrativi, preparando gli studenti all'analisi critica e alla sintesi di informazioni.

Prospettive Future **Autonomia e Consapevolezza:** Aumento della **consapevolezza metacognitiva** degli studenti sulle proprie strategie di apprendimento sia in ambito logico che linguistico. **Miglioramento Continuo:** Le pratiche didattiche sperimentate e validate in questo PdM diventano patrimonio stabile della scuola e vengono estese ad altri livelli scolastici (es. classi IV Primaria o classi II Secondaria).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo Bozzano-Centro prosegue e rafforza il proprio percorso di innovazione organizzativa e didattica, in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, con le azioni del PNRR – Scuola 4.0, con la programmazione PN 21/27, con il Piano Nazionale STEM, le linee guida su Intelligenza Artificiale, internazionalizzazione, orientamento ed educazione finanziaria.

L'obiettivo complessivo è promuovere una scuola dinamica, inclusiva, digitale, sostenibile e aperta al mondo, capace di sviluppare competenze trasversali, cittadinanza attiva e capacità di affrontare la complessità della società contemporanea.

1. Innovazione organizzativa

L'organizzazione dell'Istituto si orienta verso modelli flessibili e modulati, in cui gli spazi, i tempi e le metodologie didattiche sono progettati per favorire:

apprendimento laboratoriale e per competenze,

metodologie cooperative e attive,

uso consapevole e critico del digitale,

personalizzazione dei percorsi,

inclusione educativa e valorizzazione delle diversità.

L'istituto dispone di ambienti di apprendimento multifunzionali e digitalizzati, tra cui laboratori STEM, spazi per coding e robotica educativa, ambienti immersivi per arti, scienze e creatività, aule innovative e agorà per attività di ricerca, socializzazione e confronto.

Tali ambienti sono costantemente potenziati grazie alle opportunità offerte dal PNRR, PN 21/27,



Erasmus+ e da progettualità territoriali.

2. Innovazione didattica e metodologie

La progettazione didattica privilegia approcci attivi, inclusivi e basati su evidenze pedagogiche e neuroscientifiche. Le metodologie adottate includono:

2.1 Apprendimento per competenze Progettazione per nuclei tematici essenziali e obiettivi trasversali. Collegamento tra conoscenze disciplinari, life skills e competenze chiave europee.

2.2 Didattica laboratoriale e cooperativa Attività hands-on in ambito STEM e discipline umanistiche. Coding, robotica educativa, making, tinkering e problem solving. Attività di educazione finanziaria basate su casi, simulazioni e “compiti autentici”.

2.3 Peer education e cooperative learning Attività strutturate di tutoring, mentoring e apprendimento tra pari. Potenziamento delle soft skills: comunicazione, leadership, collaborazione.

2.4 Didattica metacognitiva Strategie di riflessione sul proprio apprendimento. Auto-valutazione e uso del portfolio digitale per tracciare progressi e obiettivi personali.

2.5 Gamification e learning by playing Uso di dinamiche di gioco, sfide formative e ambienti simulati. Incremento della motivazione, dell'engagement e della resilienza cognitiva.

2.6 Apprendimento digitale e Intelligenza Artificiale Utilizzo di strumenti AI per personalizzare gli apprendimenti. Attività per lo sviluppo del pensiero computazionale, data literacy e media literacy. Uso responsabile, etico e consapevole delle tecnologie digitali.

Le pratiche didattiche mirano a stimolare curiosità, pensiero critico, autonomia, interdisciplinarità e creatività, favorendo la partecipazione attiva e riducendo l'enfasi sul voto numerico come unico



indicatore di successo.

3. STEM, Intelligenza Artificiale, Educazione Finanziaria e Innovazione Digitale

3.1 STEM Percorsi integrati di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica. Laboratori interdisciplinari con attività sperimentali e progettuali.

3.2 Robotica educativa, coding e pensiero computazionale Percorsi verticali dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado. Attività progressive, calibrate per età e livello di sviluppo.

3.3 AI e competenze digitali Utilizzo responsabile di strumenti di Intelligenza Artificiale a supporto della didattica. Sviluppo di competenze di analisi dei dati, algoritmi, sicurezza digitale e cittadinanza digitale.

3.4 Educazione finanziaria Moduli laboratoriali per la comprensione di: gestione del denaro, risparmio e budgeting, strumenti bancari e digitali, imprenditorialità e pianificazione.

4. Internazionalizzazione

L'Istituto valorizza il respiro europeo della scuola attraverso:

Partecipazione a progetti Erasmus+ (KA1 e KA2).

Gemellaggi digitali e attività eTwinning.

Laboratori interculturali e progetti di cittadinanza europea.

Attività CLIL per potenziare competenze linguistiche e disciplinari.



5. Orientamento e sviluppo delle competenze personali

Percorsi verticali di orientamento che accompagnano alunni e famiglie nella costruzione del progetto formativo:

Laboratori di orientamento precoce nella Scuola Primaria e Secondaria.

Incontri con professionisti, esperti e realtà territoriali.

Simulazioni, attività di problem solving e bilancio delle competenze.

Supporto alla scelta consapevole della Secondaria di II grado.

Sviluppo di autonomia, responsabilità, organizzazione, soft skills e autoefficacia.

6. Valutazione e monitoraggio

La valutazione è concepita come processo formativo e continuo, orientato allo sviluppo delle competenze e non solo alla misurazione degli esiti. Prevede:

Osservazioni sistematiche e prove strutturate.

Strumenti digitali di monitoraggio.

Portfolio digitale dello studente.

Valutazione trasparente, coerente e partecipata.

Rendicontazione sociale dei risultati alla comunità scolastica.

Con il PTOF 2025–2028 l'I.C. Bozzano-Centro conferma la propria identità di scuola innovativa, inclusiva e orientata al futuro, capace di unire tradizione e trasformazione, radicamento nel territorio e apertura internazionale.

L'azione educativa continuerà a fondarsi su collaborazione, qualità dell'insegnamento, cura delle



relazioni e centralità di ogni studente, riconosciuto come persona e cittadino consapevole della comunità locale ed europea.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica Ibrida (Blended Learning): Alternanza tra lezioni frontali in presenza e attività online autonome (es. video, quiz interattivi, compiti asincroni).

Intelligenza Artificiale (IA) e Machine Learning:

Sistemi di tutoring personalizzato che adattano il ritmo e la difficoltà del materiale didattico in base alle performance dello studente.

Strumenti di analisi predittiva per identificare tempestivamente gli studenti a rischio di difficoltà o dispersione.

Gamification: Integrazione di elementi tipici dei giochi (punti, livelli, classifiche, badge) nel processo di apprendimento per aumentare la motivazione e l'impegno.

Learning Analytics: Raccolta e analisi dei dati di apprendimento per monitorare l'efficacia delle metodologie e personalizzare gli interventi.

Apprendimento Basato sui Progetti (Project-Based Learning - PBL): Gli studenti lavorano per lunghi periodi a un problema o a una domanda complessa, producendo un prodotto finale autentico (es. documentario, prototipo, piano aziendale).

Insegnamento Flipped (Flipped Classroom): La lezione teorica viene svolta a casa (tramite video o letture), mentre il tempo in classe è dedicato ad attività pratiche, esercizi, dibattiti e problem solving con il supporto diretto dell'insegnante.

Apprendimento Basato sull'Indagine (Inquiry-Based Learning): L'insegnante pone una domanda o presenta uno scenario che spinge gli studenti a esplorare, cercare informazioni e sviluppare



una soluzione in modo autonomo.

Didattica per Competenze: Focus sull'applicazione pratica della conoscenza in contesti reali, piuttosto che sulla mera memorizzazione di informazioni.

Valutazione Formativa (Assessment for Learning): Utilizzo costante e continuo della valutazione non per assegnare un voto, ma per guidare l'apprendimento e fornire feedback immediato e utile agli studenti.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

COLLABORAZIONI PARTECIPAZIONE A RETI: FOCUS STRATEGICA SU IA E SOSTENIBILITA'

L'attività innovativa principale per il triennio 2025-2028 è la creazione di un Ecosistema Digitale di Comunità (HDC), progettato per implementare la comunicazione e la collaborazione proiettate a un dialogo attivo e misurabile con tutti gli stakeholder.

Strumenti di Comunicazione: L'Hub Digitale Istituzionale

L'innovazione si concentra sulla centralizzazione e sull'interattività dei flussi informativi. L'Istituto implementerà una Piattaforma Istituzionale Unificata che fungerà da singola dashboard digitale per le famiglie. Questo strumento integrerà in un unico accesso il Registro Elettronico, i Documenti di Valutazione e uno spazio dedicato ai Workshop Formativi rivolti ai genitori. Questo mira a facilitare la consultazione e la partecipazione attiva. A supporto, l'Istituto utilizzerà i canali social come "Vetrina del Successo" per la documentazione didattica in formato storytelling, mostrando l'applicazione pratica delle competenze acquisite dagli studenti, in particolare nei progetti STEM e sull'uso dell'IA, garantendo così un alto grado di trasparenza e coinvolgimento emotivo.

LE RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE sono vitali per l'I.C. "Bozzano-Centro", in quanto esprime l'impegno dell'Istituto a essere una scuola aperta e partecipata.

La partecipazione a reti esterne sarà mirata a supportare direttamente le scelte strategiche dell'Istituto.



L'I.C. si impegnerà nell'adesione a reti di scuole focalizzate sull'Intelligenza Artificiale (IA) per condividere pratiche di integrazione didattica etica e per la governance degli strumenti innovativi.

Parallelamente, la partecipazione a Reti orientate alla sostenibilità ambientale e l'avvio del programma Erasmus+ mireranno a dare all'istituto un respiro europeo e internazionale. I progetti Erasmus saranno orientati non solo alla mobilità, ma all'attivazione di una rete stabile di job shadowing con partner europei d'avanguardia in Didattica Inclusiva, STEM e IA, al fine di garantire un costante trasferimento metodologico.

Collaborazioni Formalizzate con Soggetti Esterni: Partnership Operative

L'Istituto stabilirà protocolli d'intesa di natura operativa e strategica. Queste partnership mirano ad ampliare ulteriormente l'offerta formativa, fornendo risorse e servizi che la scuola da sola non potrebbe garantire.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di Spazi Didattici Innovativi

L'innovazione spaziale si basa sul concetto di flessibilità e sulla possibilità di riconfigurare gli ambienti in base alle esigenze didattiche (lavoro di gruppo, problem solving, lezione frontale, relax).

Aule Laboratorio per Ambienti di Apprendimento tematici specializzati.

Spazi Flessibili e Riconfigurabili



Implementazione della Biblioteca: Book Paradise: Trasformare la biblioteca in un Learning Commons, un luogo di studio, ricerca collaborativa, lettura e anche creazione di contenuti digitali.

Integrazione delle TIC nella Didattica

L'innovazione infrastrutturale è volta a garantire la connettività e l'accesso universale alle risorse digitali.

Infrastruttura per la Sicurezza e la Sostenibilità Digitale: Implementazione di firewall e sistemi di cybersecurity per la tutela dei dati (GDPR) e adozione di piattaforme cloud per la gestione documentale e la didattica, riducendo il consumo di carta e migliorando l'efficienza amministrativa.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Officina Cre-attiva

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto intende realizzare ambienti di apprendimento ibridi, flessibili, modulari, innovativi e, di conseguenza, laboratoriali attraverso l'implementazione delle dotazioni di aule fisse già digitalizzate, che saranno provviste di angoli STEM, e la predisposizione di nuovi spazi comuni di apprendimento di tipo immersivo e tematico a disposizione di tutti gli alunni della comunità con rotazione delle classi negli ambienti di tipo tematico, tra cui aula di arte digitale, aula di musica digitale, Infolab, aule "spazio creativo", aule 4.0 (aula lettura, aula coding, aula atelier, aula polifunzione), aula agorà, aula immersiva sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado. La finalità è quella di compiere un radicale passo in avanti verso una significativa spinta motivazionale negli alunni, che attraverso l'utilizzo di spazi comuni da gestire in maniera autonoma (il docente diventa un facilitatore) e realizzati come una sorta di officina in cui potere sperimentare in modo cre-attivo le proprie competenze possano a tutti gli effetti migliorare il proprio approccio alle discipline di studio e conseguentemente raggiungere il proprio successo formativo. Si mira a creare una scuola nuova e all'avanguardia, dotata di tecnologie digitali avanzate per fare spazio ad una metodologia di insegnamento-apprendimento già sviluppata



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

presso l'IC Bozzano-Centro che da almeno due anni porta avanti iniziative sempre più coinvolgenti e d'interazione col territorio, completamente affidate, nella loro realizzazione, agli studenti come compito autentico. Siamo sempre più convinti che il disamore per le discipline nasca da una modalità ormai sorpassata di fare lezione e spingiamo verso attività laboratoriali che sono di crescita sia culturale che personale per gli studenti coinvolti, i quali sono portati ad imparare in tutti i contesti, formali, non formali e informali e , in particolare dalla vita stessa e dal territorio che diventano libri aperti da cui imparare per tutto l'arco della propria vita. Si intende realizzare una scuola come spazio di relazioni circolari e interconnessioni dentro e fuori dalla stessa favorite dai new media. Una scuola viva, in cui i protagonisti siano gli studenti che apprendono in forma liquida e con i quali si creano esperienze di apprendimento interscambiabili. A tal fine si ricercheranno nuove tecnologie che implementino quelle già esistenti e che, d'altro canto, permettano il setting dei nuovi spazi pensati, che siano sempre rimodulabili così che possano essere spostati da un ambiente all'altro e a supporto di tutti, nessuno escluso. L'uso di software dedicati a supporto di alunni diversamente abili e portatori di BES permetterà una didattica inclusiva e assolutamente personalizzabile e personalizzata.

Importo del finanziamento

€ 243.360,44

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	31.0	0

Approfondimento progetto:

Verrà utilizzato un modello ibrido per implementare aule fisse e nello stesso tempo creare nuovi



ambienti quali aule flessibili flessibili 4.0 per valorizzare le diverse metodologie didattiche svolte in un ecosistema Google for Education, comprensivi di arredi, tecnologie, formazione e software. Nello specifico sono previste aule immersive comprensive di tappeti interattivi e software per la realtà virtuale aumentata e aule di musica progettate come Home recording studio per realizzare e sviluppare la musica digitale. Si auspica di rinnovare due ambienti usati come Aule Magna, trasformandoli in spazio duttile e multifunzionale, con ambienti didattici modulabili in base alle necessità (arredo modulare, composto di sedute e separé) e con funzioni laboratoriali garantite da componenti d'arredo organizzati come laboratori mobili per le discipline tecnico-artistico-scientifiche. Con l'ambiente Agorà si vorrà trasformare l'atrio di un plesso in un'aula polivalente con banchi modulari, isole da lavoro e zona di lettura.

Allegato al progetto:

timbro_ PNRR 4.0_CON PREMESSA PEDAGOGICA.pdf



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Digital Power

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

IL PROGETTO VUOLE RIVOLGERSI ALL'INTERO ISTITUTO COMPRENSIVO PER POTENZIARE LE COMPETENZE DIGITALI DI DOCENTI E PERSONALE ATA GIA' IN POSSESSO DI COMPETENZE DI BASE E PREGRESSA FORMAZIONE MA ANCHE PER FORMARE PERSONALE DOCENTE E NON CON POCA ESPERIENZA DIGITALE. NELL'ERA DELLA TRANSIZIONE DIGITALE RISULTA FONDAMENTALE



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

POSSEDERE GLI STRUMENTI PER AGIRE UNA CITTADINANZA DIGITALE EFFICACE SECONDO I DOCUMENTI DigComp 2.2 E DigCompEdu,. IL PERCORSO FORMATIVO SI FOCALIZZERA' IN PARTICOLARE SULLE TECNOLOGIE DIGITALI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA, SUL POTENZIAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM, SULLE PRATICHE INNOVATIVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E SUL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEL PERSONALE ATA, COME RISULTA DALLA RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI DELLA COMUNITA' SCOLASTICA. IN UNA FORMA DI APPRENDIMENTO CONTINUO CHE POSSA INNALZARE LA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELLE PRATICHE DIDATTICHE, LA FORMAZIONE VUOLE CONSENTIRE DI AVERE A DISPOSIZIONE RISORSE E MATERIALI DI ULTIMA GENERAZIONE ATTRAVERSO LA SINERGIA CON GLI ESPERTI DEL SETTORE CHE VERRANNO INDIVIDUATI. LE METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE GARANTIRANNO AI DOCENTI DI INTEGRARE CON SUCCESSO LE RISORSE DIGITALI NELLA LOROR PRATICA QUOTIDIANA. LA FORMAZIONE DIGITALE AVRA' RICADUTE POSITIVE SUGLI ALUNNI DESTINATARI FINALI DI UNA PRATICA DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO DINAMICA, INCLUSIVA, INTERATTIVA. SARA' PRIVILEGIATA UNA FORMAZIONE ON-LINE E, IN ALCUNI CASI, LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO.

Importo del finanziamento

€ 76.171,97

Data inizio prevista

09/09/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	95.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: DO YOU SPEAK STEM ?

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto è incentrato sul potenziamento delle discipline STEM e multilinguistiche, considerando le nuove curvature proposte per l'a.s. 2024-2025 per gli studenti che si iscriveranno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, cioè la curvatura STE(A)M e la curvatura 3L. La prima intende sviluppare e potenziare le discipline STEM ma anche introdurre nel curriculum le performing arts (videomaking, fotografia digitale, speakeraggio, podcast, web radio); la seconda vuole favorire un approccio multilinguistico, con lo studio delle tre lingue straniere inglese, spagnolo e francese. Entrambe le curvature si avvarranno di laboratori ed esperti anche in collaborazione con alcune scuole secondarie del territorio grazie ad un sottoscritto Protocollo d'Intesa cui partecipa una radio locale e un laboratorio urbano. Così come per le discipline linguistiche ci si avvarrà di esperti madrelingua sia per introdurre la metodologia CLIL, legata alle STEM con l'insegnamento di scienze e/o tecnologia in lingua inglese, sia per potenziare la lingua inglese anche in collaborazione con enti certificati Cambridge. L'istituzione scolastica ha già avviato anche collaborazioni nazionali quali la Rete Debate e la Rete Problem solving e Problem Posing. La finalità è anche quella orientativa al fine di offrire esperienze pratiche e concrete che consentano agli studenti di scoprire la domanda del mercato del lavoro e come sia le STEM che le lingue straniere possano agevolare un migliore inserimento al suo interno e possano confrontarsi con pari anche fuori dalle mura scolastiche e sul territorio nazionale.. Tutta la comunità scolastica verrà coinvolta attivamente con incontri, focus group e condivisione di compiti di realtà, utili a preparare gli studenti alle sfide del mondo reale. Si utilizzeranno metodologie finalizzate alla personalizzazione degli apprendimenti, tra cui problem solving e problem posing, peer to peer, cooperative learning, flipped learning, tinkering, uso di strumenti digitali, risorse interattive, piattaforme collaborative on-line. Si promuoveranno la parità di genere e l'inclusione, i talenti degli studenti attraverso attività che incoraggino fantasia e creatività, trasformando la didattica frontale in didattica attiva per favorire una comunicazione interculturale e globale. Diverse saranno le iniziative di supporto tra



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

cui uno sportello di counseling e azioni volte alla prevenzione del bullismo e alla promozione del rispetto reciproco. I genitori verranno costantemente coinvolti attraverso attività collaborative quali l'allestimento di laboratori o la realizzazione di progetti e compiti di realtà oltreché con incontri periodici, focus group e workshop. Ci saranno momenti di monitoraggio per ricalibrare gli interventi e garantire a tutti lo sviluppo delle competenze disciplinari e civiche per affrontare le sfide del presente e del futuro. Si implementeranno laboratori e spazi scolastici con strumentazione innovativa. Metodologie, tematiche e collaborazioni si integreranno per fornire un ambiente di apprendimento coinvolgente, che sia da stimolo per tutti gli studenti nessuno escluso e possa garantire una riduzione degli insuccessi scolastici così come un miglioramento del clima sociale all'interno della classe e della comunità scolastica nella sua interezza. Il fine ultimo è formare i nostri alunni come cittadini attivi e competenti che sappiano stare e muoversi nel mondo con mente aperta e "critica"

Importo del finanziamento

€ 124.267,04

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: NO MORE BARRIERS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Le attività hanno l'obiettivo di: •valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche; •sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri; •attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; •implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; •potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali anche attraverso il ricorso alle discipline artistico-musicali; •valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; •valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie; •perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti alloglotti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali; •supportare studenti e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa coinvolgere, potenzialmente, tanti altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione. I percorsi quindi si prefiggono di agire



su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Importo del finanziamento

€ 79.265,09

Data inizio prevista

15/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	95.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	95.0	0

Approfondimento

L'IC Bozzano-Centro ha aderito e avviato nuova progettualità a valere sui fondi PN 21/27 e, in particolare:

1. Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6– Azione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado". Progetto: TU SEI FUTURO - Nota Autorizzativa: Prot. AOOGABMI. n. 105099 del 19/06/2025 Codice CUP: I44D250000860007 - Codice progetto: ESO4.6.A4.D-FSEPNU-2025-178

MODULI FORMATIVI			
Durata	Tipologia modulo	Titolo	Importo
30 ore	Orientamento per scuole secondarie di primo grado	On stage One: tecnologie per lo spettacolo 2	6.060,00
30 ore	Orientamento per scuole secondarie di primo grado	Scienza in gioco	6.060,00
30 ore	Orientamento per scuole secondarie di primo grado	Professioni del futuro: scopro, scelgo, progetto	5.295,00
30 ore	Orientamento per scuole secondarie di primo grado	On stage One: tecnologie per lo spettacolo 1	6.060,00
30 ore	Orientamento per scuole secondarie di primo grado	Stile e identità: sartoria e moda pugliese	6.060,00
30 ore	Orientamento per scuole secondarie di primo grado	Made in Italy - "Mani in pasta: antichi mestieri pugliesi"	5.295,00
30 ore	Orientamento per scuole secondarie di primo grado	Coding e robotica creativa junior	6.060,00

2



Ministero dell'Istruzione e del Merito

	grado		
30 ore	Orientamento per scuole secondarie di primo grado	On stage Two: Tecnologie per lo spettacolo 3	5.295,00
30 ore	Orientamento per scuole secondarie di primo grado	On stage Two: Tecnologie per lo spettacolo 4	5.295,00
30 ore	Orientamento per scuole secondarie di primo grado	Ingegneria e natura: costruiamo e innoviamo	5.295,00
30 ore	Orientamento per scuole secondarie di primo grado	Percorsi di IA	5.295,00
30 ore	Orientamento per scuole secondarie di primo grado	Puglia chiama: lavoro e opportunità sul territorio	5.295,00
TOTALE IMPORTO AUTORIZZATO			€ 67.365,00

2. Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 Fondo sociale europeo plus (FSE+) – Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 – sotto-azione ESO4.6.A.4.A- Interventi di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione e del merito dell' 11 aprile 2024, n. 72 e del 22 maggio 2025, n. 96 Avviso Pubblico prot. n. 81652 del 23/05/2025 – "Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

periodo di sospensione estiva delle lezioni" (c.d. Piano Estate), seconda "finestra" temporale (nota prot. n. 84533 del 27 maggio 2025). Progetto: PERCHE' MI PIACE (STARE A SCUOLA) - Nota Autorizzativa: Prot. AOOGABMI. n. 108714 del 25/06/2025 Codice CUP: I44D25001640007 - Codice progetto: ESO4.6.A4.A-FSEPN-PU-2025-626

Progetto: "PERCHE' MI PIACE (STARE A SCUOLA)" - Codice CUP: **I44D25001640007**

Importo totale €51.867,00

MODULI FORMATIVI			
Durata	Tipologia modulo	Titolo	Importo
30 ore	Competenza imprenditoriale	Dal dire al fare (c'è di mezzo il progettare)	€ 5.295,00
30 ore	Competenza imprenditoriale	Dal dire al fare (c'è di mezzo il progettare) 2	€ 5.745,00
30 ore	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La scuola delle Meraviglie d'Autunno	€ 5.295,00
30 ore	Competenze in materia di cittadinanza	Alle radici della felicità (L'Orto della gentilezza) 1	€ 6.477,00
30 ore	Competenze in materia di cittadinanza	Alle radici della felicità (L'Orto della gentilezza) 2	€ 5.295,00
30 ore	Educazione motoria	Ali di Seta: Danza Aerea tra Cielo e Fantasia	€ 5.295,00
30 ore	Educazione motoria	Respiro, Gioco e Movimento: Yoga e Psicomotricità per Crescere Insieme	€ 5.745,00
30 ore	Lingua madre	Lingua madre (Parole in scena e in rete 2)	€ 6.660,00
30 ore	Lingua madre	Parole in scena e in rete 1	€ 6.060,00

3. Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze– Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6– Azione ESO4.6.A1 – Sotto azione ESO4.6.A1.B, interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n.176 del 30/08/2023, Avviso Prot. 9507, 22/01/2025, "Agenda SUD" - Nota Autorizzativa: Prot. AOOGABMI. n. 0057235 del 15/04/2025 Progetto: RISING TOGETHER - CNP: ESO4.6.A1.B-FSEPN-PU-2025-34 - CUP: I84D25000370007



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

MODULI FORMATIVI			
Durata	Tipologia modulo	Titolo	Importo
30 ore	Matematica	MATHE-COOKING: IMPARIAMO LA MATEMATICA IN CUCINA!	€ 5.295,00
30 ore	Matematica	MATHEMATICS IN MOTION: COSTRUIRE - CREARE CONNETTERE	€ 5.295,00
30 ore	Lingua madre (Italiano L1)	LA PAROLA AI SUPEREROI	€ 5.295,00
30 ore	Lingua madre (Italiano L1)	MAGIC WORLD: VIAGGIO NELLA FANTASIA	€ 5.295,00
60 ore	Lingua inglese	YOUNG ENGLISH EXPLORERS CLASSI QUARTE	€ 10.590,00
30 ore	Lingua inglese	A JOURNEY THROUGHT MAGICAL CHARACTERS	€ 6.060,00
30 ore	Lingua inglese	ENGLISH ADVENTURE: A MAGICAL JOURNEY INTO THE WORLD OF WORDS! 2 CLASSI PRIME	€ 5.295,00

2



Ministero dell'Istruzione e del Merito

60 ore	Lingua inglese	ENGLISH EXPLORERS CLASSI QUINTE	€ 10.590,00
30 ore	Lingua inglese	ENGLISH ADVENTURE: A MAGICAL JOURNEY INTO THE WORLD OF WORDS! 3 CLASSI PRIME	€ 5.295,00
30 ore	Lingua inglese	ENGLISH ADVENTURE: A MAGICAL JOURNEY INTO THE WORLD OF WORDS! 4 CLASSI PRIME	€ 5.295,00
30 ore	Lingua inglese	ENGLISH ADVENTURE: A MAGICAL JOURNEY INTO THE WORLD OF WORDS! 1 CLASSI PRIME	€ 5.295,00
TOTALE IMPORTO AUTORIZZATO			€ 69.600,00



Aspetti generali

ATTI DI INDIRIZZO

Da Atto di indirizzo per il PTOF 2025/2028,

Il Collegio dei Docenti è chiamato a elaborare l'aggiornamento del PTOF annualità 2025-2028

Questo atto di indirizzo, oltre ad aggiornare il PTOF in uso per l'a.s. 2024-2025, intende delineare la mission d'istituto per la nuova triennalità sul solco del cammino percorso dall'intera comunità scolastica dopo il dimensionamento dall'a.s. 2022.2023, al fine di assicurare a tutti un orizzonte di senso comune pur nella pluralità dei contesti dei plessi insistenti su quartieri cittadini con peculiari caratteristiche e nella pluralità delle intelligenze multiple e delle competenze di ogni componente di questa grande famiglia; una mission tale che consenta all'istituto di continuare ad affermare il proprio ruolo di riferimento positivo per il territorio. Considerata la vision di una comunità che cammina verso l'innovazione sul solco della tradizione intesa come lo "zoccolo duro" delle irrinunciabili competenze di base; considerata, altresì, la vision di una comunità che predilige la "semplicità", intesa come una complessità risolta che vuole dare senso e punti di riferimento attraverso uno sguardo "critico" alla società odierna così liquida e in perenne movimento dove tutto appare veloce e molto spesso sfuggente, la mission di questa nostra scuola deve essere quella del continuo e costante dialogo tra le parti anche e soprattutto nelle criticità quotidiane, nei momenti di maggiore tensione e incomprensione, un dialogo in cui ognuno possa esprimere il proprio punto di vista; un capillare dialogo educativo costruito giorno dopo giorno, che miri all'unico fine del benessere dei nostri studenti, così bisognosi di cura nella delicatissima fase dell'adolescenza, così fragili di fronte alle delusioni e alle sconfitte, sempre più spesso incapaci di riconoscere e gestire le proprie emozioni: dobbiamo mirare a formare studenti che siano competenti e critici e soprattutto cittadini educati ai valori del vivere civile e responsabile e della resilienza. Tutto il Collegio docenti, organo tecnico-professionale, deve riconoscersi come una learning organization, un sistema aperto e dialogante che apprende e rilascia conoscenza superando qualsiasi forma di personalismo, un'organizzazione che condivide competenze specifiche, azioni educative e punti di vista per una crescita in verticale dell'istituto attraverso una profonda e poderosa attività di continuità tra i tre ordini di scuola del comprensivo (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) progettando iniziative che veicolino il senso di appartenenza ed identità e superino il monadismo dei plessi. La continuità deve favorire il naturale passaggio di ogni alunno da un ordine all'altro del comprensivo, facendolo sentire protagonista e parte attiva dell'offerta formativa. Le giornate dedicate all'apertura della scuola, notoriamente dette Open Day, siano organizzate secondo un progetto concreto e di fattibile esecuzione che veda coinvolte tutte le discipline del curriculum, non una di meno e pensato e



realizzato da un gruppo di lavoro opportunamente costituito; giornate che possano durare per tutto l'anno scolastico, non solo in prossimità delle iscrizioni, in una sorta di "scuola sempre aperta" anche in vista di una rivitalizzazione di plessi ancora poco considerati dall'utenza; un input particolare sia dato all'indirizzo Montessori presente nella scuola dell'infanzia. Ogni alunno deve poter esprimere il proprio talento e deve essere "equipaggiato" degli strumenti per stare al mondo e proseguire per il percorso successivo: siano promosse tutte le azioni utili all'orientamento in uscita anche facendo leva sulle collaborazioni già attive con le scuole secondarie del territorio e nuove alleanze educative. Il collegio elaborerà unità di apprendimento disciplinari ed interdisciplinari e progettualità (da FIS e/o Fondi rivenienti da PON e PNRR e altresì eventuali bandi regionali o del territorio) che tengano conto delle novità normative, delle sperimentazioni già avviate nell'istituto e altre possibili proposte sperimentali da avviare per il triennio di riferimento del presente documento. In particolare, è necessario ripensare il curriculum verticale e l'intera offerta formativa e progettuale dell'istituto:

□ Le Linee guida per le discipline STEAM sono entrate a pieno titolo nell'offerta formativa del nostro istituto, vista la costituzione a partire dal 2024.2025 del corso sperimentale STEAM presso la scuola secondaria di primo grado e dei percorsi formativi ex DM 65/2023, che, già conclusi nell'infanzia e in alcune classi della primaria, continuano nell'anno scolastico in corso, potenziando non solo le discipline STEM ma anche le performing arts, quali i servizi per la cultura e lo spettacolo; siano implementate tutte le azioni didattiche ad esse inerenti;

□ Agevolare lo studio delle lingue straniere che permetta agli alunni di raggiungere i Traguardi delle Competenze Linguistiche in uscita dalla scuola del primo ciclo come previsto dalle indicazioni Nazionali per il Curriculum e favorire lo sviluppo della competenza multilinguistica (vedi le Raccomandazioni Europee 2018): a tal proposito vengono attivati nell'a.s. 2024.2025 i corsi CLIL e di potenziamento della lingua inglese anche per il conseguimento della certificazione linguistica in virtù del DM 65/2023 oltreché la costituzione del corso sperimentale 3L (inglese-francese e spagnolo) nella secondaria di primo grado che consente lo studio di tre lingue straniere. A tal proposito siano promosse le visioni di film e/o spettacoli teatrali in lingua. A partire dall'anno scolastico 2024-2025 si avviino scambi tra studenti (Erasmus), partendo dall' "échange linguistique" con la comunità francese di Grenoble;

□ Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica vedono un aggiornamento normativo: nel



curricolo verticale dovranno essere presenti UDA incentrate sui temi della Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità, Cittadinanza digitale, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria in una prospettiva trasversale tra discipline. A tal proposito entrerà a far parte dell'offerta del comprensivo la partecipazione al Progetto didattico internazionale Corsa contro la fame; si rinnoverà l'adesione dell'istituto al Progetto La Città dei Ragazzi Consiglio Comunale dei ragazzi (elezione e costituzione del nuovo CCR). Si auspica la partecipazione dell'istituto al progetto regionale Pedibus nelle scuole e di continuare la collaborazione già avviata con FIAB Brindisi;

□ Il DigComp 2.2, Quadro delle competenze digitali per i cittadini è imprescindibile nella scuola che viviamo: a tal proposito la strumentazione digitale acquisita con il PNRR-Scuola 4.0-Progetto Scuola Cre-attiva dovrà favorire l'utilizzo della stessa a supporto della didattica attraverso lo sviluppo di una cittadinanza digitale responsabile;

□ Il Collegio è chiamato a realizzare: □ Azioni mirate per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo anche favorendo iniziative del territorio e/o nazionali/internazionali come le proposte offerte dalla campagna di prevenzione nelle scuole di Associazioni quali Telefono Arcobaleno; sia agevolata la collaborazione con le Forze dell'Ordine con attività di educazione al rispetto delle regole di convivenza civile; siano proposte partecipazioni a tavole rotonde sul tema, visione di film tematici e/o spettacoli teatrali; □ Azioni che avvicinino sempre di più gli studenti alla pratica dello sport attraverso alleanze, collaborazioni e convenzioni con le società sportive del territorio (solo a titolo esemplificativo, NBB-Brindisi, Gocce d'Oriente- Appia Rugby Brindisi-Circolo Tennis, Fiamme Oro, Vertical Gym, etc), Lega Navale Italiana sez. di Brindisi; iscrizione dell'istituto ai progetti nazionali Scuola attiva Kids e Junior; la partecipazione ai Giochi della Gioventù; la costituzione del Gruppo sportivo d'istituto;

□ Azioni che valorizzino ulteriormente le discipline della musica insieme allo strumento musicale e dell'arte, con la partecipazione dell'orchestra e del coro scolastico a concorsi nazionali e dell'istituto a mostre presso gallerie d'arte e musei; con l'attivazione di progetti che avvicinino gli studenti agli strumenti musicali già presenti nell'offerta dell'indirizzo musicale ma anche nuovi come la batteria e altri ancora; proseguendo con il tradizionale progetto d'istituto I Grandi Capolavori; con la partecipazione degli studenti a concerti presso teatri pugliesi e nazionali;



□ Azioni che favoriscano negli studenti la cultura della sicurezza, in particolare con UDA specifiche nella disciplina di tecnologia ma anche di carattere trasversale e interdisciplinare; si favoriscano simulazioni di eventi che richiedono l'abbandono in sicurezza dei locali scolastici, anche con collaborazioni con la Protezione Civile;

□ Azioni che avvicinino gli studenti al piacere della lettura con la realizzazione della Biblioteca di istituto e l'adesione alla Rete delle Biblioteche Scolastiche della Puglia come da progetto presentato dai referenti; altresì la ormai tradizionale partecipazione al progetto nazionale Io leggo perché ed incontri con gli autori dentro e fuori dalla scuola;

□ Azioni che consentano di esplorare le discipline dell'italiano, della storia e della geografia con la progettazione di attività che risultino piacevoli e significative: si favorisca lo studio della letteratura italiana per cogliere temi e valori universali, lo studio della storia conferendone senso attraverso un approccio critico e non mnemonico, della geografia attraverso l'esplorazione del mondo nel suo aspetto fisico, economico, politico e umano anche attraverso attività che riguardino le tradizioni tipiche;

□ Azioni che proseguano la progettualità dedicata alla disciplina della matematica con la partecipazione a concorsi nazionali e con la conferma dell'istituto come sede provinciale per lo svolgimento dei Giochi Matematici in collaborazione con il PRISTEM-Università Bocconi di Milano; che portino alla celebrazione della giornata del Pi Greco Day con attività e giochi dedicati;

□ Azioni che si innestino su giornate e settimane tematiche in particolare dedicate ai diritti dei bambini, al mare, al superamento degli stereotipi di genere, più in generale ai diritti umani: a tal proposito sia incoraggiata l'organizzazione di manifestazioni promosse dall'istituto che possano coinvolgere la cittadinanza dentro e fuori dai locali scolastici, anche facendo proprie iniziative nazionali e/o internazionali;

□ Azioni per il contrasto dell'abbandono scolastico e della dispersione e per il superamento del



divario sociale e culturale, utilizzando al meglio le risorse assegnate a questa istituzione scolastica dal Piano Estate e dal D.M. 19/2024, favorendo la partecipazione degli studenti ai percorsi formativi progettati, illustrando con chiarezza agli stessi e alle famiglie finalità ed attività che spaziano dallo sport alla clowneria, alla musica, all'arte con la partecipazione delle famiglie supportate anche da sportelli di counseling e coaching che possano motivare e ri-motivare; siano favorite tutte le progettualità di alfabetizzazione per gli studenti stranieri, sempre più presenti, che non parlano la lingua italiana e anche quelle alternative alla religione cattoliche per gli studenti di altri orientamenti; sia consolidata la collaborazione con Save the Children attraverso Punto Luce Brindisi;

□ Azioni che utilizzino la metodologia del Debate al fine di affinare le competenze comunicative e di ragionamento critico degli studenti; si continui l'attività già intrapresa con la Rete We-Debate cui questo istituto ha aderito;

□ Azioni che favoriscano lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze inerenti i Quadri comuni di riferimento dell'italiano, della matematica e delle lingue straniere in vista delle Prove Nazionali Invalsi che vedono ancora l'istituto in deficit rispetto al Sud, alla Puglia, all'Italia; si ribadisce la necessità delle prove comuni come deliberate dal Collegio dei Docenti, che non siano mero esercizio di risposta a domande multiple; si ribadisce la necessità nelle discipline suddette di lavorare sulle competenze richieste nella propria azione didattica giornaliera;

□ Azioni per l'attivazione di uno sportello psico-pedagogico d'istituto, per il quale, è stato deliberato dagli organi collegiali una parte dedicata del contributo volontario delle famiglie al fine di supportare i nostri studenti ad affrontare i propri momenti di fragilità;

□ Azioni volte alla creazione di ambienti di apprendimento flessibili, autentici e significativi nei quali il docente svolga l'azione di facilitatore dell'apprendimento dello studente vero protagonista del suo apprendimento, libero da costrizioni di tempo e di spazio per la costruzione e la condivisione nel gruppo della conoscenza; sia alleggerito il carico dei compiti a casa e favorita la costruzione di senso delle discipline insieme al gruppo nell'attività didattica quotidiana; siano utilizzate metodologie didattiche innovative, che favoriscano l'esplorazione e la scoperta; siano utilizzati spazi altri oltre l'aula, tra cui i nuovi ambienti realizzati con il PNRR e residui PON, tra i quali le aule immersive,



polifunzionali, tematiche (aula di musica, aula di arte, spazio agorà, laboratorio di scienze, aule STEM, aula di matematica e altro). A tale proposito l'istituto ha intrapreso in alcuni plessi un miglioramento dei locali scolastici con piccoli interventi edilizi e avviando l'iter burocratico per interventi di manutenzione ad opera dell'ente locale proprietario.

□ Azioni di apertura alle collaborazioni attraverso l'adesione a Reti di Scuole sul territorio locale e nazionale; alle collaborazioni con associazione del terzo settore, Università, ITS e mondo del lavoro;

□ Azioni di solidarietà in collaborazione con associazioni quali AIL, AIRC, Cuore Amico e altre a supporto della ricerca; con l'organizzazione di mercatini scolastici solidali;

□ Azioni di promozione dell'immagine dell'istituto attraverso il sito web istituzionale che dovrà essere sempre aggiornato con l'inserimento della progettualità e della vita dell'istituto ad opera del gruppo di lavoro così come le pagine social istituzionali ad opera dei referenti individuati;

□ Azioni di formazione e aggiornamento del personale: una learning organization è una comunità che rinforza la propria azione grazie all'aggiornamento professionale continuo: per l'a.s. 2024-2025 il Piano di Formazione del Personale è favorito dal DM 65, nella Linea di Intervento B con percorsi inerenti la lingua inglese, di cui il CLIL già svolto; e il DM 66 con percorsi pensati sia per il personale docente che ATA fruibili attraverso la Piattaforma Scuola Futura che si svolgeranno in modalità online e in alcuni casi in presenza. La formazione dovrà riguardare anche la valutazione nella scuola primaria e secondaria alla luce delle novità normative e le nuove linee guida per l'educazione civica e tutto ciò che possa innalzare la qualità dell'offerta formativa dell'istituto con la libera partecipazione dei docenti alle proposte formative non solo dell'istituto ma anche del territorio, locale, regionale e nazionale.

INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ATTO DI INDIRIZZO PER IL 2025/2026 e triennio

Il Collegio dei Docenti è chiamato a elaborare l'aggiornamento del PTOF 2025/2028, annualità 2025-2026. Sulla scorta di quanto già delineato nell'Atto di Indirizzo prot. 8692 DEL 28/09/2024, in particolare il Collegio, attraverso le FF.SS e i TEAM del progetto Smart School definirà all'interno del PTOF e realizzerà nella propria attività quotidiana:



□ Azioni volte all'orientamento degli studenti della scuola secondaria: - attraverso la promozione e la partecipazione ai moduli formativi del progetto TU SEI FUTURO di cui in premessa, che copre la fascia prima-seconda-terza media, ed è volto ad accompagnare gli studenti della scuola secondaria di primo grado in un percorso di crescita personale, culturale e orientativa, attraverso esperienze laboratoriali coinvolgenti, interdisciplinari e radicate nel territorio, anche attraverso collaborazioni con esperti qualificati, tutor scolastici, figure educative di supporto e una rete di partner territoriali; si favorisca la compartecipazione università, teatri, associazioni culturali, enti di promozione turistica, artigiani, ITS e centri di orientamento – per garantire un'esperienza formativa ricca, motivante e trasformativa; - attraverso la comunicazione dell'offerta formativa del territorio incoraggiando la partecipazione ad open day e laboratori pomeridiani proposti dal secondo grado; - attraverso incontri con adulti del mondo del lavoro.

□ Azioni volte alla continuità scuola infanzia/primaria -scuola primaria/secondaria: - Attraverso progetti specifici a carico del FIS tra cui COSTRUTTORI DI SOGNI e iniziative su temi comuni che coinvolgono l'intera comunità scolastica.

□ Elaborazione del curriculum verticale e trasversale per l'insegnamento dell'educazione civica: - attraverso UDA quadrimestrali trasversali che abbiano ad oggetto le tematiche previste dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica; - attraverso la partecipazione ad iniziative solidali quali la Corsa contro la fame; - attraverso la partecipazione al progetto-concorso: "Gli Scaccia Rischi: le olimpiadi della prevenzione", destinato agli studenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado della regione Puglia in collaborazione con Inail – Direzione Regionale per la Puglia, la Regione Puglia - Assessorato alla promozione della Salute -, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, volto a promuovere e diffondere nelle giovani generazioni – attraverso il gioco - i concetti cardine della salute e della sicurezza negli ambienti di vita, di studio e di lavoro attraverso la corretta percezione dei rischi. - attraverso il coinvolgimento degli studenti in iniziative di formazione con esperti sui temi dello sviluppo economico e sostenibilità, della Costituzione e della cittadinanza digitale.

□ Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM: - attraverso i percorsi formativi avviati con la sezione a curvatura STEAM per la SSPG finalizzati allo sviluppo delle competenze matematico-logiche-digitali con attività sull'IA, di laboratorio per le scienze, coding e robotica creativa anche con l'uso di lego-spike e legomotion, tecnologie per lo spettacolo, anche attraverso i moduli formativi del progetto TU SEI FUTURO; - attraverso una progettazione anche per la scuola dell'infanzia e primaria che avvicini gli alunni alle competenze STEM con laboratori mirati: a tal fine i moduli formativi del progetto RISING TOGETHER attraverso un approccio innovativo basato sull'uso dei mattoncini LEGO, la metodologia tinkering e l'utilizzo di Makey Makey approccio laboratoriale e pratico, con attività di



problem solving, lavoro di gruppo e sperimentazione diretta; - attraverso la partecipazione ad iniziative territoriali promossa da DTA (Distretto Tecnologico Aerospaziale); da ONU, vedi seconda edizione del UNGSC Robotics Competition che si terrà il 29 maggio 2026, per la Giornata Internazionale del Peacekeeping ONU; da altri enti, associazioni; alla FIRST LEGO LEAGUE; - attraverso la promozione di giochi rivolti al territorio che abbiano come sede l'IC Bozzano-Centro, vedi la V Edizione del Campionato Italiano di Rompicapo Meccanici (Mechanical Puzzle Competition) del 29 novembre 2025 e la fase provinciale dei Giochi matematici della Bocconi; - formazione del personale docente mirata all'implementazione delle competenze STEM, tra cui il Progetto IN.GENIA in collaborazione con UNISALENTO.

□ Azioni volte all'internazionalizzazione dell'offerta formativa: - attraverso percorsi formativi per gli alunni della scuola primaria per lo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua inglese con personale qualificato anche per l'acquisizione delle prime certificazioni linguistiche quali i moduli del progetto RISINGH TOGETHER, rivolti agli alunni dalla prima alla quinta primaria; - attraverso percorsi ludico-laboratoriali per gli alunni della scuola dell'infanzia con esperti per la fascia di età interessata a carico delle famiglie; - attraverso percorsi formativi per gli studenti della SSPG a carico del FIS per lo sviluppo delle competenze linguistiche in inglese, francese e spagnolo anche CLIL; - attraverso co-teaching col docente curricolare di esperto madrelingua in orario curricolare e/o percorsi extracurricolari a carico delle famiglie; - attraverso la creazione di una sezione Cambridge a partire dall'a.s. 2025-2026 nel corso di inglese potenziato con due ore di lettore madrelingua in co-teaching in collaborazione con ente accreditato Cambridge, finalizzata alla certificazione linguistica; - attraverso la creazione di un gruppo di lavoro a supporto di quanto detto e promotore e gestore di iniziative di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus e E-Twinning); - attraverso formazione mirata per i docenti (ese. Cambridge Meets Brindisi, A day with Oxford 2025);

□ Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione all'interno del PTOF: - attraverso la condivisione e disseminazione delle linee comuni del Piano per l'inclusione a.s. 2025.2026; - attraverso gli incontri del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e dei gruppi di lavoro operativi (GLO) e gli opportuni raccordi con il NIAT – CAT -Servizio di Integrazione Scolastica – Servizi Sociali – tutte le figure di supporto delle famiglie; - attraverso azioni mirate per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, grazie anche alla figura di potenziamento in A023 italiano per alloggiati presente in organico; - attraverso azioni mirate a supporto di alunni ospedalizzati e/o in convalescenza a seguito di patologie anche in collaborazione con la Scuola in Ospedale della scuola capofila di cui l'istituto è partner per la Rete Scuole che promuovono salute; - azioni di accompagnamento per alunni in affidamento, sotto-protezione, in adozione; - percorsi formativi sull'inclusione per i docenti; - adesione a progetti per il



contenimento della povertà educativa volti alla prevenzione della dispersione scolastica, vedi i Progetti M5C3I3 annualità 2023 LA MAPPA DEL TESORO, Agenzia per la Coesione Territoriale_laboratori da attivare SSPG; Raccordi da scoprire- Periferie in rete Finanziato da Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud - Presidenza del Consiglio dei Ministri_laboratori scuola primaria; - percorsi formativi del progetto PERCHE' MI PIACE (STARE A SCUOLA), Piano Estate seconda edizione.

□ Adesione a reti di scuole e Sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore: - Mantenimento e promozione di accordi con associazioni del terzo settore, altre istituzioni scolastiche, Rotary, Lion's, Inner Wheel, ITS, Università, associazioni sportive.

□ Azioni mirate per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo - attraverso la partecipazione ad iniziative del territorio e/o nazionali/internazionali; la collaborazione con le Forze dell'Ordine con attività di educazione al rispetto delle regole di convivenza civile; partecipazioni a tavole rotonde sul tema, visione di film tematici e/o spettacoli teatrali; - attraverso la condivisione con alunni e famiglie del Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'istituto; - attraverso la realizzazione di attività di approfondimento e riflessione sulle conseguenze di comportamenti scorretti; la partecipazione ad attività di cittadinanza attiva e solidale, anche presso enti, associazioni o soggetti del Terzo settore accreditati presso l'Ufficio Scolastico Regionale e/o a vantaggio della comunità scolastica; - attraverso azioni formative mirate per docenti e famiglie.

□ Azioni per la promozione del benessere a scuola attraverso la partecipazione alla Rete Le Scuole della Felicità e la promozione della formazione continua dei docenti sulla figura del docente coach e della comunicazione efficace.

□ Azioni mirate volte all'approfondimento della valutazione degli alunni anche alla luce delle novità normative.

□ AZIONI VOLTE ALL'INTRODUZIONE RESPONSABILE DELL'IA NELLE SCUOLE

Introduzione strutturata, organizzata e governata dell'IA focalizzata sulle seguenti azioni:

- Attraverso la definizione di una metodologia condivisa e trasparente per l'introduzione dei Sistemi di IA, garantendo l'adozione di un approccio antropocentrico.

- Attraverso percorsi formativi per tutti gli studenti della SSPG (Scuola Secondaria di Primo Grado) e in particolare la sezione a curvatura STEAM, focalizzati sull'Intelligenza Artificiale, volti ad un utilizzo responsabile dei sistemi di IA e l'acquisizione di un senso critico adeguato allo sviluppo di una cittadinanza digitale per l'uso etico e sicuro dell'IA, in linea con le Linee guida sull'Educazione civica.



- Attraverso una progettazione specifica e tarata per la fascia di alunni anche degli ordini inferiori volta ad avvicinare gli alunni alle competenze STEM e IA, attraverso laboratori mirati.
- Attraverso la formazione del personale mirata all'acquisizione delle competenze necessarie per l'utilizzo consapevole, etico e responsabile dei sistemi di IA. Sarà inoltre promossa tra gli studenti
- Attraverso la partecipazione ad iniziative del territorio sul tema dell'intelligenza artificiale;
- Attraverso la redazione di Patto di Corresponsabilità in merito all'uso degli strumenti di intelligenza artificiale (IA) nell'ambito scolastico e Regolamento d'istituto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA AUSTRIA	BRAA810019
VIALE EUROPA "ARCOBALENO"	BRAA81002A
CORSO ROMA	BRAA81003B
VIA OFANTO	BRAA81004C
VIA DEI SALICI	BRAA81005D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BOZZANO	BREE81001E
PRIMARIA G.B. PERASSO	BREE81002G
VIA SELE	BREE81003L
VIA DEI SALICI - PRIMA	BREE81004N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS MARZABOTTO - VIRGILIO

BRMM81001D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

- Sviluppo personale e sociale: autonomia, gestione delle emozioni, collaborazione e rispetto delle regole.
- Linguaggio e comunicazione: espressione orale, ascolto, comprensione e prime forme di scrittura.
- Logico-matematico e scientifico: osservazione, esplorazione, curiosità e prime esperienze sperimentali.
- Espressione artistica e creativa: sperimentazione di linguaggi artistici, musicali e motori.
- Prime competenze digitali: uso guidato di strumenti digitali e multimediali.

Scuola Primaria



- Competenze disciplinari: padronanza della lingua italiana, comprensione e produzione testuale, matematica applicata, prime scienze.
- STEM e digitale: laboratori, coding e problem solving; uso consapevole di strumenti digitali.
- Educazione civica e sociale: rispetto delle regole, collaborazione, partecipazione e responsabilità.
- Competenze personali e relazionali: autonomia, lavoro di gruppo e sviluppo di soft skills.

Scuola Secondaria di I Grado

- Competenze disciplinari e trasversali: comunicazione efficace, pensiero critico, conoscenze scientifiche, logico-matematiche e interdisciplinari.
- STEM, Intelligenza Artificiale e digitale: coding, robotica educativa, pensiero computazionale, uso etico dell'IA e strumenti digitali.
- Lingue straniere e internazionalizzazione: livello A2/B1 QCER, CLIL, progetti Erasmus+ e scambi digitali.
- Educazione finanziaria e orientamento: gestione delle risorse, progettazione del percorso formativo e sviluppo delle soft skills.
- Cittadinanza attiva e sostenibile: partecipazione responsabile, inclusione, tutela ambientale e consapevolezza civica.

Profilo dello Studente in uscita

Al termine del primo ciclo, lo studente sarà in grado di:

- Comunicare efficacemente in più linguaggi e in più lingue.
- Utilizzare strumenti digitali e IA in modo critico e creativo.
- Risolvere problemi e affrontare situazioni complesse in contesti reali.
- Agire come cittadino responsabile, inclusivo e partecipe.
- Orientarsi nella scelta del percorso scolastico successivo.
- Sviluppare autonomia, creatività, resilienza, collaborazione e pensiero critico.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "BOZZANO - CENTRO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA AUSTRIA BRAA810019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VIALE EUROPA "ARCOBALENO"
BRAA81002A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORSO ROMA BRAA81003B

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA OFANTO BRAA81004C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BOZZANO BREE81001E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G.B. PERASSO BREE81002G

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA SELE BREE81003L



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS MARZABOTTO - VIRGILIO BRMM81001D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni sezione/classe impiegherà almeno 33 ore per realizzare i propri progetti durante l'anno scolastico.

Il progetto della Scuola dell'Infanzia "Esploriamo il pianeta con Teo e Nina" è stato pensato per tutte le sezioni e verrà declinato per le tre fasce di età. Gli insegnanti di ciascuna sezione si organizzano al proprio interno per attuare il monte ore.

La scuola primaria ha elaborato un percorso progettuale dal titolo "Le Olimpiadi dei valori: un viaggio tra sport, inclusione e sostenibilità con le cinque P dell'Agenda 2030". Le cinque P si riferiscono alla Pace, alle Persone, alla Partnership, al Pianeta e alla Prosperità, argomenti che saranno sviluppati nel corso dell'anno e sui quali sarà basata la manifestazione di fine anno.

Le ore nel corso dell'anno saranno suddivise per ciascuna disciplina nel seguente modo:

- n. 6 h per italiano, storia, geografia, scienze;
- n.3 h per arte e immagine;
- n. 2h per inglese, motoria, religione.

Per la scuola secondaria di primo grado:

- n. 4 h per storia e geografia;
- n. 6 h per italiano e matematica + scienze;
- n. 3 h per lingua inglese;
- n. 2 h per lingua francese, scienze motorie, tecnologia, arte e immagine, musica;
- n. 1 h per religione.



Per la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di primo grado le ore saranno inserite nel registro elettronico.

Approfondimento

Il modello organizzativo dell'IC Bozzano prevede un curriculum verticale con quadri orario diversificati:

INFANZIA: tempo pieno per tutte le sezioni (40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8,05 alle ore 16,05);

PRIMARIA: a) Classi prime, seconde e terze a T.N. con 27 ore settimanali dal lunedì al giovedì dalle ore 8,05 alle ore 13,35 e il venerdì dalle ore 8,05 alle ore 13,05.

Dall'anno scolastico 2023/2024 alle classi quarte e quinte sono state aggiunte due ore di educazione motoria tenute da specialisti, così come previsto dalla legge n. 234/2021; tali classi hanno il tempo scuola dalle ore 8.05 alle ore 14.05 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8.05 alle 13,05 il venerdì, poiché le ore di educazione fisica rientrano nell'orario curricolare.

Essendoci una discreta richiesta da parte dei genitori di un ingresso anticipato e/o di un'uscita ritardata, è stato attivato un servizio di accoglienza per gli alunni della scuola primaria delle classi a tempo normale. con mezz'ora prima dell'inizio e mezz'ora al termine delle lezioni.

b) Classi a tempo pieno con 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,05 alle ore 16,05 con servizio mensa. Le due ore di educazione motoria sono inserite nell'orario curricolare e tenute da un'insegnante specialistica.

SECONDARIA DI I GRADO: Le lezioni sono articolate su 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00, ampliabili a 32/33 ore settimanali con il potenziamento di due lingue comunitarie e/o uno strumento musicale, previa scelta volontaria dei genitori.

Sono state attivati dall'anno scolastico 2024/2025 gli indirizzi STEAM e 3L con due rientri pomeridiani di 2 ore ciascuno dalle 14:30 alle 16:30, per un totale di 34 ore settimanali.



Curricolo di Istituto

I.C. "BOZZANO - CENTRO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di scuola nasce dalla necessità di garantire per ogni alunno il diritto ad un percorso formativo che promuova lo sviluppo organico e completo dell'individuo, in modo tale che egli possa costruire progressivamente la sua identità nelle tappe dei diversi ordini scolastici, che segnano i cambiamenti evolutivi dell'individuo stesso nel tempo. Il quadro normativo è quanto mai ricco ed ha consegnato alle scuole indicazioni legislative a cui esse devono attenersi o quantomeno avvalersene. Pertanto, il nostro Curricolo è imperniato sulle Competenze chiave europee, sulle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione"), sulle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), sulle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Alla luce di quanto esposto e in ottemperanza con le disposizioni della legge 107/2015, delle priorità emerse dal RAV e dai traguardi individuati e inseriti nel Piano di Miglioramento, i docenti dell'I.C. Bozzano - Centro, nelle riunioni dipartimentali, hanno prodotto per il Curricolo di scuola una serie di progetti che intendono sviluppare nei prossimi anni. Tale scelta è determinata dalla volontà di dar vita ad un Curricolo fortemente pragmatico, in cui si passi dalla normativa ai fatti, da realtà ipotetiche alla realtà dei nostri scolari e dei loro bisogni formativi, utilizzando il Curricolo quale strumento di mediazione con la società civile e civica. Sono stati elaborati otto "Progetti Madre", cioè dei macro progetti, dai quali attingeranno tutti i docenti di classe, interclasse ed intersezione, facendo scaturire i micro progetti nella specificità di ciascuna classe. si veda l'allegato per leggere i progetti madre.

Allegato:



Curricolo di scuola .pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola primaria ha affrontato le seguenti tematiche:

- I diritti dell'infanzia
- Il concetto di sovranità popolare e il ruolo attivo del cittadino
- L'uguaglianza e la parità di genere
- La legalità

La pace e il ripudio della guerra

Le attività previste per le succitate tematiche riguardano la lettura di albi illustrati seguita da momenti di discussione e confronto di classe, la visione di film di animazione, l'ascolto di canzoni e la memorizzazione dell'Inno di Mameli, la partecipazione a concorsi come "Viva la Costituzione", l'incontro con enti ed esperti, la visita guidata presso sedi istituzionali e l'organizzazione di manifestazioni di plesso

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica affrontata: i diritti dei bambini

Attività previste: la presentazione dei diritti dell'infanzia attraverso la lettura di albi illustrati; discussioni ed attività di circle time; conoscenza dei documenti e delle organizzazioni che sanciscono i diritti dell'infanzia attraverso incontri con esperti, manifestazioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono:

- L'uguaglianza
- La violenza contro le donne
- Il bullismo e il cyberbullismo

Le attività svolte vertono sulla visione di film di animazione o corti inerenti le tematiche affrontate; discussioni di classe e realizzazione di cartelloni o mostre d'arte; realizzazione di semplici coreografie motorie; partecipazione a concorsi proposti da Scuola net con Neoconnessi, progetti per contrastare la violenza di genere in associazione con le organizzazioni del territorio come "Viva Vittoria" e la partecipazione a spettacoli teatrali come "Benvenuta gentilezza" promossi dall'associazione MABASTA.



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano:

- La cura dei locali scolastici
- La realizzazione di orti didattici nel cortile della scuola



-La realizzazione di percorsi-gioco nel cortile scolastico e abbellimento dello stesso

-La conoscenza dei monumenti della propria città

Le attività inerenti le tematiche succitate riguardano: la decorazione di spazi scolastici e aule laboratorio attraverso la realizzazione di murali da parte degli alunni e insegnanti; la realizzazione di piccoli orti didattici per conoscere ed approfondire le fasi del ciclo vitale della pianta e le specie vegetali proprie del nostro territorio; la realizzazione di panchine e percorsi gioco-motori a tema linguistico e logico-matematico sulla pavimentazione del cortile grazie ai fondi PNRR nell'ambito del progetto d'istituto "Il giardino della Felicità"; attività di ricerca attraverso tablet o digital board sui monumenti e i beni di interesse artistico del nostro territorio e realizzazione di cartelloni; visita guidata presso i monumenti della città ed adesione all'iniziativa "Adotta un monumento".

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nella scuola primaria sono:

- Il rispetto dell'altro
- I principi di solidarietà e cooperazione

Le attività orientate a promuovere questi obiettivi sono incentrate sull'organizzazione di momenti laboratoriali dove gli alunni possano mettere in atto strategie come il cooperative learning ed il peer to peer. Rientrano in questa prospettiva tutte le attività STEAM, i giochi a squadre e la partecipazione a concorsi in quanto promuovono il senso di appartenenza al gruppo e la cooperazione tra gli alunni. Numerose sono le manifestazioni di plesso e le giornate tematiche che promuovono i temi dell'inclusione come "La Giornata dei calzini spaiati" e "La Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo".

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono:

- Gli Enti locali
- La funzione del Sindaco e della Giunta comunale
- I servizi e le associazioni del territorio

Le attività previste concernono:

- momenti di ricerca e discussione sulla funzione e ruolo del Comune, della giunta comunale e dei servizi presenti sul territorio; -la realizzazione di una Mappa del quartiere e della propria città in cui vengano individuati gli edifici pubblici più importanti;



-attività di role play "Sindaco di classe" in cui gli alunni eleggono un proprio sindaco ed alcuni assessori (es. Assessore alla ricreazione, Assessore alla biblioteca) e si presentano alcune problematiche della classe che il "Consiglio comunale" dovrà risolvere presentando diverse opzioni tra cui verrà votata la migliore.

-Partecipazione alle attività del CCR

-Adozione virtuale da parte delle classi di un servizio pubblico (biblioteca, fontana, parco cittadino) per cui dovranno promuovere delle iniziative di cura e promozione.

-Visite guidate presso le sedi del Comune.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono:

-Lo Stato Italiano

-Gli organi dello Stato

Le attività previste sono:

-Presentazione semplificata della struttura del nostro Stato e degli Organi che la governano attraverso la lettura di albi illustrati e di brevi video.

-Realizzazione di modellini in cartoncino o con materiale di riciclo dei tre edifici dello Stato (Parlamento, Governo, Magistratura)

-Realizzazione di un lapbook della Costituzione che riassume i principi fondamentali e gli articoli più importanti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono le seguenti:

- Lo Stemma del Comune e storia della città
- Breve storia dell'Unità di Italia e l'Inno di Mameli
- Breve storia dell'Unione Europea e Inno alla Gioia

Le attività previste sono:

- Ricerche e discussioni di classe
- Realizzazione di cartelloni o ebook sulla storia della propria città, dell'Italia e dell'Unione europea
- Realizzazione di cartelloni che riproducono lo stemma del proprio Comune e della Repubblica
- Partecipazione a manifestazioni pubbliche (Es. Festa della Repubblica e delle Forze Armate)
- Memorizzazione dell'Inno di Mameli
- Ascolto dell'Inno alla Gioia

Obiettivo di apprendimento 4



Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono le seguenti:

- Storia e scopo dell'Unione europea
- I simboli dell'Unione europea (la bandiera e l'Inno)
- Gli organi dell'Unione europea
- Storia e scopo dell'ONU e delle altre organizzazioni internazionali (FAO, UNICEF, OMS, UNESCO)
- La Convenzione dei diritti dell'infanzia



Le attività previste sono:

- Realizzazione di un passaporto europeo di classe
- Avviare un progetto di scambio via e-mail di disegni con classi primarie di un altro paese dell'UE
- Partecipazione a concorsi e contest legati ai goal dell'Agenda 2030
- Realizzazione di cartelloni e lapbook sui diritti dell'infanzia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nella scuola primaria sono:

- Le regole della convivenza civile
- Il riconoscimento delle proprie ed altrui emozioni
- Il rispetto dell'altro e della diversità

Le attività promosse sono:

- Lettura di albi illustrati e visione di film d'animazione
- Discussioni e confronti di classe per la realizzazione di un decalogo di regole da rispettare in classe
- Attività di role play e circle time per favorire il confronto, il riconoscimento delle emozioni, il dialogo e la gestione dei conflitti
- Incontri con esperti e forze dell'ordine sul tema della legalità
- Partecipazione a eventi e giornate tematiche (Giornata della sicurezza e della legalità, Giornata dei calzini spaiati, Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, Giornata della Memoria)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire



comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nella scuola primaria sono:

- Riconoscere i pericoli presenti in aula e negli spazi scolastici
- Le regole di comportamento a scuola
- La gestione delle emergenze
- La cura degli oggetti e degli spazi scolastici
- Le regole per un sano stile di vita



Le attività proposte sono tutte strutturate in forma ludico-esperienziale e laboratoriale. Si prevedono le seguenti proposte:

- "Caccia al tesoro dei pericoli" per aiutare gli alunni ad individuare nell'aula gli oggetti o le situazioni potenzialmente pericolose
- "Semaforo dei movimenti" per apprendere come comportarsi nei diversi spazi scolastici
- Letture, realizzazione di cartelloni e/o brevi storytelling sui comportamenti da adottare per un sano stile di vita (norme di igiene personale, regole per una sana alimentazione)
- Incontri con esperti del territorio

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La tematica affrontata:

-Le norme della sicurezza stradale

Attività previste:

- Incontri con polizia locale e associazioni del territorio (FIAB)
- Partecipazioni ad eventi e manifestazioni sul rispetto delle norme stradali e l'uso corretto della bici in città
- Realizzazioni di mini percorsi stradali nel cortile della scuola

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono:

- Le norme dell'igiene personale
- La piramide alimentare e le regole di una corretta alimentazione
- L'importanza dello sport per uno stile di vita sano

Le attività proposte sono:

- Lettura di testi e momenti di conversazione di classe
- Realizzazione di cartelloni, mini lapbook o semplici presentazioni Canva sulle regole di igiene personale
- Creazione con cartoncino o materiale di riciclo di modellini di piramide alimentare
- Giochi a squadre sull'individuazione degli alimenti sani e di quelli nocivi.
- Partecipazione a concorsi proposti da Scuola net



-Adesione al progetto Scuola Attiva Kids

-Stipulazione di convenzioni con le società sportive del territorio come la NBB, la Releve e l'Accademia della danza e promuovere iniziative sportive in orario curricolare ed extracurricolare.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nella scuola primaria sono:

- I bisogni primari e secondari
- Le risorse naturali e rinnovabili
- Il lavoro e il suo valore
- I settori dell'economia
- Il ciclo produttivo
- Le ricchezze economiche italiane
- Il ruolo dell'Europa

Le attività proposte riguardano conversazioni di classe inerenti la distinzione di bisogni primari e secondari con la successiva registrazione dei dati e rappresentazione statistica. Seguono attività ludiche come "Il gioco del baratto" e semplici iniziative finanziarie (Il nostro Salvadanaio) che vedono gli alunni coinvolti in un progetto di risparmio per l'acquisto di un bene utile al gruppo classe. Si aggiungono attività di ricerca, anche con l'ausilio di internet, sui tre settori dell'economia e visite guidate presso le attività produttive presenti sul territorio. Sono state previste anche giornate d'incontro con genitori e/o professionisti che possano descrivere ai bambini le caratteristiche del proprio lavoro. Completa il quadro delle attività, la realizzazione di mappe geografiche che indicano i diversi tipi di attività commerciali e di servizio presenti nel quartiere. E' prevista anche la possibilità di realizzare presentazioni Canva o ebook sulle ricchezze del made in Italy e mini compiti di realtà sull'uso dell'euro che vedono gli alunni coinvolti in



uscite sul territorio presso il supermercato di zona per l'acquisto di una merenda salutare con un budget dato.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono:



- Il paesaggio naturale e antropico
- La città di Brindisi ieri e oggi
- La raccolta differenziata
- L'uso consapevole delle risorse in ottica di sostenibilità

Le attività previste sono:

- Lettura, spiegazione ed attività di ricerca sui libri di testo e attraverso i motori di ricerca on line delle caratteristiche proprie del paesaggio naturale ed artificiale e successiva realizzazione di lapbook o cartelloni
- Attività ludico-pratica e mini compito di realtà "Piccoli investigatori" volta a promuovere negli alunni l'individuazione degli elementi naturali ed antropici presenti negli spazi vissuti (cortile della scuola, parco del quartiere)
- Raccolta di fotografie ed immagini, anche in collaborazione con le famiglie e le associazioni presenti sul territorio (Media porto , Teste Fiorite, CCR), per ricostruire la storia della propria città e le trasformazioni da essa subite nel tempo per la realizzazione di una mostra d'istituto.
- Realizzazione di un decalogo sui comportamenti "green" da assumere per tutelare l'ambiente e il territorio in cui viviamo (raccolta differenziata, risparmio energetico e idrico)
- Promozione della raccolta differenziata già a partire dalle classi con la realizzazione di cestini per i diversi rifiuti
- Visite guidate presso le isole ecologiche in collaborazione con il Comune e la Tecknoservice o negli impianti di riciclaggio della Versalis
- Partecipazione ad iniziative ecologiche promosse dalle associazioni del territorio come Comune, CCR, WWF



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate per la scuola primaria riguardano:

- La conoscenza e tutela del patrimonio artistico e culturale della propria città
- I comportamenti corretti per garantire la tutela dell'ambiente



-Il rispetto per gli animali e ogni forma di vita

Le attività previste sono:

-Visite guidate presso i musei o i siti archeologici e/o di interesse artistico culturale presenti nella città

-Partecipazione a iniziative promosse dal FAI e dall'associazione Thalassia

-Adesione al progetto "Adotta un monumento"

-Partecipazione ad iniziative rivolte alla tutela dell'ambiente promosse dagli enti locali come la pulizia delle spiagge o di parchi cittadini

-Collaborazione con le associazioni di volontariato in difesa degli animali presenti sul territorio (Micetti di Brindisi, Colonia Felina Brindisi ODV, Canile Comunale) per la promozione di campagne di adozione ed iniziative di raccolta coperte e alimenti.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono le seguenti:

- Le aree verdi della nostra città
- La promozione dei trasporti pubblici e green
- La raccolta differenziata

Le attività previste sono le seguenti:

- Attività di circle time e brainstorming sull'importanza degli spazi verdi all'interno delle aree urbane
- Partecipazione a concorsi digitali sulla progettazione e realizzazione attraverso il gioco Minecraft Education di nuovo spazi verdi per la propria città
- Utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici (pullman STP, treno) per alcune uscite didattiche sul territorio
- Promozione della raccolta differenziata attraverso buone pratiche quotidiane, la realizzazione di appositi contenitori nelle classi e la partecipazione a concorsi e a progetti promossi anche da Scuola net

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività previste sono incentrate sull'esperienza diretta, il gioco di ruolo e la collaborazione con le istituzioni.



1. RISCHIO SISMICO E PIANI DI EVACUAZIONE

Le attività prevede la simulazione pratica delle procedure di emergenza anche attraverso la simulazione delle prove di evacuazione.

Studio e mappatura degli spazi scolastici e del percorso di evacuazione. Gli alunni individuano i "punti sicuri" all'interno dell'aula e i "punti di raccolta" all'esterno.

Svolgimento di esercitazioni di evacuazione con il supporto del personale docente e, ove possibile, con la supervisione della Protezione Civile, per automatizzare i comportamenti corretti (posizione di sicurezza, silenzio, rapidità).

Segnalatica presente in aula e relativa a rischi.

2. RISCHIO IDROGEOLOGICO E CLIMATICO

Focus sull'osservazione dei fenomeni meteorologici e idrici del territorio.

Osservazione del Territorio: Attività di osservazione diretta del territorio limitrofo alla scuola, identificando fiumi, canali, pendii e zone potenzialmente a rischio in caso di forti piogge.

Studio semplificato del ciclo dell'acqua e degli effetti dei fenomeni meteorologici estremi (alluvioni, siccità). Creazione di disegni o fumetti che illustrino i comportamenti da adottare in caso di allerta meteo.

Previsioni e Allerta: Introduzione al concetto di allerta meteo e ai colori di rischio (giallo, arancio, rosso), spiegando in modo semplice cosa significano e come la Protezione Civile comunica il pericolo.

3. Collaborazione con le Istituzioni

L'attività mira a creare un ponte tra la scuola e il sistema di protezione civile.

Incontro con l'Esperto a scuola o presso le stazioni comunali di VV.FF. e Polizia Locale: Organizzazione di incontri-dibattito in aula con volontari e operatori della Protezione Civile, con polizia locale e vigili del fuoco. Verranno utilizzati un linguaggio e materiali didattici specifici per l'età, che illustrino le loro funzioni e i mezzi utilizzati (veicoli,



attrezzature

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate concernono:

-La relazione tra attività antropiche e ambiente



-L'effetto serra

-Le fonti energia rinnovabili

Le attività proposte vertono:

-Lettura di testi e/o albi illustrati legati agli obiettivi dell'Agenda 2030 e momenti di discussione di classe

-Visione di filmati sul cambiamento climatico attraverso l'ausilio anche dell'aula immersiva

-Partecipazione a concorsi promossi dall'azienda A2A

-Realizzazione di modellini di fonti di energia alternativa (Pale eoliche) con materiale di facile consumo o kit di robotica programmatica con Scratch

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano:

- Il patrimonio artistico e culturale della propria città
- Il patrimonio artistico e culturale dell'Italia (monumenti, parchi, artisti e personaggi storici)
- Il dialetto e le danze tipiche del nostro territorio

Le attività saranno incentrate sulla lettura di testi e albi illustrati, ricerche on line, la visione di filmati e documentari, l'utilizzo di software e applicazione che permettono la visione a 360° di aree di interesse storico-archeologico ed artistico, la partecipazione a spettacoli teatrali e ad eventi sul territorio legati alla riscoperta e tutela delle tradizioni (poesie in dialetto, balli tradizionali), partecipazione ad eventi promossi dal FAI e ad iniziative come "Adotta un Monumento". Sono previste anche uscite e visite didattiche presso il museo archeologico Ribezzo, Palazzo Nervegna e agli scavi di Egnazia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'educazione alla sostenibilità ambientale è fondamentale per gli alunni di scuola primaria, specialmente riguardo a risorse vitali e limitate come acqua e cibo. Le tematiche affrontate concernono:

- Il ciclo dell'acqua
- L'acqua come risorsa limitata e bene comune
- Water footprint
- L'inquinamento idrico



-L'origine del cibo e il ciclo produttivo

-La stagionalità

-Le regole per una sana alimentazione

Tutte le attività sono pratiche, ludiche e concrete, volte a tradurre i concetti appresi in comportamenti quotidiani e stili di vita sostenibili. Si propongono sempre letture e momenti di conversazione, visione di filmati, ricerche on line e realizzazioni di cartelloni e decaloghi sui corretti comportamenti da assumere per evitare lo spreco idrico ed alimentare. Vengono promosse iniziative in accordo con associazioni di volontariato presenti sul territorio come la Caritas, il Banco Alimentare e la FAO. Si promuovono mini compiti di realtà volti a scoprire la stagionalità dei prodotti e a scegliere gli alimenti con il minor impatto ambientale "Laboratorio della spesa sostenibile" "Laboratorio Ricette anti spreco". Sono previste uscite sul territorio presso aziende agricole per conoscere la filiera produttiva dei prodotti agroalimentari e presso l'acquedotto pugliese.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Spiegare il valore e la funzione del denaro a bambini di scuola primaria è fondamentale per sviluppare il senso di responsabilità e una gestione consapevole delle risorse. Le tematiche affrontate sono:

- Il concetto di denaro
- L'euro e la sua storia
- Il concetto di spesa, guadagno, ricavo

Tutte le attività orientate ad affrontare questa tematica si incentrano sul learning by doing, utilizzando la didattica laboratoriale e i compiti di realtà. Si procede dalla presentazione in ambito logico-matematico delle misure di valore (euro) e dei concetti di spesa, guadagno e ricavo attraverso esercitazioni, giochi di ruolo (gioco della compravendita) ed attività interattive. Seguono esperienze pratiche come la realizzazione di mercatini di classe e/o uscite sul territorio presso gli esercizi commerciali per effettuare piccole spese con budget fissati. Segue la partecipazione a concorsi.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Spiegare il valore e la funzione del denaro a bambini di scuola primaria è fondamentale per sviluppare il senso di responsabilità e una gestione consapevole delle risorse. Le tematiche affrontate sono:

- Il concetto di denaro
- L'euro e la sua storia
- Il concetto di spesa, guadagno, ricavo

Tutte le attività orientate ad affrontare questa tematica si incentrano sul learning by doing, utilizzando la didattica laboratoriale e i compiti di realtà. Si procede dalla



presentazione in ambito logico-matematico delle misure di valore (euro) e dei concetti di spesa, guadagno e ricavo attraverso esercitazioni, giochi di ruolo (gioco della compravendita) ed attività interattive. Seguono esperienze pratiche come la realizzazione di mercatini di classe e/o uscite sul territorio presso gli esercizi commerciali per effettuare piccole spese con budget fissati. Segue la partecipazione a concorsi.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività iniziano con l'acquisizione di un vocabolario e di un contesto storico specifici.

Attività in collaborazione con la Città dei Ragazzi ed altre associazioni come Libera e con il supporto delle forze dell'ordine anche con incontri di autori che hanno scritto libri per i ragazzi sul tema.



Riflessione sulle regole e azione preventiva, attraverso il dialogo trutturato, gli alunni analizzeranno la necessità delle regole a ogni livello (dalla convivenza scolastica alla Costituzione). L'attività culminerà nell'elaborazione di un "Codice Etico di Classe" o un "Patto di Legalità" basato su responsabilità e rispetto.

Incontro/Testimonianza: Verrà organizzato un incontro con esponenti di associazioni anti-racket (es. Libera, Addiopizzo) o rappresentanti delle Forze dell'Ordine/Magistratura, per conoscere le misure di contrasto adottate dallo Stato e l'esperienza diretta.

Produzione di manufatti, testi scritti o artistici sul tema.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

L'individuazione di fonti di informazione digitali semplici e attendibili per gli alunni della scuola primaria si concentra soprattutto sull'Educazione alla cittadinanza digitale e all'alfabetizzazione ai dati.

Le tematiche affrontate sono:

- Distinzione tra tipi di fonti
- Veridicità e correttezza delle fonti (Fake news)
- Condivisione responsabile

Le attività previste mirano a sviluppare nei bambini una prima forma di selezione critica delle informazioni trovate in rete e concernono:

- Attività di confronto di immagini originali e modificate digitalmente con relative discussione di classe per comprendere ed imparare ad individuare le differenze;
- Attività di ricerca on line con uso di siti diversi e confronto delle informazioni trovate
- Attività di role playing e quiz sulla netiquette
- Incontro con esperti e forze dell'ordine per educare i bambini ad un uso responsabile del digitale
- Partecipazione ad iniziative e concorsi promossi da Scuola net con Neoconnessi

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I bambini delle nuove generazioni sono nati immersi nel mondo digitale, per loro risulta assolutamente naturale utilizzare questi sussidi. E' necessario, però, educarli ad un uso consapevole e responsabile di queste importanti ed essenziali risorse.

I principali software del pacchetto Office

Siti online per la creazione di presentazione o libri digitali

Le presentazioni digitali innovative

I giochi didattici

Il coding

La realtà aumentata e contenuti immersivi

Il podcast



Le attività previste sono: ricerche online a scopo didattico, utilizzo di software e giochi interattivi per il consolidamento delle conoscenze apprese creazione di contenuti digitali come presentazioni Power Point-Canva o ebook, progettazione di mondi con Minecraft Education per la partecipazione a concorsi digitali (CoReVe per la scuola STEAM in Minecraft), incontri con enti ed esperti, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del territorio.

Obiettivo di apprendimento 3



Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'individuazione di fonti di informazione digitali semplici e attendibili per gli alunni della scuola primaria si concentra soprattutto sull'Educazione alla cittadinanza digitale e all'alfabetizzazione ai dati.

Le tematiche affrontate sono:

- Distinzione tra tipi di fonti
- Veridicità e correttezza delle fonti (Fake news)
- Condivisione responsabile

Le attività previste mirano a sviluppare nei bambini una prima forma di selezione critica



delle informazioni trovate in rete e concernono:

- Attività di confronto di immagini originali e modificate digitalmente con relative discussione di classe per comprendere ed imparare ad individuare le differenze;
- Attività di ricerca on line con uso di siti diversi e confronto delle informazioni trovate
- Attività di role playing e quiz sulla netiquette
- Incontro con esperti e forze dell'ordine per educare i bambini ad un uso responsabile del digitale

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo di promuovere l'interazione degli alunni di scuola primaria con tablet e computer per la comunicazione si inserisce in un approccio finalizzato non solo all'uso tecnico dei dispositivi, ma soprattutto sull'uso consapevole, creativo e collaborativo per comunicare.

Le tematiche ruotano attorno alle seguenti aree:

- Funzionalità base
- Creazione e condivisione di contenuti
- Lavoro collaborativo
- Le regole della netiquette
- I rischi della rete e il cyberbullismo

Le attività sono essenzialmente di tipo laboratoriale e pratico e vertono su:

- Videoscrittura e testo: scrivere singolarmente o in piccolo gruppo testi di natura diversa per ricerche, elaborati e concorsi
- Creazione di presentazioni multimediali con Power Point, Canva o Google su argomenti di studio
- Utilizzo di piattaforme studio come Google classroom o per le verifiche on line come Panquiz, Socrative
- Utilizzo di programmi e/o applicazioni a supporto dello studio come wordwall.net, Geogebra, Human biodigital
- Giochi di ruolo per l'acquisizione delle regole della netiquette
- Incontri con esperti



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Garantire da parte degli alunni un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali è la finalità principale dei docenti di scuola primaria, le tematiche affrontate vertono, pertanto, soprattutto sulla conoscenza e piena interiorizzazione delle regole della netiquette e sul contrasto al cyberbullismo

Le attività poste in essere consistono soprattutto in momenti di discussione e confronto,



giochi di ruolo, visione di filmati che mostrano esperienze vissute, incontri con esperti del territorio e percorsi di approfondimento offerti da Neo-connessi.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo di promuovere l'utilizzo da parte degli alunni delle classi virtuali e delle piattaforme didattiche si inserisce in un approccio finalizzato non solo all'uso tecnico di questi strumenti, ma soprattutto sull'uso consapevole, creativo e collaborativo per



comunicare.

Le tematiche ruotano attorno alle seguenti aree:

- Funzionalità base
- Creazione e condivisione di contenuti
- Lavoro collaborativo
- Le regole della netiquette

Le attività sono essenzialmente di tipo laboratoriale e pratico e vertono su:

- Condivisione di materiale di studio su piattaforme come Google classroom
- Creazione di presentazioni multimediali con Power Point, Canva o Google su argomenti di studio
- Utilizzo di piattaforme studio come Wordwall.net, Teachyapp, Panquiz, Socrative, Geogebra, Human biodigital
- Giochi di ruolo per l'acquisizione delle regole della netiquette
- Incontri con esperti

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate hanno l'obiettivo di sviluppare negli alunni la consapevolezza che le azioni online hanno conseguenze reali e che l'identità digitale, anche se virtuale, è un valore da proteggere.

- Identità reale e identità digitale
- I dati sensibili
- Digital footprint
- La condivisione responsabile

Le attività previste sono pratiche e basate sull'uso di del gioco di ruolo.

- Creazione di un avatar e di un nickname con relativa distinzione tra identità reale e



digitale

- "La scatola dei segreti e dei dati" per imparare a discernere le informazioni condivisibili e quelle che vanno custodite

- Il Semaforo del consenso per automatizzare la richiesta di consenso e la riflessione prima di agire online

A queste attività svolte in classe si integrano la partecipazione a percorsi di approfondimento offerti da Scuola net e Neo-connessi ed incontri con esperti e associazioni del territorio

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate hanno l'obiettivo di sviluppare negli alunni la consapevolezza che le azioni online hanno conseguenze reali e che l'identità digitale, anche se virtuale, è un valore da proteggere.

-Identità reale e identità digitale

-I dati sensibili

-Digital footprint

-La condivisione responsabile

Le attività previste sono pratiche e basate sull'uso di del gioco di ruolo.

-Creazione di un avatar e di un nickname con relativa distinzione tra identità reale e digitale

-"La scatola dei segreti e dei dati" per imparare a discernere le informazioni condivisibili e quelle che vanno custodite

-"Il Semaforo del consenso" per automatizzare la richiesta di consenso e la riflessione prima di agire online

A queste attività svolte in classe si integrano la partecipazione a percorsi di approfondimento offerti da Scuola net e Neo-connessi ed incontri con esperti e associazioni del territorio

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie



forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Garantire da parte degli alunni un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali è la finalità principale dei docenti di scuola primaria, le tematiche affrontate vertono, pertanto, soprattutto sulla conoscenza e piena interiorizzazione delle regole della netiquette e sul contrasto al cyberbullismo

Le attività poste in essere consistono soprattutto in momenti di discussione e confronto, giochi di ruolo, visione di filmati che mostrano esperienze vissute, incontri con esperti del territorio e percorsi di approfondimento offerti da Scuola net e Neo-connessi.



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana (il Regolamento d'Istituto, le regole della buona convivenza civile, le regole per agire in sicurezza a scuola)

La Carta Costituzionale: Principi fondamentali (artt. 1-12), Parte I sui diritti e doveri (artt. 13-54), Parte II sull'ordinamento della Repubblica; la nascita della Costituzione nel 1948 e i valori dell'Assemblea Costituente

Le libertà fondamentali

Famiglia e matrimonio

Salute come diritto fondamentale

Scuola e istruzione



Arte, cultura e ricerca

Il diritto al lavoro

Il Parlamento, il Governo e la Magistratura

Le Forze dell'ordine

Legalità e leggi. I nemici della legalità: mafie, evasione fiscale

Le principali ricorrenze civili (4 novembre, 20 novembre, 27 gennaio, 10 febbraio, 25 aprile, 2 giugno)

Le Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo

L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione

Manifesto della comunicazione non ostile

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura del Regolamento d'Istituto, seguita da discussioni e redazione di un Regolamento di classe, Lettura della Carta Costituzionale, visione di telegiornali, film e documentari, lettura di quotidiani, l'ascolto di canzoni e la memorizzazione dell'Inno di Mameli, partecipazione a concorsi, incontri con enti, esperti e rappresentanti delle Forze dell'ordine, visite guidate presso sedi istituzionali, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana (il Regolamento d'Istituto, le regole della buona convivenza civile, le regole per agire in sicurezza a scuola)

La Carta Costituzionale e i Principi Fondamentali (Art. 1-12)

Il diritto alla salute

La disabilità

Il volontariato

Le Carte internazionali (La dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, La Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia)

L'Unione Europea

Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo dei Paesi europei in cui si parlano le lingue studiate; conoscere le figure emblematiche contemporanee che sono rappresentative di tali Paesi



Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo dei Paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.

Le figure emblematiche contemporanee che sono rappresentative di tali Paesi.

Gli inni nazionali dei paesi europei e l'Inno alla gioia

Le Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.

L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Agenda 2030

La corsa contro la fame

Il Fair Play

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura del Regolamento d'Istituto, e redazione di un Regolamento di classe, lettura della Carta Costituzionale, visione di documentari, film e notiziari, lettura di quotidiani l'ascolto di canzoni e degli inni degli stati membri dell'UE e dell'Inno alla gioia, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, visita guidata presso sedi istituzionali, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con associazioni del terzo settore operanti nel campo del volontariato, raccolte fondi tramite mercatini della solidarietà e manifestazioni sportive come la Corsa contro la fame.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La Carta Costituzionale

La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana (il Regolamento d'Istituto, le regole della buona convivenza civile, le regole per agire in sicurezza a scuola)

Il Valore dell'Uguaglianza e della Diversità (Articolo 3 Cost.)

L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Prevenzione e Contrasto a Violenza e Discriminazione

La disabilità

La lotta contro la violenza sulle donne

Bullismo, cyberbullismo e Comportamento nel Contesto Virtuale



Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura del Regolamento d'Istituto, seguita da discussioni e redazione di un Regolamento di classe, lettura della Carta Costituzionale, visione di film, documentari e notiziari, ricerche online, studi di casi, lettura e/o scrittura di testi narrativi, poetici, giornalistici, ascolto ed esecuzione di canzoni e brani musicali, realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

1. Responsabilità personale e collettiva

- Il concetto di "bene comune" e interesse generale
- Dalla proprietà privata alla fruizione condivisa
- Il rapporto tra diritti individuali e doveri verso la comunità
- Conseguenze individuali e collettive di comportamenti rispettosi/irrispettosi

2. Cura degli spazi e sostenibilità

- L'ambiente scolastico come "casa comune"
- Impatto ambientale delle nostre azioni quotidiane
- Economia circolare e riduzione degli sprechi

3. Rispetto per le forme di vita

- Responsabilità verso esseri viventi (piante, animali)
- Biodiversità e interconnessione degli ecosistemi
- Etica della cura verso creature dipendenti da noi
- Il valore educativo della responsabilità verso altri esseri viventi

4. Partecipazione democratica e cittadinanza attiva

- Funzionamento delle istituzioni rappresentative (classe, scuola, territorio)
- Diritto di voto e rappresentanza: significato e responsabilità
- Il Consiglio Comunale dei Ragazzi

5. Beni pubblici e patrimonio culturale

- Differenza tra pubblico e privato: implicazioni pratiche
- Il patrimonio artistico, storico e naturale come eredità comune



- Costi della manutenzione e valore della prevenzione
- Vandalismo e incuria: cause, conseguenze, prevenzione

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura del Regolamento d'Istituto, seguita da discussioni e redazione di un Regolamento di classe, lettura della Carta Costituzionale, visione di film, documentari e notiziari, ricerche online, studi di casi, lettura e/o scrittura di testi narrativi, poetici, giornalistici, ascolto ed esecuzione di canzoni e brani musicali, visione di opere liriche e spettacoli presso teatri del Comune e della Regione; realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a alle giornate del FAI e al Progetto "Adotta un monumento" come mini guide; visite collaborazioni e visite guidate del Museo Archeologico "Francesco Ribezzo" di Brindisi; visite ad altri musei e pinacoteche presenti nel territorio provinciale e regionale; uscite didattiche nel centro storico di Brindisi e di quelli dei altri comuni della Regione; gite d'istruzione in città d'arte e legate al progetto "I nostri capolavori" e "I grandi capolavori"; collaborazioni con il WWF ed altre associazioni ambientaliste; collaborazioni con il Circolo velico di Brindisi, con la Capitaneria di Porto e l'Autorità portuale; partecipazione a manifestazioni pubbliche, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, partecipazione al progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi" organizzato dal Comune di Brindisi, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Riconoscere i bisogni degli altri

Tipologie di difficoltà: scolastiche, relazionali, linguistiche, fisiche, economiche

Segnali di disagio: come accorgersi quando qualcuno ha bisogno di aiuto

L'empatia

Barriere visibili e invisibili all'inclusione

2. Competenze per aiutare efficacemente

Ascolto attivo e comunicazione empatica

Rispetto dell'autonomia e della dignità altrui

Riconoscere i propri limiti e quando coinvolgere un adulto

3. Collaborazione e lavoro di gruppo inclusivo

Dinamiche di gruppo: ruoli, leadership condivisa, valorizzazione delle diversità

Strategie per includere chi resta ai margini

Gestire conflitti e differenze costruttivamente



Dal gruppo di amici alla comunità solidale

4. Tutoraggio e apprendimento tra pari

Vantaggi reciproci del tutoraggio (chi insegna impara due volte)

Metodologie di peer tutoring

Differenza tra fare al posto di e fare insieme a

Celebrare i progressi e costruire autostima

5. Solidarietà e volontariato

Storia e significato del volontariato

Associazioni del territorio: cosa fanno e come funzionano

Dal gesto spontaneo all'impegno organizzato

6. Inclusione delle diversità

Disabilità, bisogni educativi speciali, background culturali diversi

Linguaggio inclusivo e rispettoso

Dalla tolleranza alla valorizzazione delle differenze

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività da svolgere in classe atte a favorire un clima positivo di collaborazione e rispetto reciproco, quali riflessioni e discussioni guidate sulle emozioni e sui concetti di rispetto, empatia, solidarietà,, giochi di ruolo, lavori di gruppo, lettura del Regolamento d'Istituto, seguita da discussioni e dalla redazione di un Regolamento di classe, lettura della Carta Costituzionale, visione di film, documentari e notiziari, lettura e/o scrittura di testi narrativi, poetici, ascolto ed esecuzione di canzoni e brani musicali, realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore; organizzazione di mercatini solidali per raccolte fondi, partecipazione al progetto "Corsa contro la fame"; collaborazione con ANT, AIL,.



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



La Carta Costituzionale

Gli Enti locali: Comune, Provincia, Regioni

Il Servizio Sanitario Nazionale e le ASL

Ospedali, consultori, centri di salute mentale

Il ruolo delle istituzioni nell'istruzione

Biblioteche, musei, teatri pubblici

Politiche giovanili e centri di aggregazione

Raccolta rifiuti, depurazione acque, verde pubblico

I trasporti pubblici locali

Urbanistica e pianificazione territoriale

Protezione civile e sicurezza

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura della Carta Costituzionale, ricerche online, visita al Comune e alla Provincia di Brindisi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a concorsi organizzati da Comune e Provincia ed altri enti pubblici, visita ai musei della città, partecipazione a laboratori organizzati da Mediaporto di Brindisi, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, incontri con il personale dei Consultori familiari, collaborazione con la STP di Brindisi e con l'azienda incaricata della raccolta dei rifiuti, partecipazione al progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi"..

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare



le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Carta Costituzionale

I diritti e i doveri dei cittadini

I simboli della Repubblica italiana

Il Parlamento, il Governo e la Magistratura

Il diritto di voto

Le principali ricorrenze civili (4 novembre, 20 novembre, 27 gennaio, 10 febbraio, 25 aprile, 2 giugno)

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura della Carta Costituzionale, visione di documentari, l'ascolto di canzoni e la memorizzazione ed esecuzione corale e strumentale dell'Inno di Mameli, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, la visita guidata presso sedi istituzionali, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, partecipazione al progetto "Consiglio



Comunale dei Ragazzi".

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale

L' inno nazionale e la sua origine; l'inno europeo e la sua origine

La storia della comunità locale

La storia della comunità nazionale



Il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52)

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura della Carta Costituzionale, visione di documentari, l'ascolto, memorizzazione ed esecuzione strumentale e corale dell'Inno di Mameli e dell'Inno alla gioia; realizzazione di cartelloni e disegni relativi ai simboli del Comune, della Provincia e della Repubblica italiana, realizzazione di ricerche, lettura e stesura di testi di vario tipo, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, visite guidate presso sedi istituzionali, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con l'Archivio di Stato di Brindisi e con organizzazioni di storia patria del territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica



- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea")

La storia dell'Unione europea

Il Trattato di Roma

La composizione dell'Unione

Le Istituzioni europee e le loro funzioni

La Costituzione ed i rapporti internazionali

I principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU

Le Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia

La Costituzione e i diritti inviolabili dell'uomo

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura e analisi della Carta Costituzionale, di alcuni articoli delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia, visione di film, documentari e notiziari, ricerche online, lettura e/o scrittura di testi narrativi, poetici, giornalistici, ascolto ed esecuzione di canzoni e brani musicali, realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con enti pubblici, con l'UNICEF e l'Onu; visita della base ONU di Brindisi.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana

Il Regolamento scolastico



La convivenza a scuola

I diritti e i doveri degli alunni

Il Regolamento di classe

I principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura del Regolamento d'Istituto, seguita da discussioni e redazione di un Regolamento di classe, lettura della Carta Costituzionale, visione di film, documentari e notiziari, ricerche online, studi di casi, lettura e/o scrittura di testi narrativi, poetici, giornalistici, ascolto ed esecuzione di canzoni e brani musicali, realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico

I comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui

I rischi e i comportamenti di prevenzione

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura del Regolamento d'Istituto, seguita da discussioni, ricerche, incontri con enti ed esperti, esercitazioni antiincendio e antisismiche, partecipazione a manifestazioni istituzionali, collaborazioni con enti pubblici.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le norme di circolazione

I comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura di alcuni articoli del codice della strada; individuazione del corretto comportamento del pedone, del ciclista e del motociclista, studio dei cartelli stradali, studio dei rischi relativi al consumo di alcol e stupefacenti, visione di documentari e notiziari, ricerche online, studi di casi, lettura e/o scrittura di testi narrativi e giornalistici, realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive

I rischi derivanti dalla dipendenza da droghe, fumo e alcol

Gli effetti sulla salute, sulla crescita sana e sull'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo derivanti dal consumo di droghe, fumo e alcol

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: studio di rischi derivanti dal consumo di droghe, fumo e alcol, visione di film, documentari e notiziari, ricerche online, studi di casi, lettura e/o scrittura di testi narrativi, poetici, giornalistici, ascolto ed esecuzione di canzoni e brani musicali, realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo



settore.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le condizioni della crescita economica e le sue influenze sul miglioramento della qualità della vita e sulla lotta alla povertà

Il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connessi

Norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni

Le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura della Carta Costituzionale, visione di film, documentari e notiziari, ricerche online, studio della storia delle condizioni dei lavoratori fino ai nostri giorni, studio dell'evoluzione economica dell'Italia e dell'Europa, lettura e/o scrittura di testi narrativi e giornalistici e di relazioni, ascolto ed esecuzione di canzoni e brani musicali, realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi



ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori

La tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi

Risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti



L'economia circolare

Azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro

Gli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura della Carta Costituzionale, visione di film, documentari e notiziari, ricerche online, studi di casi, lettura e/o scrittura di testi narrativi, poetici, giornalistici, realizzazione di disegni e di cartelloni, realizzazione di manufatti ispirati al riciclo, organizzazione di mercatini di beneficenza con oggetti usati, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore; collaborazione con Il WWF e con il FAI, partecipazione alle giornate del FAI e al progetto "Adotta un monumento" come mini guide, Collaborazione con il Comune e l'azienda incaricata dello smaltimento dei rifiuti, collaborazione con l'ARPA Puglia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La tutela dei beni artistici, culturali ed ambientali

La tutela degli animali

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura della Carta Costituzionale, visione di film, documentari e notiziari, ricerche online, studi di casi, lettura e/o scrittura di testi narrativi, poetici, giornalistici, ascolto ed esecuzione corale e strumentale di canzoni e brani musicali; realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore, partecipazione alle giornate del FAI e al progetto "Adotta un monumento", collaborazione con il WWF e la LEPA; visite guidate in musei, centri storici, parchi e riserve naturali.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Cibo e Filiera Corta

L'Impatto della produzione alimentare: cosa significa mangiare frutta e verdura fuori stagione o cibi importati da lontano

L'impatto dell'allevamento intensivo (emissioni di metano, consumo di acqua e suolo).

Il problema dello spreco alimentare (sociale ed economico) e le soluzioni per ridurlo.

2. Energia e Consumi Domestici

Analisi dei consumi energetici in casa (elettrodomestici, riscaldamento, illuminazione).

Il concetto di efficienza energetica e l'importanza delle fonti rinnovabili.

Influenza delle scelte energetiche sull'economia globale (dipendenza dai combustibili fossili).

3. Rifiuti e Economia Circolare

Il ciclo di vita di un prodotto: dalla materia prima allo smaltimento.



Differenza tra riciclo, riuso e riduzione dei rifiuti.

Introduzione al concetto di Economia Circolare come alternativa al modello lineare (take-make-dispose).

4. L'Impatto del Trasporto

Confronto tra i mezzi di trasporto (auto, moto, bici, mezzi pubblici) in termini di emissioni di CO₂ e consumo energetico.

Benefici economici, sociali e di salute della mobilità dolce (bicicletta, cammino).

L'impatto del turismo di massa sulle comunità locali e sull'ambiente

5. Lo Sviluppo Urbano Sostenibile

Le città e gli stili di vita.

L'equità sociale nell'accesso ai servizi e agli spazi verdi.

Mezzi per ridurre l'uso dell'auto privata (es. car-pooling, trasporto pubblico).

6. L'agenda 2030

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura dell'Agenda 2030, seguita da discussioni, visione di film, documentari e notiziari, ricerche online, studi di casi, lettura e/o scrittura di testi narrativi, poetici, giornalistici, ascolto ed esecuzione di canzoni e brani musicali, realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore, collaborazione con la STP di Brindisi, con l'ARPA Puglia, Il comune di Brindisi e l'azienda addetta allo smaltimento dei rifiuti urbani,

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il pericolo ambientale

Comportamenti corretti nei diversi contesti di vita

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura della Carta Costituzionale, visione di film, documentari e notiziari, ricerche online, studi di casi, lettura e/o scrittura di testi narrativi, poetici, giornalistici, realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con enti pubblici e con



organizzazioni del terzo settore, collaborazione con la Protezione civile e con l'ARPA.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le cause delle trasformazioni ambientali

Gli effetti del cambiamento climatico



L'Agenda 2030

I trattati internazionali per la tutela dell'ambiente

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura della Carta Costituzionale, lettura dell'Agenda 2030 (art. 12, 13, 14, 15), visione di film, documentari e notiziari, ricerche online, studi di casi, lettura e/o scrittura di testi narrativi, poetici, giornalistici, ascolto ed esecuzione di canzoni e brani musicali, realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale

Le specificità turistiche e agroalimentari

Azioni di tutela e di valorizzazione del territorio

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura della Carta Costituzionale e discussione guidata sugli articoli dedicati alla tutela del patrimonio artistico e culturale, visione di film, documentari e notiziari, ricerche online, studi di casi, lettura e/o scrittura di testi narrativi, poetici, giornalistici, ascolto ed esecuzione di canzoni e brani musicali, partecipazioni a rappresentazioni teatrali, opere liriche, concerti, realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, partecipazione alle giornate del FAI e al progetto "Adotta un monumento", visita a centri storici e musei, gite d'istruzione in città d'arte, visita di riserve e parchi naturali, progetto d'Istituto "I nostri capolavori" e "I grandi capolavori", collaborazione con il WWF, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le risorse esauribili e il modello circolare

Biodiversità e tutela dei paesaggi

Clima e impatto globale

Turismo responsabile e tutela culturale

Le normative italiane, europee e internazionali in ambito ambientale e nella tutela del paesaggio

L'Agenda 2030

Gli accordi internazionali in materia ambientale

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura della Carta Costituzionale e delle normative nazionali, europee e internazionali per la tutela ambientale, visione di film, documentari e notiziari, ricerche online, studi di casi, lettura e/o scrittura di testi narrativi, poetici, giornalistici, ascolto ed esecuzione di canzoni e brani musicali, realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto in



occasioni di giornate tematiche, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



1, Educazione al denaro e alfabetizzazione finanziaria

Cosa sono i soldi e perché esistono

Storia della moneta: dal baratto all'euro digitale

Funzioni del denaro

Differenza tra bisogni e desideri

Il valore del denaro nel tempo: inflazione e potere d'acquisto

Denaro fisico e digitale: carte, bonifici, pagamenti online

2. Reddito, lavoro e guadagno

Come si guadagna: stipendio, compenso, profitto

Lavoro dipendente e autonomo

Lavoro e dignità: diritti dei lavoratori

Disuguaglianze di reddito e patrimonio

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura della Carta Costituzionale, visione di documentari e notiziari, ricerche online, studi di casi, lettura e/o scrittura di testi giornalistici, lettura e analisi dei libri di testo, realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1, Educazione al denaro e alfabetizzazione finanziaria

Cosa sono i soldi e perché esistono

Storia della moneta: dal baratto all'euro digitale

Funzioni del denaro

Differenza tra bisogni e desideri

Il valore del denaro nel tempo: inflazione e potere d'acquisto

Denaro fisico e digitale: carte, bonifici, pagamenti online

2. Reddito, lavoro e guadagno

Come si guadagna: stipendio, compenso, profitto

Lavoro dipendente e autonomo

Lavoro e dignità: diritti dei lavoratori

Disuguaglianze di reddito e patrimonio

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura della Carta Costituzionale, visione di documentari e notiziari, ricerche online, studi di casi, lettura e/o scrittura di testi giornalistici, lettura e analisi dei libri di testo, realizzazione di disegni e di cartelloni,



partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

La criminalità organizzata nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata,

La legalità

La storia dei vari fenomeni mafiosi

Le misure di contrasto alle mafie e l'operato delle Forze dell'ordine

Il principio dei beni pubblici sono beni di tutti

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura della Carta Costituzionale e discussione guidata sugli articoli letti, visione di film, documentari e notiziari, ricerche online, studi di casi, lettura e/o scrittura di testi narrativi, poetici, giornalistici, ascolto ed esecuzione di canzoni e brani musicali, partecipazioni a rappresentazioni teatrali, realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, collaborazione con l'associazione Libera, incontri con enti, Forze dell'ordine ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Alfabetizzazione digitale e informativa

Differenza tra dato, informazione, conoscenza

Tipi di contenuti digitali: testi, immagini, video, audio, infografiche

Il sovraccarico informativo

Diritto all'informazione e accesso alla conoscenza

2. Motori di ricerca e strategie di ricerca efficace

Come funzionano i motori di ricerca

Google

3. Valutazione dell'attendibilità delle fonti

Riconoscere fonti autorevoli: università, istituzioni, testate giornalistiche verificate

Domini: .edu, .gov, .org, .com - cosa significano

4. Fake news e disinformazione



Cos'è una fake news

Perché si creano e come si diffondono

Conseguenze sociali e politiche della disinformazione

4. Social media e diffusione dell'informazione

5. Privacy e tracciamento online

6. Intelligenza artificiale e contenuti generati da AI

ChatGPT, Gemini, altri strumenti generativi

Come funzionano le AI (concetti base)

7. Cittadinanza digitale responsabile

Netiquette: comportamento online rispettoso

Pensare prima di condividere

Verificare prima di diffondere

Correggere quando si sbaglia

Contrastare disinformazione costruttivamente

Digital footprint: l'impronta che lasciamo online

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: visione di film, documentari e video informativi, ricerche guidate online, studi di casi, lettura di giornalistici, lavori di gruppo, discussioni guidate, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I principali software del pacchetto Office

Siti online per la creazione di presentazione o libri digitali

Le presentazioni digitali innovative (

I giochi didattici

Il coding

La realtà aumentata e contenuti immersivi

Il podcast

La fotografia digitale

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: ricerche online, creazione di contenuti digitali utilizzando, con la guida del docente, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore.



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Alfabetizzazione digitale e informativa

Differenza tra dato, informazione, conoscenza

Tipi di contenuti digitali: testi, immagini, video, audio, infografiche

Il sovraccarico informativo

Diritto all'informazione e accesso alla conoscenza

2. Valutazione dell'attendibilità delle fonti

Riconoscere fonti autorevoli: università, istituzioni, testate giornalistiche verificate

Domini: .edu, .gov, .org, .com - cosa significano

3. Fake news e disinformazione

Cos'è una fake news

Perché si creano e come si diffondono

Conseguenze sociali e politiche della disinformazione

4. Social media e diffusione dell'informazione

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: visione di film, documentari e video



informativi, ricerche guidate online, studi di casi, lettura di giornalistici, lavori di gruppo, discussioni guidate, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Gestire e organizzare contenuti digitali

2. Comunicazione e collaborazione

Condividere attraverso tecnologie

Collaborare attraverso tecnologie

Partecipare alla cittadinanza attraverso tecnologie

3. Creazione di contenuti digitali

Sviluppare contenuti digitali (core competenza)

Integrare e rielaborare contenuti digitali (core competenza)

4. Sicurezza

Proteggere dati personali e privacy

5. Problem solving

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: visione di film, documentari e video informativi, ricerche guidate online, studi di casi, lettura di giornalistici, lavori di gruppo, discussioni guidate, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Regolamento scolastico e il Patto di corresponsabilità

Il concetto di copyright e di privacy nelle sue principali esplicazioni

I principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali

La netiquette

Le misure di protezione e sicurezza degli ambienti digitali

I rischi della rete: fake news e siti di fact-checking

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità, seguita da discussioni e redazione di un Regolamento di classe, incontro con esperti, lettura di articoli giornalistici, ricerche, produzione di vari elaborati con l'ausilio di tablet e computer..

Obiettivo di apprendimento 3



Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo delle classi virtuali, di forum di discussione a scopo di studio, di ricerca

Le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore

Regolamento scolastico e il Patto di corresponsabilità

Le misure di protezione e sicurezza degli ambienti digitali

I rischi della rete: fake news e siti di fact-checking

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura del Regolamento d'Istituto e del Patto



di corresponsabilità, seguita da discussioni e redazione di un Regolamento di classe, incontro con esperti, lettura di articoli giornalistici, ricerche, produzione di vari elaborati con l'ausilio di tablet e computer..

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Regolamento scolastico e il Patto di corresponsabilità

Il concetto di copyright e di privacy nelle sue principali esplicazioni

I principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali

La netiquette

Le misure di protezione e sicurezza degli ambienti digitali

I rischi della rete: fake news e siti di fact-checking

L'identità digitale e la circolazione dei dati personali

Forme di protezione dei dispositivi e della privacy

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità, seguita da discussioni e redazione di un Regolamento di classe, incontro con esperti, lettura di articoli giornalistici, ricerche, produzione di vari elaborati con l'ausilio di tablet e computer, visione di film, documentari e notiziari, ricerche online, studi di casi, lettura e/o scrittura di testi narrativi, poetici, giornalistici, ascolto ed esecuzione di canzoni e brani musicali, realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale

Il concetto di copyright e di privacy nelle sue principali esplicitazioni

I principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali

La netiquette

Le misure di protezione e sicurezza degli ambienti digitali

I rischi della rete: fake news e siti di fact-checking

L'Identità digitale e la circolazione dei dati personali

Forme di protezione dei dispositivi e della privacy

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura del Regolamento d'Istituto e del Patto



di corresponsabilità, seguita da discussioni e redazione di un Regolamento di classe, incontro con esperti, lettura di articoli giornalistici, ricerche, produzione di vari elaborati con l'ausilio di tablet e computer, visione di film, documentari e notiziari, ricerche online, studi di casi, lettura e/o scrittura di testi narrativi, poetici, giornalistici, ascolto ed esecuzione di canzoni e brani musicali, realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale

Il Regolamento scolastico e il Patto di corresponsabilità

Allegato 1 al Regolamento di Istituto: Azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni

La netiquette

Le misure di protezione e sicurezza degli ambienti digitali

I rischi della rete

Forme di dipendenza dal web

L'Identità digitale e la circolazione dei dati personali

Bullismo e cyberbullismo

Forme di protezione dei dispositivi e della privacy

Tali tematiche prevedono vari tipi di attività: lettura del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità, dell'allegato 1 al Regolamento d'Istituto,, seguita da discussioni e redazione di un Regolamento di classe, incontro con esperti, lettura di articoli giornalistici, ricerche, produzione di vari elaborati con l'ausilio di tablet e computer, visione di film, documentari e notiziari, ricerche online, studi di casi, lettura e/o scrittura di testi narrativi, poetici, giornalistici, ascolto ed esecuzione di canzoni e brani musicali, realizzazione di disegni e di cartelloni, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, partecipazione a manifestazioni istituzionali, organizzazione di manifestazioni d'Istituto, collaborazioni con enti pubblici e con organizzazioni del terzo settore.

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli Cittadini Crescono

1. Premessa e Finalità

Il progetto "Piccoli Cittadini Crescono" riconosce che l'educazione alla cittadinanza inizia fin dalla più tenera età, radicandosi nella cura di sé, dell'altro e dell'ambiente circostante. La finalità generale è promuovere nel bambino la consapevolezza di essere parte attiva di una comunità (la sezione, la scuola, il territorio) e sviluppare atteggiamenti di rispetto, responsabilità e collaborazione. Il progetto si ispira ai principi delle Indicazioni Nazionali (Campo di Esperienza "Il Sé e l'Altro") e agli obiettivi dell'Educazione Civica (Legge 92/2019), ponendo le basi per la legalità, la sostenibilità e la solidarietà.

2. Obiettivi Specifici

Gli obiettivi specifici si concentrano su tre aree cruciali per lo sviluppo relazionale e sociale:

- 1. Identità e Regole:** Riconoscere e rispettare le regole fondamentali della convivenza civile (turni, condivisione, ascolto), comprendendone la funzione sociale all'interno del gruppo.
- 2. Empatia e Solidarietà:** Sviluppare la capacità di riconoscere e nominare le emozioni proprie e altrui e di manifestare attenzione e aiuto verso i compagni in difficoltà.
- 3. Responsabilità Ambientale:** Acquisire i primi concetti di cura e tutela dell'ambiente (scolastico ed esterno) attraverso pratiche semplici di igiene, riordino e gestione consapevole delle risorse.



3. Aree di Intervento e Attività Metodologiche

Il progetto si sviluppa attraverso una didattica quotidiana e laboratoriale, articolata nelle seguenti aree di intervento:

A. La Cittadinanza Emotiva e Sociale

Questa area si concentra sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva e sulle prime pratiche democratiche. Verrà creato L'Angolo delle Emozioni, uno spazio dedicato dove i bambini, tramite l'uso di specchi, materiali visivi e la drammatizzazione di storie, impareranno a nominare e a gestire i propri stati d'animo. Un momento fondamentale sarà l'Assemblea di Sezione settimanale: un momento di discussione guidata in cui i bambini decidono insieme piccole regole, risolvono conflitti e propongono idee per la vita scolastica, esercitando un primo senso di responsabilità civica e imparando ad ascoltare. Per promuovere la cura del bene comune, verrà introdotto Il "Mestiere" del Giorno, assegnando a rotazione piccoli incarichi come Capo Riordinatore o Aiutante del Giardino.

B. La Cittadinanza Ambientale e Sostenibile

L'educazione ambientale passa attraverso l'azione concreta. Si realizzerà un progetto su Impariamo a Riciclare con l'allestimento di contenitori colorati per la raccolta differenziata in sezione e attraverso giochi guidati di smistamento dei materiali. L'attività pratica sarà rafforzata dalla creazione e cura dell'Orto dei Piccoli, un piccolo spazio verde dove i bambini osserveranno il ciclo di vita delle piante e impareranno i concetti di attesa, cura e responsabilità verso la natura. Si porrà attenzione alla Riduzione degli Sprechi, con attività focalizzate sull'uso consapevole di acqua e carta nelle routine quotidiane.

C. La Cittadinanza e le Identità

Questa area promuove l'inclusione e la valorizzazione delle diversità. Attraverso il Girotondo delle Culture, si leggeranno fiabe e si ascolteranno musiche provenienti da culture diverse, stimolando la curiosità e l'apertura. L'utilizzo di strumenti ludici come marionette o personaggi in attività di Amici Speciali aiuterà a simulare situazioni che richiedono attenzione e aiuto, sviluppando l'empatia e l'accettazione delle diverse abilità o provenienze.

Coinvolgimento e Continuità

Il successo del progetto dipende dal coinvolgimento di tutto il personale scolastico. Le Famiglie verranno coinvolte attraverso incontri periodici per illustrare gli obiettivi e creare coerenza tra le pratiche scolastiche e quelle domestiche, ma anche attraverso la



partecipazione alle attività predisposte. I risultati del progetto, in termini di competenze sociali e gestione delle regole, saranno documentati e condivisi con i docenti della Scuola Primaria per garantire una efficace continuità educativa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



[curricolo trasversale verticale di educazione civica](#) (Il curricolo nel dettaglio è presente sul sito istituzionale)

La scuola svolge un ruolo rilevante nella formazione dell'individuo e, in particolare, l'istituzione dei Comprensivi scolastici ha amplificato questo compito dato che l'istituto si prende carico del bambino dai tre ai quattordici anni. Pertanto, la scuola, per seguire lo sviluppo di ciascun alunno, affinché egli costruisca la sua identità, deve garantire un percorso formativo organico e compiuto. Da qui nasce la necessità di strutturare tale percorso puntando ad una continuità oltre che orizzontale, anche verticale. Il Dipartimento è il luogo deputato per la costruzione del Curricolo verticale poiché i docenti dei tre ordini di scuola si confrontano sulla normativa, progettano la continuità, motivano le scelte e le condividono con il gruppo. Dopo un'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, i docenti dell'Istituto Comprensivo Bozzano hanno elaborato questo CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO, con l'intento di verificarlo ed, eventualmente, adeguarlo nel tempo.

Allegato:

Curricolo verticale IC BOZZANO-CENTRO .pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo promuove un percorso formativo volto allo sviluppo delle competenze trasversali, indispensabili per la crescita personale, sociale e culturale degli studenti nei tre ordini di scuola. Le attività sono integrate nel curricolo e orientate alla costruzione di competenze utili per affrontare situazioni reali, favorire l'autonomia e potenziare il pensiero critico.

FINALITÀ

Sostenere lo sviluppo armonico della persona attraverso esperienze significative e inclusive.

Rafforzare le competenze chiave europee (comunicazione, collaborazione, creatività, cittadinanza).



Promuovere la capacità di orientarsi, scegliere e partecipare in modo attivo e responsabile alla vita scolastica e sociale.

AREE DI COMPETENZA TRASVERSALE SVILUPPATE

Comunicazione efficace: uso consapevole del linguaggio verbale, non verbale e digitale.

Collaborazione e lavoro di gruppo: capacità di cooperare, negoziare, assumere ruoli e responsabilità.

Pensiero critico e problem solving: analizzare situazioni, formulare strategie, individuare soluzioni.

Creatività e innovazione: ideare, progettare, sperimentare attraverso percorsi STEM, artistici ed espressivi.

Cittadinanza attiva: rispetto delle regole, partecipazione, educazione alla convivenza democratica.

Competenze digitali: uso responsabile delle tecnologie, produzione di contenuti, alfabetizzazione mediale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo Bozzano-Centro persegue una politica educativa centrata sulle competenze chiave di cittadinanza in quanto si prefigge la finalità di garantire a ciascun alunno uno sviluppo organico di tutte le componenti della formazione della propria personalità e perché vuole offrire a tutti gli studenti, frequentanti l'Istituto, un percorso formativo che li aiuti a diventare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di assumere corretti comportamenti civici e sociali. La normativa di riferimento dalla quale non si può prescindere è il D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" e, in particolare l'Allegato 2, nel quale sono declinate le



competenze di cittadinanza: □ Imparare ad imparare; □ Progettare; □ Comunicare; □ Collaborare e partecipare; □ Agire in modo autonomo e responsabile; □ Risolvere problemi; □ Individuare collegamenti e relazioni; □ Acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, si deve tener conto della normativa vigente in materia nella quale si precisa che l'insegnamento della Cittadinanza e della Costituzione sono obiettivi irrinunciabili per tutte le scuole e che, non essendo una disciplina e non avendo un insegnamento distinto, rientra nel voto delle discipline di area storico-geografica e storico-sociale. Infatti, anche i testi scolastici offrono spunti di riflessione sulle competenze di cittadinanza proprio perché all'interno dei contenuti delle discipline sono individuate e analizzate di volta in volta. Inoltre, l'insegnamento della Cittadinanza influisce nella definizione del voto del comportamento (a tal proposito si veda l'allegato "Rubrica di valutazione del comportamento" alla voce "Criteri di valutazione del comportamento" in "Valutazione degli apprendimenti". Il documento analizza come la Scuola sia giunta a scegliere gli indicatori da valutare partendo dalle competenze generatrici.). Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012), rifacendosi alle Competenze chiave europee (2006), danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione, indicando quale obiettivo primario "...la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. ». In altre parole, la nuova indicazione legislativa mette in risalto che la semplice conoscenza delle norme non rende l'alunno un cittadino responsabile ed attivo nella società in cui opera. La conoscenza può essere il primo step del percorso formativo a cui deve seguire il rispetto delle norme esistenti attraverso l'interiorizzazione della conoscenza. E ciò potrà avvenire se lo studente sarà impegnato in azioni vicine alla sua realtà scolastica dal punto di vista affettivo-emotivo con l'intento di migliorare il contesto in cui opera. Nella normativa si parla, a tal proposito, di cura del giardino o del cortile, della pulizia dei luoghi e altro. I percorsi formativi dell'Istituto Comprensivo Bozzano, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, sono incentrati, strutturati e concretizzati con



quest'ottica per giungere al termine del primo ciclo di istruzione con il traguardo del raggiungimento a vari livelli delle competenze di cittadinanza. Il quadro normativo si è ulteriormente arricchito proprio nel maggio 2018 per la nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata dal Consiglio dell'Unione Europea ponendo l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.

Nella Raccomandazione il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni"

Le otto competenze individuate sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Si può notare che la "competenza di cittadinanza" costituisca categoria a sé e in questa direzione si orientano i progetti d'Istituto del Curricolo delle competenze.

Allegato:

Curricolo competenze chiave di cittadinanza .pdf

Utilizzo della quota di autonomia



L'Istituto utilizza la quota di autonomia nei seguenti modi:

- 1) Rimodulazione del curricolo della Scuola Primaria attraverso l'incremento del monte ore annuale di inglese nelle classi prime e seconde (3 h settimanali per tutte le classi) pari a circa il 10% del monte ore annuale.
- 2) Nella scuola primaria e in quella secondaria la quota di autonomia viene anche utilizzata per l'attuazione dei percorsi formativi come, ad esempio, "Uso flessibile del tempo scuola", "Dentro/Fuori la scuola -SL";
- 3) Introduzione di moduli relativi all'approccio della lingua inglese nella scuola dell'Infanzia (moduli di inglese nelle sezioni di cinquenni);
- 4) Introduzione della musica nelle classi quinte di scuola Primaria ad opera dei docenti di potenziamento nella classe di concorso di musica della scuola secondaria.

CURRICOLO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA

<https://www.icbozzano-centro.it/ptof/>

Allegato:

Curricolo-trasversale-di-educazione-civica-IC-Bozzano-Centro-aggiornato (2) (1).pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: I.C. "BOZZANO - CENTRO" (ISTITUTO
PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: CORSI PER LE CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE (PRIMARIA E SECONDARIA), DELF, DELE (SECONDARIA PER ENTRAMBI)

1. Attività per la certificazione DELE (Spagnolo – livelli A1/A2 scolastico)

Comprensión auditiva

- Ascolto di dialoghi e brevi conversazioni tratte da tracce ufficiali.
- Esercizi di identificazione di informazioni specifiche (luogo, ora, intenzione dei parlanti).
- Attività di vero/falso e scelta multipla.

Comprensión de lectura

- Lettura di brevi email, annunci pubblicitari, descrizioni di persone e luoghi.
- Esercizi di completamento o abbinamento testo-immagine.
- Analisi guidata di testi autentici semplici (blog, post, brochure).

Expresión escrita



- Produzione di messaggi, email semplici e descrizioni personali.
- Esercizi guidati per strutturare un testo: introduzione, sviluppo, conclusione.
- Attività di revisione linguistica (ortografia, accenti, concordanza).

Expresión e interacción oral

- Presentazioni brevi su se stessi, la famiglia, le abitudini.
- Role-play su situazioni quotidiane (fare acquisti, chiedere informazioni).
- Conversazioni guidate a coppie o in piccoli gruppi.

Lessico e grammatica

- Schede tematiche su lessico di base: famiglia, scuola, tempo libero, città.
- Ripasso di tempi verbali principali (presente, pasado, futuro perifrástico).
- Attività ludiche: quiz, memory, flashcards, giochi di ruolo.

2. Attività per la certificazione DELF (Francese – livello A1/A2)

Compréhension orale

- Ascolto di messaggi, brevi dialoghi e annunci.
- Esercizi di completamento, scelta multipla, individuazione di informazioni.
- Dettati brevi per migliorare discriminazione uditiva ed ortografia.

Compréhension écrite

- Lettura di testi semplici (brochure, dialoghi, articoli brevi).
- Attività di comprensione globale e selettiva.
- Esercizi di abbinamento domanda-risposta o testo-immagine.

Production écrite

- Scrittura di testi brevi: cartoline, email, descrizioni.
- Esercizi di trasformazione (da frasi isolate a un mini-testo).
- Revisione collettiva di testi modello.

Production orale

- Presentazione personale guidata.



- Risposta a domande previste nella prova ufficiale.
- Simulazioni di interazione (fare prenotazioni, chiedere indicazioni).

Lessico e grammatica

- Lavoro su lessico quotidiano: abbigliamento, cibo, tempo libero, scuola.
- Ripasso di articoli, preposizioni, presente, passé composé, futuro proche.
- Giochi linguistici: domande a catena, tombola di vocaboli, carte illustrate.

3. Attività per la certificazione KET (Cambridge English – livello A2)

Listening

- Ascolto di dialoghi, indicazioni, annunci registrati.
- Esercizi di ascolto con riempimento, matching, scelta multipla.
- Attività orientate alla comprensione dei dettagli (numeri, orari, luoghi).

Reading

- Lettura di brevi articoli, email, messaggi, cartelli informativi.
- Esercizi di comprensione globale e specifica.
- Attività di riconoscimento di sinonimi comuni e frasi equivalenti.

Writing

- Scrittura di frasi semplici e brevi email.
- Attività per ampliare vocaboli di uso quotidiano.
- Esercizi di correzione di errori grammaticali o ortografici.

Speaking

- Simulazioni delle tre parti dell'esame (intervista personale, descrizione di immagini, breve dialogo).
- Role-play su situazioni pratiche (shopping, chiedere aiuto, parlare dei propri hobby).
- Esercizi per migliorare la pronuncia e la spontaneità.

Grammatica e vocabolario

- Ripasso dei principali tempi verbali: Present Simple, Present Continuous, Past Simple.



- Lessico base: casa, città, sport, scuola, vacanze.
- Attività ludiche e cooperative: quiz, gare di vocaboli, giochi comunicativi.

4. Attività trasversali per tutti i corsi

- Simulazioni d'esame con prove prese dagli enti certificatori.
- Portfolio linguistico : raccolta di produzioni orali e scritte.
- Attività digitali : esercizi interattivi, ascolti, video, quiz online.
- Strategie di studio : gestione del tempo, tecniche di lettura rapida, consigli per l'orale.
- Valutazioni periodiche per monitorare il progresso.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: ISCRIZIONE ALLE PALESTRE DI PROGETTAZIONE ERASMUS+ KA122 (INDIRE)

WEBINAR DEDICATI AI DOCENTI DEL TEAM INTERNAZIONALIZZAZIONE FINALIZZATI ALLA REDAZIONE DI UNA PROGETTUALITA' PER ERASMUS+ KA122 partendo dalla lettura approfondita dei documenti strategici dell'istituto.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- DIRIGENTE
- SCOLASTICO



○ Attività n° 3: CREAZIONE DEL TEAM INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Promuovere progetti e scambi culturali con scuole europee e internazionali.
- Curare contatti con enti e istituzioni estere.
- Coordinare iniziative PON, Erasmus+, eTwinning.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curriculum interculturale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 4: INTRODUZIONE SEZIONE CAMBRIDGE

L'Istituto introduce progressivamente un percorso Cambridge International a partire dalle classi 1ª e 3ª della scuola primaria e 1ª della scuola secondaria di I grado, con l'obiettivo di costruire un curriculum verticale di lingua inglese fondato su standard internazionali e competenze comunicative avanzate.



FINALITÀ DEL PERCORSO

- Potenziare le competenze linguistiche in un'ottica comunicativa e funzionale, secondo i descrittori del Quadro Comune Europeo (CEFR).
- Favorire l'acquisizione naturale e progressiva della lingua attraverso metodologie attive, cooperative e plurilingui.
- Offrire agli studenti un ambiente linguistico autentico tramite la presenza di un docente madrelingua qualificato (ente accreditato Cambridge).
- Supportare, nel medio periodo, la preparazione alle Cambridge English Qualifications (Starters – Movers – Flyers – A2 Key).
- Integrare progressivamente il percorso nel curriculum d'istituto secondo una logica verticale dalla primaria alla secondaria.

Organizzazione e metodologia

- Lezioni svolte in orario curricolare in modalità co-teaching, con la compresenza del docente curricolare e del docente madrelingua.
- Utilizzo di materiali Cambridge International e risorse didattiche certificate, adeguate all'età e al livello linguistico degli alunni.
- Approccio basato su task autentici, attività comunicative, giochi linguistici, storytelling, attività orali e di comprensione.
- Sviluppo progressivo delle quattro abilità linguistiche: listening, speaking, reading, writing.

Percorso verticale

- La progettazione prevede una continuità verticale dalla classe prima primaria alla classe terza della scuola secondaria.
- Graduale ampliamento dei livelli linguistici e degli obiettivi, fino alla possibilità di



accedere a certificazioni Cambridge appropriate per fascia d'età e competenze raggiunte.

- Il percorso è monitorato annualmente e adattato in relazione ai risultati e ai bisogni formativi degli studenti.

Coinvolgimento delle famiglie

- Le famiglie contribuiscono al percorso attraverso una quota dedicata, che copre la presenza del docente madrelingua e l'utilizzo dei materiali Cambridge.
- L'adesione avviene in modo trasparente e comunicato con anticipo, nel rispetto della normativa vigente.

ESITI ATTESI

- Incremento significativo della competenza comunicativa in lingua inglese.
- Maggiore esposizione alla lingua in contesti autentici.
- Preparazione graduale ad affrontare con successo le certificazioni linguistiche Cambridge.
- Costruzione di un profilo linguistico verticale per tutti gli studenti dell'istituto.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 5: ISCRIZIONE ISTITUTO A PIATTAFORMA e-TWINNING

Progetto MATH LIFE SKILLS ADVENTURE classi quarte scuola primaria Perasso.

ETWINNING – *MATH LIFE SKILLS ADVENTURE*

Tipologia di attività:

Progetto di cooperazione europea eTwinning

Ambito PTOF:

Internazionalizzazione – Educazione europea – Innovazione didattica

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Il progetto eTwinning Math Life Skills Adventure promuove la collaborazione tra scuole



europee attraverso attività didattiche condivise, svolte sulla piattaforma eTwinning (TwinSpace), finalizzate all'applicazione della matematica in contesti di vita reale e allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Gli studenti partecipano ad attività strutturate di comunicazione, cooperazione e produzione digitale con coetanei di altri Paesi, utilizzando la lingua inglese come veicolo comunicativo.

ATTIVITÀ PREVISTE (SECONDO STANDARD ETWINNING)

Presentazione delle scuole partner e degli studenti

Attività di icebreaking e conoscenza reciproca

Attività collaborative internazionali su TwinSpace

Produzione di materiali digitali condivisi

Utilizzo di strumenti ICT per la comunicazione e la collaborazione

Realizzazione di un prodotto finale comune

Attività di valutazione e autovalutazione

Disseminazione dei risultati del progetto

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: VIA AUSTRIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: PROGETTO LINGUA INGLESE INFANZIA

Il progetto è finalizzato alla promozione della lingua inglese per i bambini della fascia di età 3 - 5 anni predisposti già ad apprendere una lingua straniera.

1. Attività di Benvenuto e Routine

- Hello Song / Goodbye Song : canzoni rituali di apertura e chiusura.
- Weather Chart : i bambini dicono com'è il tempo ("sunny", "rainy", "cloudy").



- Attendance routine : chiamata dei presenti: "Is X here?" □ "Yes, I'm here!"
- Circle time in inglese con frasi semplici ("How are you?", "I'm happy!").

2. Attività Motorie (TPR – Total Physical Response)

- Simon Says con parti del corpo ("touch your nose / jump / clap your hands").
- Follow the teacher : imitazione di movimenti legati a verbi ("run, stop, dance, turn around").
- Action flashcards : i bambini identificano e mimano le immagini.

3. Attività con Musica e Canti

- "Head, Shoulders, Knees and Toes"
- "If You're Happy and You Know It"
- "The Wheels on the Bus"
- "Old MacDonald Had a Farm"
- Attività correlate:
- Drammatizzazione dei movimenti
- Giochi con strumenti musicali per sottolineare ritmi e parole
- Mini-coreografie per memorizzare vocaboli

4. Attività Creative e Manipolative

- Color sorting : classificare oggetti per colore seguendo istruzioni ("Put the red one here").
- Crafts tematici : creare animali, maschere, cappelli usando semplici vocaboli (es. "cat, dog, fish").
- Playdough shapes : modellare forme ("circle, star, square").
- Sticker activities : completare schede seguendo indicazioni ("Put a sticker on the big tree").

5. Attività con Libri e Storie in Inglese

- Lettura animata di libri semplici (es. "Brown Bear, Brown Bear", "Dear Zoo").
- Creazione di story-bag o sacchetti con oggetti da tirare fuori durante la storia.
- Sequenze di immagini da ordinare dopo la lettura.
- Ripetizione di frasi-chiave della storia.

6. Attività sul Lessico Tematico



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: VIALE EUROPA "ARCOBALENO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: PROGETTO LINGUA INGLESE INFANZIA**



Il progetto è finalizzato alla promozione della lingua inglese per i bambini della fascia di età 3 - 5 anni predisposti già ad apprendere una lingua straniera.

1. Attività di Benvenuto e Routine

- Hello Song / Goodbye Song : canzoni rituali di apertura e chiusura.
- Weather Chart : i bambini dicono com'è il tempo ("sunny", "rainy", "cloudy").
- Attendance routine : chiamata dei presenti: "Is X here?" □ "Yes, I'm here!"
- Circle time in inglese con frasi semplici ("How are you?", "I'm happy!").

2. Attività Motorie (TPR – Total Physical Response)

- Simon Says con parti del corpo ("touch your nose / jump / clap your hands").
- Follow the teacher : imitazione di movimenti legati a verbi ("run, stop, dance, turn around").
- Action flashcards : i bambini identificano e mimano le immagini.

3. Attività con Musica e Canti

- "Head, Shoulders, Knees and Toes"
- "If You're Happy and You Know It"
- "The Wheels on the Bus"
- "Old MacDonald Had a Farm"
- Attività correlate:
- Drammatizzazione dei movimenti
- Giochi con strumenti musicali per sottolineare ritmi e parole
- Mini-coreografie per memorizzare vocaboli

4. Attività Creative e Manipolative

- Color sorting : classificare oggetti per colore seguendo istruzioni ("Put the red one here").
- Crafts tematici : creare animali, maschere, cappelli usando semplici vocaboli (es. "cat, dog, fish").
- Playdough shapes : modellare forme ("circle, star, square").
- Sticker activities : completare schede seguendo indicazioni ("Put a sticker on the big tree").

5. Attività con Libri e Storie in Inglese



- Lettura animata di libri semplici (es. "Brown Bear, Brown Bear", "Dear Zoo").
- Creazione di story-bag o sacchetti con oggetti da tirare fuori durante la storia.
- Sequenze di immagini da ordinare dopo la lettura.
- Ripetizione di frasi-chiave della storia.

6. Attività sul Lessico Tematico

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti



Dettaglio plesso: CORSO ROMA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: PROGETTO LINGUA INGLESE INFANZIA**

Il progetto è finalizzato alla promozione della lingua inglese per i bambini della fascia di età 3 - 5 anni predisposti già ad apprendere una lingua straniera.

1. Attività di Benvenuto e Routine

- Hello Song / Goodbye Song : canzoni rituali di apertura e chiusura.
- Weather Chart : i bambini dicono com'è il tempo ("sunny", "rainy", "cloudy").
- Attendance routine : chiamata dei presenti: "Is X here?" □ "Yes, I'm here!"
- Circle time in inglese con frasi semplici ("How are you?", "I'm happy!").

2. Attività Motorie (TPR – Total Physical Response)

- Simon Says con parti del corpo ("touch your nose / jump / clap your hands").
- Follow the teacher : imitazione di movimenti legati a verbi ("run, stop, dance, turn around").
- Action flashcards : i bambini identificano e mimano le immagini.

3. Attività con Musica e Canti

- "Head, Shoulders, Knees and Toes"
- "If You're Happy and You Know It"
- "The Wheels on the Bus"
- "Old MacDonald Had a Farm"
- Attività correlate:
- Drammatizzazione dei movimenti



- Giochi con strumenti musicali per sottolineare ritmi e parole
- Mini-coreografie per memorizzare vocaboli

4. Attività Creative e Manipolative

- Color sorting : classificare oggetti per colore seguendo istruzioni ("Put the red one here").
- Crafts tematici : creare animali, maschere, cappelli usando semplici vocaboli (es. "cat, dog, fish").
- Playdough shapes : modellare forme ("circle, star, square").
- Sticker activities : completare schede seguendo indicazioni ("Put a sticker on the big tree").

5. Attività con Libri e Storie in Inglese

- Lettura animata di libri semplici (es. "Brown Bear, Brown Bear", "Dear Zoo").
- Creazione di story-bag o sacchetti con oggetti da tirare fuori durante la storia.
- Sequenze di immagini da ordinare dopo la lettura.
- Ripetizione di frasi-chiave della storia.

6. Attività sul Lessico Tematico



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: VIA OFANTO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: PROGETTO LINGUA INGLESE INFANZIA

Il progetto è finalizzato alla promozione della lingua inglese per i bambini della fascia di età 3 - 5 anni predisposti già ad apprendere una lingua straniera.

1. Attività di Benvenuto e Routine



- Hello Song / Goodbye Song : canzoni rituali di apertura e chiusura.
- Weather Chart : i bambini dicono com'è il tempo ("sunny", "rainy", "cloudy").
- Attendance routine : chiamata dei presenti: "Is X here?" □ "Yes, I'm here!"
- Circle time in inglese con frasi semplici ("How are you?", "I'm happy!").

2. Attività Motorie (TPR – Total Physical Response)

- Simon Says con parti del corpo ("touch your nose / jump / clap your hands").
- Follow the teacher : imitazione di movimenti legati a verbi ("run, stop, dance, turn around").
- Action flashcards : i bambini identificano e mimano le immagini.

3. Attività con Musica e Canti

- "Head, Shoulders, Knees and Toes"
- "If You're Happy and You Know It"
- "The Wheels on the Bus"
- "Old MacDonald Had a Farm"
- Attività correlate:
- Drammatizzazione dei movimenti
- Giochi con strumenti musicali per sottolineare ritmi e parole
- Mini-coreografie per memorizzare vocaboli

4. Attività Creative e Manipolative

- Color sorting : classificare oggetti per colore seguendo istruzioni ("Put the red one here").
- Crafts tematici : creare animali, maschere, cappelli usando semplici vocaboli (es. "cat, dog, fish").
- Playdough shapes : modellare forme ("circle, star, square").
- Sticker activities : completare schede seguendo indicazioni ("Put a sticker on the big tree").

5. Attività con Libri e Storie in Inglese

- Lettura animata di libri semplici (es. "Brown Bear, Brown Bear", "Dear Zoo").
- Creazione di story-bag o sacchetti con oggetti da tirare fuori durante la storia.
- Sequenze di immagini da ordinare dopo la lettura.
- Ripetizione di frasi-chiave della storia.



6. Attività sul Lessico Tematico

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua

Dettaglio plesso: BOZZANO (PLESSO)



SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: LINGUA INGLESE 20%**

L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia scolastica, utilizza il 20% della quota di flessibilità curricolare per potenziare l'insegnamento della lingua inglese fin dalla classe prima della scuola primaria.

Le finalità principali sono:

Aumentare l'esposizione alla lingua inglese, favorendo un apprendimento naturale, quotidiano e progressivo.

Sviluppare precocemente competenze comunicative (listening e speaking) in linea con gli standard europei (CEFR).

Promuovere un curriculum verticale di istituto che conduca gradualmente agli obiettivi delle certificazioni linguistiche internazionali.

Rendere l'apprendimento della lingua più efficace e integrato, grazie a metodologie attive, cooperative e laboratoriali.

Sostenere l'introduzione del percorso Cambridge attraverso un monte ore adeguato per attività in co-teaching con docente madrelingua.

Attività previste

L'ora aggiuntiva settimanale (per un totale di 3 ore di inglese dalla classe prima) è finalizzata a:

1. ATTIVITÀ COMUNICATIVE



2. POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ ORALI

3. STORYTELLING E ATTIVITÀ NARRATIVE

4. ATTIVITÀ FONOLOGICHE E PRIMI ELEMENTI DI LITERACY

5. LABORATORI LINGUISTICI

6. Co-teaching con docente madrelingua (dal 2026.2027)

Esiti attesi

Potenziamento del profilo internazionale dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 2: POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE RISING TOGETHER

7 MODULI DI LINGUA INGLESE DALLA PRIMA ALLA QUINTA CLASSE CON CERTIFICAZIONI PER LE CLASSI QUARTE E QUINTE

76166 - Lingua inglese ("ENGLISH ADVENTURE: A MAGICAL JOURNEY INT...")	15	30
76170 - Lingua inglese ("ENGLISH ADVENTURE: A MAGICAL JOURNEY INT...")	15	30
76181 - Lingua inglese (ENGLISH EXPLORERS CLASSI QUINTE)	15	60
76183 - Lingua inglese (YOUNG ENGLISH EXPLORERS CLASSI QUARTE)	15	60
77410 - Lingua inglese (A JOURNEY THROUGHT MAGICAL CHARACTERS)	20	30
77462 - Lingua inglese ("ENGLISH ADVENTURE: A MAGICAL JOURNEY INT...")	15	30
77463 - Lingua inglese (ENGLISH ADVENTURE: A MAGICAL JOURNEY INT...)	15	30

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Dettaglio plesso: PRIMARIA G.B. PERASSO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: LINGUA INGLESE 20%

L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia scolastica, utilizza il 20% della quota di flessibilità curricolare per potenziare l'insegnamento della lingua inglese fin dalla classe prima della scuola primaria.

Le finalità principali sono:

Aumentare l'esposizione alla lingua inglese, favorendo un apprendimento naturale, quotidiano e progressivo.

Sviluppare precocemente competenze comunicative (listening e speaking) in linea con gli standard europei (CEFR).

Promuovere un curriculum verticale di istituto che conduca gradualmente agli obiettivi delle certificazioni linguistiche internazionali.

Rendere l'apprendimento della lingua più efficace e integrato, grazie a metodologie attive, cooperative e laboratoriali.

Sostenere l'introduzione del percorso Cambridge attraverso un monte ore adeguato per attività in co-teaching con docente madrelingua.

Attività previste

L'ora aggiuntiva settimanale (per un totale di 3 ore di inglese dalla classe prima) è finalizzata a:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

1. ATTIVITÀ COMUNICATIVE
2. POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ ORALI
3. STORYTELLING E ATTIVITÀ NARRATIVE
4. ATTIVITÀ FONOLOGICHE E PRIMI ELEMENTI DI LITERACY
5. LABORATORI LINGUISTICI
6. CO-TEACHING CON DOCENTE MADRELINGUA (DAL 2026.2027)

Esiti attesi

POTENZIAMENTO DEL PROFILO INTERNAZIONALE DELL'ISTITUTO.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 2: POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE RISING TOGETHER

7 MODULI DI LINGUA INGLESE DALLA PRIMA ALLA QUINTA CLASSE CON CERTIFICAZIONI
PER LE CLASSI QUARTE E QUINTE

76166 - Lingua inglese ("ENGLISH ADVENTURE: A MAGICAL JOURNEY IN...")	15	30 ▼
76170 - Lingua inglese ("ENGLISH ADVENTURE: A MAGICAL JOURNEY IN...")	15	30 ▼
76181 - Lingua inglese (ENGLISH EXPLORERS CLASSI QUINTE)	15	60 ▼
76183 - Lingua inglese (YOUNG ENGLISH EXPLORERS CLASSI QUARTE)	15	60 ▼
77410 - Lingua inglese (A JOURNEY THROUGHT MAGICAL CHARACTERS)	20	30 ▼
77462 - Lingua inglese ("ENGLISH ADVENTURE: A MAGICAL JOURNEY IN...")	15	30 ▼
77463 - Lingua inglese (ENGLISH ADVENTURE: A MAGICAL JOURNEY INT...)	15	30 ▼

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 3: MATH LIFE SKILLS ADVENTURE

Progetto MATH LIFE SKILLS ADVENTURE classi quarte scuola primaria Perasso.

eTwinning – MATH LIFE SKILLS ADVENTURE

Tipologia di attività:

Progetto di cooperazione europea eTwinning

Descrizione dell'attività

Il progetto eTwinning Math Life Skills Adventure promuove la collaborazione tra scuole europee attraverso attività didattiche condivise, svolte sulla piattaforma eTwinning (TwinSpace), finalizzate all'applicazione della matematica in contesti di vita reale e allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Gli studenti partecipano ad attività strutturate di comunicazione, cooperazione e produzione digitale con coetanei di altri Paesi, utilizzando la lingua inglese come veicolo comunicativo.

Attività previste (secondo standard eTwinning

Presentazione delle scuole partner e degli studenti

Attività di icebreaking e conoscenza reciproca

Attività collaborative internazionali su TwinSpace

Produzione di materiali digitali condivisi

Utilizzo di strumenti ICT per la comunicazione e la collaborazione

Realizzazione di un prodotto finale comune

Attività di valutazione e autovalutazione

Disseminazione dei risultati del progetto



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: SMS MARZABOTTO - VIRGILIO (PLESSO)



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: INTRODUZIONE SEZIONE CAMBRIDGE

L'Istituto introduce nella scuola secondaria di I grado un percorso Cambridge International finalizzato al potenziamento dell'inglese attraverso attività comunicative, materiali certificati e la presenza di un docente madrelingua in co-teaching.

Il percorso mira a sviluppare competenze linguistiche in linea con il CEFR, accompagnando gli studenti verso le certificazioni Cambridge più adeguate all'età (A2 Key – B1 Preliminary).

Le attività si svolgono in orario curricolare e prevedono ascolto, conversazione, lettura e produzione scritta, con progressione graduale dei livelli linguistici.

Le famiglie contribuiscono tramite una quota dedicata.

Il percorso promuove maggiore sicurezza comunicativa, esposizione autentica alla lingua e un profilo linguistico solido in uscita.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Progettualità Erasmus+



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: PERCORSI LINGUISTICI EUROPEI- CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE, DELE E DELF (EXTRACURRICOLARE)

Il progetto “Percorsi Linguistici Europei” promuove il potenziamento delle lingue straniere e la preparazione alle principali certificazioni internazionali riconosciute a livello europeo: Cambridge English (A2 Key), DELE Escolar, DELF Scolaire.

Il percorso si sviluppa in orario curricolare ed extracurricolare, attraverso attività mirate al consolidamento delle abilità linguistiche (listening, speaking, reading, writing) e all'avvicinamento progressivo ai formati d'esame previsti dagli Enti certificatori.

ATTIVITÀ PREVISTE

Potenziamento linguistico verticale in inglese, spagnolo e francese, calibrato per fascia d'età e livello.

Lezioni dedicate allo sviluppo delle competenze comunicative attraverso metodologie attive, cooperative e task-based.

Attività di listening e speaking con materiali autentici e simulazioni guidate delle prove d'esame.

Esercitazioni strutturate per reading e writing, con graduale familiarizzazione con le tipologie di test delle certificazioni.

Utilizzo di manuali, risorse digitali e materiali degli enti certificatori (Cambridge, Istituto Cervantes, Alliance Française).

Monitoraggio dei progressi e preparazione alle sessioni d'esame per i livelli previsti



(A1-A2-B1 in base alla lingua e all'età).

Eventuale coinvolgimento di docenti madrelingua o esperti esterni accreditati.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: CURVATURA 3L (LINGUE)

La curvatura "3 lingue" rappresenta un percorso didattico innovativo e multidisciplinare, volto a potenziare le competenze linguistiche degli studenti attraverso l'insegnamento integrato di tre lingue straniere.

La scuola Marzabotto-Virgilio ha adottato questa curvatura come parte della sua offerta formativa per favorire una preparazione linguistica avanzata, funzionale sia agli studi universitari sia al futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi:



Sviluppare competenze comunicative avanzate in tre lingue straniere, con particolare attenzione alla comprensione orale e scritta, all'espressione e all'interazione.

Promuovere la consapevolezza interculturale e le capacità di confronto critico tra diverse realtà linguistiche e culturali.

Integrare lo studio delle lingue con le altre discipline curriculari, valorizzando l'apprendimento trasversale.

Preparare gli studenti a certificazioni linguistiche riconosciute a livello nazionale e internazionale.

Metodologie:

Il percorso "3 lingue" utilizza approcci didattici diversificati, quali laboratori linguistici, attività di project work, utilizzo di tecnologie digitali per l'apprendimento linguistico, scambi culturali e percorsi di cittadinanza europea. L'insegnamento mira a stimolare curiosità, autonomia nello studio e capacità di problem solving in contesti multilingue.

Risultati attesi:

Gli studenti che seguono la curvatura "3 lingue" acquisiranno una padronanza significativa di tre lingue straniere, svilupperanno competenze interculturali solide e saranno in grado di affrontare con successo percorsi di studio e opportunità professionali internazionali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+

○ Attività n° 4: THE BIG CHALLENGE

La scuola partecipa annualmente al concorso internazionale The Big Challenge, volto a stimolare l'apprendimento e la motivazione nella lingua inglese.



Gli studenti svolgono prove scritte e quiz online, partecipano a attività di preparazione in classe, giochi linguistici e laboratori interattivi, e ricevono al termine un attestato di partecipazione che certifica il loro impegno e i risultati ottenuti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "BOZZANO - CENTRO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: CURVATURA STEAM SSPG

Dall'a.s. 2024-2025 i genitori, al momento dell'iscrizione, hanno potuto scegliere per i propri figli un nuovo corso caratterizzato dal potenziamento delle discipline scientifiche e tecnologiche, con particolare attenzione all'automazione, alla robotica, all'intelligenza artificiale, alle smart science e sono stati attivati laboratori audiovisivi e di musica digitale, inerenti ai servizi per la cultura e lo spettacolo.

L'IC Bozzano-Centro, in qualità di scuola capo-fila, ha sottoscritto un protocollo di Intesa con scuole secondarie di secondo grado del territorio al fine di supportare gli alunni del proprio istituto con i laboratori e gli esperti del Polo Messapia (che al suo interno ha un indirizzo dedicato ai servizi per la cultura e lo spettacolo), del Liceo Scientifico Fermi-Monticelli e del ITT G. Giorgi. Nel protocollo sono presenti il Laboratorio Urbano LabCreation - MusicArte di Mesagne e l'emittente radiofonica Ciccio Riccio di Brindisi.

Vi è un prolungamento dell'orario con attività pomeridiane su due giorni per un totale di 34 ore (30 antimeridiane e 4 pomeridiane), con pausa break consumata a scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Divenire protagonista attivo del proprio apprendimento;
- Far proprie le conoscenze attraverso l'esperienza ;
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo;
- Rispettare le differenze e farsi promotore di un clima di accoglienza e rispetto reciproco;
- Comprendere che da prove ed errori possono emergere soluzioni innovative;
- Sviluppare la propria creatività attraverso la curiosità;
- Diventare autonomi;
- Trovare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali;
- Sviluppare le abilità organizzative.
- Formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze.
- Arricchire le proprie conoscenze e sviluppare abilità scientifico/tecnologiche disciplinari integrandole con quanto appreso in ambito informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le proprie capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Essere consapevoli dell'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere;
- Essere capaci di progettare e pianificare da soli e in team;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Essere consapevoli della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico, superando i pregiudizi basati sui divari di genere.



○ **Azione n° 2: SCIENZE CHE PASSIONE (SCUOLA INFANZIA)**

Esperimenti semplici: mescolare acqua e colori per osservare cambiamenti di colore; esperimenti con ghiaccio e calore per capire trasformazioni fisiche.

Costruzioni e manipolazione: utilizzo di blocchi, cubi e materiali di riciclo per creare strutture e comprendere equilibrio e forme geometriche.

Giochi matematici: conteggio, ordinamento e classificazione di oggetti per sviluppare capacità logico-matematiche.

Osservazione della natura: piccoli esperimenti con piante o animali (es. germinazione dei semi) per introdurre il metodo scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare dalle proprie esperienze
- Ampliare le proprie conoscenze del mondo circostante

○ **Azione n° 3: ESPERIENZE STEM (SCUOLA PRIMARIA)**

La scuola promuove un percorso STEM integrato nel curriculum, finalizzato a stimolare curiosità scientifica, pensiero logico e competenze tecnologiche. Gli studenti partecipano ad attività laboratoriali e pratiche, tra cui: esperimenti scientifici semplici, costruzioni con materiali vari, giochi matematici, osservazioni della natura e utilizzo di strumenti tecnologici di base.

Il percorso favorisce lo sviluppo di problem solving, collaborazione, autonomia e creatività, offrendo esperienze concrete e coinvolgenti di apprendimento scientifico e matematico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare curiosità scientifica e interesse per le discipline STEM.

Sviluppare il pensiero logico, la capacità di osservazione e il problem solving.

Favorire la creatività e l'autonomia nello svolgimento di esperimenti e attività pratiche.

Promuovere la collaborazione e il lavoro di gruppo.

Introdurre in modo ludico concetti base di scienze, matematica e tecnologia.

○ **Azione n° 4: PERCORSI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER LE STEAM con TU SEI FUTURO**

A valere su

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6– Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado”. Progetto: TU SEI FUTURO - Nota Autorizzativa: Prot. AOOGABMI. n. 105099 del 19/06/2025 Codice CUP: I44D250000860007 - Codice progetto: ESO4.6.A4.D-FSEPN-PU-2025-178

- One Stage one e two: tecnologie per lo spettacolo
- Scienze in gioco
- Coding e robotica creativa junior
- Ingegneria e Natura



- Percorsi di IA

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. One Stage One e Two: Tecnologie per lo spettacolo

Obiettivi di apprendimento:

- Comprendere il funzionamento di strumenti tecnologici per luci, suoni e effetti scenici.
- Saper pianificare e realizzare piccole performance integrate con tecnologie digitali.
- Collaborare in gruppo per progettare e gestire uno spettacolo multimediale.
- Sviluppare capacità di problem solving nell'uso creativo delle tecnologie.

2. Scienze in gioco

Obiettivi di apprendimento:



- Osservare, formulare domande e ipotesi scientifiche su fenomeni naturali.
- Sperimentare con materiali semplici per comprendere principi fisici, chimici o biologici.
- Registrare e comunicare i risultati degli esperimenti in modo chiaro.
- Applicare il metodo scientifico: osservazione, sperimentazione, conclusione.

3. Coding e Robotica Creativa Junior

Obiettivi di apprendimento:

- Comprendere i concetti base di programmazione (sequenze, cicli, condizionali).
- Progettare semplici algoritmi e programmi su robot o piattaforme digitali.
- Sviluppare capacità di problem solving e pensiero computazionale.
- Collaborare per progettare e testare soluzioni robotiche creative.

4. Ingegneria e Natura

Obiettivi di apprendimento:

- Analizzare strutture e sistemi naturali per comprenderne principi ingegneristici.
- Progettare e realizzare modelli o costruzioni ispirate alla natura.
- Sviluppare creatività, logica e competenze manuali nella progettazione.
- Riflettere sul rapporto tra tecnologia, ambiente e sostenibilità.

5. Percorsi di Intelligenza Artificiale (IA)

Obiettivi di apprendimento:

- Comprendere i principi base dell'IA e delle sue applicazioni quotidiane.
- Sperimentare strumenti digitali con elementi di IA in modo guidato e sicuro.
- Sviluppare capacità di analisi, interpretazione e problem solving attraverso dati e algoritmi.
- Riflettere su implicazioni etiche e sociali dell'uso dell'IA.

○ Azione n° 5: PARTECIPAZIONE AI GIOCHI MATEMATICI PRISTEM UNIBOCCONI



Partecipazione ai Giochi Matematici PRISTEM – Università Bocconi

La scuola partecipa annualmente ai Giochi Matematici PRISTEM, competizione nazionale promossa dall'Università Bocconi, rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, con l'obiettivo di stimolare il ragionamento logico, il problem solving e la creatività matematica.

Le attività previste includono:

Laboratori preparatori: incontri con i docenti di matematica per esercitazioni guidate, potenziamento delle abilità logico-matematiche e preparazione alle tipologie di problemi proposti nella competizione.

Fase locale: partecipazione alla competizione interna alla scuola, con selezione dei migliori studenti per accedere alle fasi successive.

Sede provinciale: la nostra scuola ospita la fase provinciale dei Giochi PRISTEM, accogliendo studenti provenienti da altre scuole del territorio. Questo ruolo comporta l'organizzazione logistica, la gestione delle prove e la supervisione della gara, offrendo anche agli studenti e al personale coinvolto opportunità di sviluppo di competenze organizzative e collaborative.

Valorizzazione dei risultati: riconoscimento degli studenti partecipanti e comunicazione dei risultati a tutta la comunità scolastica, promuovendo la matematica come disciplina stimolante e partecipativa.

L'iniziativa contribuisce al percorso di orientamento e potenziamento delle competenze matematiche, favorendo motivazione, partecipazione attiva e collaborazione tra studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ Azione n° 6: PARTECIPAZIONE AI GIOCHI DI PRISMA MATEINITALY

Partecipazione ai Giochi di PRISMA (MateinItaly)

La scuola coinvolge le classi quarte e quinte nella partecipazione ai Giochi di PRISMA, competizione matematica organizzata da MateinItaly, finalizzata a sviluppare il ragionamento logico, la creatività e il problem solving.

Le attività previste comprendono:

Laboratori preparatori: incontri guidati dai docenti di matematica per esercitazioni mirate, sviluppo delle strategie di risoluzione e potenziamento delle competenze logiche.

Partecipazione alle fasi di gara: gli studenti prendono parte alla competizione a livello scolastico e, successivamente, possono accedere alle fasi provinciali organizzate esternamente.

Valorizzazione dei risultati: riconoscimento e premiazione degli studenti partecipanti, con comunicazione dei risultati alla comunità scolastica per promuovere la matematica come disciplina stimolante e collaborativa.

L'iniziativa contribuisce al potenziamento delle competenze matematiche e alla promozione di un approccio attivo e partecipativo allo studio della matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ Azione n° 7: PARTECIPAZIONE AI GIOCHI DI BEBRAS

Partecipazione ai Giochi di Bebras

La scuola media partecipa annualmente ai Giochi di Bebras, competizione internazionale di pensiero computazionale e problem solving rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo grado.

Le attività previste comprendono:

Laboratori preparatori: incontri guidati dai docenti per introdurre strategie di risoluzione dei problemi, sviluppare il pensiero logico e le competenze di ragionamento algoritmico.

Partecipazione alla gara: tutti gli studenti delle classi coinvolte affrontano la competizione online, con esercizi stimolanti e sfide individuali.

Valorizzazione dei risultati: premiazione interna degli studenti partecipanti e comunicazione dei risultati alla comunità scolastica, per promuovere la cultura del pensiero computazionale e della matematica applicata.

L'iniziativa contribuisce al potenziamento delle competenze logico-matematiche, stimolando curiosità, creatività e approccio critico ai problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 8: PI-GRECO DAY

Partecipazione al Pi Greco Day

La scuola media partecipa ogni anno al Pi Greco Day, iniziativa internazionale dedicata alla valorizzazione della matematica e alla diffusione della cultura scientifica attraverso attività divertenti e creative legate al numero π .

Le attività previste comprendono:

Laboratori e giochi matematici: esercizi, quiz e sfide a squadre volti a stimolare il pensiero logico, la curiosità e la creatività degli studenti.

Eventi e celebrazioni: organizzazione di momenti collettivi per far conoscere il Pi Greco e le sue applicazioni in matematica, scienza e tecnologia.

Valorizzazione dei risultati: premiazione e riconoscimento degli studenti partecipanti, con condivisione dei lavori e delle attività svolte all'interno della comunità scolastica.

L'iniziativa favorisce la motivazione verso la matematica, promuovendo un approccio giocoso, coinvolgente e partecipativo allo studio della disciplina.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



○ **Azione n° 9: FIRST LEGO LEAGUE**

Percorso FIRST® LEGO® League

La scuola promuove la partecipazione alla FIRST® LEGO® League, programma internazionale di robotica educativa finalizzato allo sviluppo delle competenze STEM e delle abilità trasversali degli studenti.

AZIONI PREVISTE

1. Organizzazione del progetto

La scuola costituisce uno o più team composti da studenti motivati e individua docenti con funzioni di coach. Le attività si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare, secondo una pianificazione definita annualmente.

2. Attività laboratoriali e didattiche

Sono attivati laboratori di robotica educativa mediante kit LEGO® Education, con percorsi di costruzione, programmazione e sperimentazione di soluzioni tecniche. Le attività favoriscono l'apprendimento pratico e il problem solving.

3. Progetto di Innovazione

Gli studenti sviluppano un progetto di ricerca relativo al tema annuale indicato dalla FIRST® LEGO® League, elaborando una proposta o un prototipo innovativo. Il percorso può prevedere il coinvolgimento di esperti, enti del territorio e realtà produttive.

4. Competenze trasversali e valori

Il progetto promuove i valori fondamentali della FLL (collaborazione, inclusione, rispetto, creatività, responsabilità condivisa) e potenzia capacità comunicative, organizzative e relazionali.

5. Partecipazione a manifestazioni ufficiali

È prevista la partecipazione alle competizioni regionali della FIRST® LEGO® League, nelle quali gli studenti presentano robot, progetto di innovazione e percorso valoriale. La scuola può inoltre organizzare eventi interni di disseminazione (open day, presentazioni pubbliche).

6. Monitoraggio e ricaduta formativa



Il percorso è oggetto di monitoraggio continuo per valutarne l'efficacia educativa e l'impatto sulle competenze disciplinari e trasversali. I risultati confluiscono nella progettazione didattica e nel potenziamento dell'offerta formativa in ambito STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Competenze disciplinari in ambito STEM

Comprendere i principi fondamentali della robotica, dei sensori e degli attuatori

Applicare procedure di programmazione per controllare movimenti e funzioni del robot.

Utilizzare il metodo scientifico per formulare ipotesi, svolgere test, analizzare dati e verificare risultati.

Saper progettare semplici soluzioni ingegneristiche legate alla meccanica, all'energia, ai materiali e alle tecnologie digitali.

2. Competenze progettuali e di problem solving

Scomporre un problema complesso in sotto-problemi gestibili.



Ideare, realizzare e migliorare progressivamente prototipi robotici o soluzioni innovative.

Documentare il processo di progettazione e le strategie adottate.

Valutare criticamente l'efficacia delle soluzioni attraverso il test iterativo.

3. Competenze comunicative e collaborative

Condividere idee, informazioni e strategie in modo chiaro e strutturato.

Esporre oralmente il progetto di innovazione e le scelte tecniche adottate nella realizzazione del robot.

Lavorare in gruppo assumendo ruoli differenti e contribuendo al raggiungimento di un obiettivo comune.

Utilizzare un linguaggio tecnico adeguato al contesto scientifico e tecnologico.

4. Competenze sociali e civiche

Agire nel rispetto dei Core Values della FIRST® LEGO® League: inclusione, cooperazione, responsabilità, rispetto reciproco.

Partecipare a decisioni condivise, valorizzando le idee di tutti i membri del gruppo.

Sviluppare comportamenti orientati alla cittadinanza attiva e all'uso consapevole delle tecnologie.

5. Competenze digitali e tecnologiche

Utilizzare ambienti di programmazione visuale e strumenti digitali per la gestione del progetto.

Applicare in modo consapevole tecnologie di automazione e modelli digitali per la risoluzione di problemi reali.

Integrare strumenti digitali per presentazioni, ricerche e documentazione del lavoro.

○ Azione n° 10: UNGSC ROBOTICS COMPETITION - II



EDIZIONE

La scuola, aderendo alla UNGSC Robotics Competition – II edizione, si impegna a:

Promuovere la partecipazione degli studenti all'iniziativa, selezionando o coinvolgendo gruppi classe o team motivati.

Organizzare attività preparatorie di robotica educativa, favorendo familiarizzazione con kit, componenti e principi base di programmazione.

Coordinare i docenti referenti, garantendo supporto tecnico-didattico durante le fasi di avvicinamento all'evento.

Favorire la collaborazione internazionale, incoraggiando l'interazione con gli studenti della base ONU di Valencia attraverso attività formative condivise.

Sostenere lo sviluppo delle competenze STEM, del problem solving, del lavoro di squadra e dell'utilizzo consapevole delle tecnologie.

Curare gli aspetti logistici e organizzativi, inclusa la registrazione, il raccordo con l'UNGSC e la diffusione delle comunicazioni ufficiali.

Valorizzare l'esperienza attraverso documentazione, presentazioni, eventi scolastici o inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Competenze STEM e robotica

Comprendere i principi fondamentali della robotica mobile (sensori, motori, controllo).

Applicare semplici procedure di programmazione per gestire il movimento del robot e le sue funzioni.

Progettare e testare soluzioni tecniche per affrontare attività o sfide previste dal kit fornito.

2. Pensiero computazionale e problem solving

Scomporre un problema in sotto-obiettivi e pianificare strategie di soluzione.

Effettuare test, confrontare risultati e migliorare progressivamente le soluzioni progettate.

Utilizzare un metodo di lavoro basato su ipotesi, verifica e revisione.

3. Competenze collaborative e interculturali

Lavorare in gruppo assumendo ruoli funzionali, contribuendo alla realizzazione del compito comune.

Comunicare in modo efficace con i pari, anche nel contesto della collaborazione con gli studenti della base ONU di Valencia.

Sviluppare atteggiamenti di rispetto, cooperazione, apertura culturale e gestione costruttiva del confronto.

4. Competenze comunicative e digitali

Presentare in modo chiaro il lavoro svolto, i processi adottati e le soluzioni sviluppate.

Utilizzare strumenti digitali per documentare l'esperienza (foto, brevi relazioni, presentazioni).



Applicare linguaggi tecnici adeguati all'ambito scientifico e tecnologico.

5. Educazione alla cittadinanza globale

Comprendere il valore delle attività delle Nazioni Unite e del Peacekeeping in relazione alla tecnologia e all'innovazione.

Collegare l'esperienza laboratoriale a tematiche di cooperazione internazionale, pace e collaborazione tra comunità scolastiche.

Promuovere responsabilità, etica e uso consapevole delle tecnologie.

Dettaglio plesso: VIA AUSTRIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: SCIENZE CHE PASSIONE (SCUOLA INFANZIA)**

Esperimenti semplici: mescolare acqua e colori per osservare cambiamenti di colore; esperimenti con ghiaccio e calore per capire trasformazioni fisiche.

Costruzioni e manipolazione: utilizzo di blocchi, cubi e materiali di riciclo per creare strutture e comprendere equilibrio e forme geometriche.

Giochi matematici: conteggio, ordinamento e classificazione di oggetti per sviluppare capacità logico-matematiche.

Osservazione della natura: piccoli esperimenti con piante o animali (es. germinazione dei semi) per introdurre il metodo scientifico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: VIALE EUROPA "ARCOBALENO"

SCUOLA DELL'INFANZIA





Azione n° 1: SCIENZE CHE PASSIONE (SCUOLA INFANZIA)

Esperimenti semplici: mescolare acqua e colori per osservare cambiamenti di colore; esperimenti con ghiaccio e calore per capire trasformazioni fisiche.

Costruzioni e manipolazione: utilizzo di blocchi, cubi e materiali di riciclo per creare strutture e comprendere equilibrio e forme geometriche.

Giochi matematici: conteggio, ordinamento e classificazione di oggetti per sviluppare capacità logico-matematiche.

Osservazione della natura: piccoli esperimenti con piante o animali (es. germinazione dei semi) per introdurre il metodo scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: CORSO ROMA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: SCIENZE CHE PASSIONE (SCUOLA INFANZIA)**

Esperimenti semplici: mescolare acqua e colori per osservare cambiamenti di colore; esperimenti con ghiaccio e calore per capire trasformazioni fisiche.

Costruzioni e manipolazione: utilizzo di blocchi, cubi e materiali di riciclo per creare strutture e comprendere equilibrio e forme geometriche.

Giochi matematici: conteggio, ordinamento e classificazione di oggetti per sviluppare capacità logico-matematiche.

Osservazione della natura: piccoli esperimenti con piante o animali (es. germinazione dei semi) per introdurre il metodo scientifico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: VIA OFANTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: SCIENZE CHE PASSIONE (SCUOLA INFANZIA)**

Esperimenti semplici: mescolare acqua e colori per osservare cambiamenti di colore;



esperimenti con ghiaccio e calore per capire trasformazioni fisiche.

Costruzioni e manipolazione: utilizzo di blocchi, cubi e materiali di riciclo per creare strutture e comprendere equilibrio e forme geometriche.

Giochi matematici: conteggio, ordinamento e classificazione di oggetti per sviluppare capacità logico-matematiche.

Osservazione della natura: piccoli esperimenti con piante o animali (es. germinazione dei semi) per introdurre il metodo scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Dettaglio plesso: BOZZANO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: FAB LAB**

Già da alcuni anni la scuola primaria ha rafforzato il curricolo con attività volte allo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, in particolare utilizzando metodologie per favorire le competenze connesse al coding e al pensiero computazionale attraverso strumenti digitali e ambienti della scuola che le favoriscano.

E' stato realizzato un laboratorio dove gli alunni per classe o a classi aperte sviluppano competenze relative al coding e al pensiero computazionale utilizzando attrezzature specifiche frutto di fondi europei e premi di concorsi nazionali cui la scuola partecipa con grande successo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili. □ □
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto. □
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto. □
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze. □
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. □



○ **Azione n° 2: PI-GRECO DAY**

Laboratori pratici: esperimenti, giochi matematici, costruzioni e attività manuali legate al numero π , per sviluppare il pensiero logico e la curiosità.

Attività collaborative: lavoro a piccoli gruppi per risolvere sfide e creare materiali didattici, promuovendo cooperazione e partecipazione attiva.

Valorizzazione dei risultati: esposizione dei lavori prodotti dai bambini e riconoscimento della loro partecipazione, condivisione delle attività all'interno della comunità scolastica.

L'iniziativa stimola un approccio operativo e ludico alla matematica, favorendo scoperta, motivazione e apprendimento attraverso il fare.

•

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: PARTECIPAZIONE AI GIOCHI PRISMA**

Le attività previste comprendono:

Laboratori preparatori: incontri guidati dai docenti di matematica per esercitazioni mirate, sviluppo delle strategie di risoluzione e potenziamento delle competenze logiche.

Partecipazione alle fasi di gara: gli studenti prendono parte alla competizione a livello scolastico e, successivamente, possono accedere alle fasi provinciali organizzate



esternamente.

Valorizzazione dei risultati: riconoscimento e premiazione degli studenti partecipanti, con comunicazione dei risultati alla comunità scolastica per promuovere la matematica come disciplina stimolante e collaborativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: PRIMARIA G.B. PERASSO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM A SCUOLA**

La scuola promuove attività laboratoriali volte a sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche in modo attivo e creativo.

Le attività prevedono:

Laboratori pratici: esperimenti scientifici, costruzioni, programmazione di semplici robot e giochi matematici per stimolare il pensiero logico e il problem solving.



Attività collaborative: lavoro a piccoli gruppi su sfide e progetti pratici, promuovendo cooperazione, creatività e capacità di confronto.

Valorizzazione dei risultati: presentazioni e condivisione dei lavori prodotti, incoraggiando la motivazione e l'interesse per le discipline STEM.

Le attività laboratoriali in ambito STEM favoriscono un approccio operativo e multidisciplinare, rendendo la matematica e le scienze esperienze concrete e coinvolgenti per tutti gli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 2: PARTECIPAZIONE AI GIOCHI PRISMA**

Le attività previste comprendono:

Laboratori preparatori: incontri guidati dai docenti di matematica per esercitazioni mirate, sviluppo delle strategie di risoluzione e potenziamento delle competenze logiche.

Partecipazione alle fasi di gara: gli studenti prendono parte alla competizione a livello scolastico e, successivamente, possono accedere alle fasi provinciali organizzate esternamente.

Valorizzazione dei risultati: riconoscimento e premiazione degli studenti partecipanti, con



comunicazione dei risultati alla comunità scolastica per promuovere la matematica come disciplina stimolante e collaborativa.

L'iniziativa contribuisce al potenziamento delle competenze matematiche e alla promozione di un approccio attivo e partecipativo allo studio della matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: PI-GRECO DAY**

Laboratori pratici: esperimenti, giochi matematici, costruzioni e attività manuali legate al numero π , per sviluppare il pensiero logico e la curiosità.

Attività collaborative: lavoro a piccoli gruppi per risolvere sfide e creare materiali didattici, promuovendo cooperazione e partecipazione attiva.

Valorizzazione dei risultati: esposizione dei lavori prodotti dai bambini e riconoscimento della loro partecipazione, condivisione delle attività all'interno della comunità scolastica.

L'iniziativa stimola un approccio operativo e ludico alla matematica, favorendo scoperta, motivazione e apprendimento attraverso il fare.

•



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SMS MARZABOTTO - VIRGILIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: CURVATURA STEAM SSPG**

Corso sperimentale a curvatura STE(A)M , che prevede di aggiungere alle ore curriculari al mattino, altre 4 ore pomeridiane spalmate su due giorni, ciascuno di due ore, durante le quali si svolgano attività di potenziamento delle discipline STEM e attività legate alle performing arts, cioè quelle per i servizi culturali e per lo spettacolo, con cui si intende video-making-speakeraggio, doppiaggio, fotografia digitale, tecnica del suono et similia.

Gli alunni potranno utilizzare i laboratori delle scuole secondarie del territorio che hanno sottoscritto con l'IC Bozzano-Centro il Protocollo di Intesa STEAM e STO!

La metodologia utilizzata sarà quella prevista e consigliata nelle stesse Linee Guida Ministeriali dedicate alle discipline STEM e cioè, nel dettaglio, l'apprendimento basato su



problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali. Con il Tinkering si promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali; l'Hackathon che si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione; il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM.

Senza tralasciare l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. Questa metodologia consente agli studenti di essere i veri protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti. La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.

Per favorire un migliore performance degli studenti durante la settimana scolastica sarà ridotto il carico di compiti, considerati i due rientri pomeridiani per consentire agli alunni di svolgere anche attività sportive e/o culturali e scegliere anche uno strumento musicale dei due percorsi ad indirizzo musicale presenti nell'offerta formativa di istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



- Ciò che è indicato nella descrizione dell'azione.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco.
- favorire un approccio per prove ed errori per far emergere soluzioni innovative.
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, i Sviluppare le abilità organizzative.
- Utilizzare attività laboratoriali In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, per consentire di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico.
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-



tecnologico, abbattendo i divari di genere

- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

○ Azione n° 2: PERCORSI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER LE STEAM con TU SEI FUTURO

A valere su

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027.
Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6– Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado”. Progetto: TU SEI FUTURO - Nota Autorizzativa: Prot. AOOGABMI. n. 105099 del 19/06/2025 Codice CUP: I44D250000860007 - Codice progetto: ESO4.6.A4.D-FSEPN-PU-2025-178

- One Stage one e two: tecnologie per lo spettacolo
- Scienze in gioco
- Coding e robotica creativa junior
- Ingegneria e Natura
- Percorsi di IA



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: PARTECIPAZIONE AI GIOCHI MATEMATICI PRISTEM UNIBOCCONI**

Partecipazione ai Giochi Matematici PRISTEM – Università Bocconi

La scuola partecipa annualmente ai Giochi Matematici PRISTEM, competizione nazionale promossa dall'Università Bocconi, rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, con l'obiettivo di stimolare il ragionamento logico, il problem solving e la creatività matematica.

Le attività previste includono:

Laboratori preparatori: incontri con i docenti di matematica per esercitazioni guidate, potenziamento delle abilità logico-matematiche e preparazione alle tipologie di problemi proposti nella competizione.

Fase locale: partecipazione alla competizione interna alla scuola, con selezione dei migliori studenti per accedere alle fasi successive.

Sede provinciale: la nostra scuola ospita la fase provinciale dei Giochi PRISTEM, accogliendo studenti provenienti da altre scuole del territorio. Questo ruolo comporta l'organizzazione logistica, la gestione delle prove e la supervisione della gara, offrendo anche agli studenti e al personale coinvolto opportunità di sviluppo di competenze



organizzative e collaborative.

Valorizzazione dei risultati: riconoscimento degli studenti partecipanti e comunicazione dei risultati a tutta la comunità scolastica, promuovendo la matematica come disciplina stimolante e partecipativa.

L'iniziativa contribuisce al percorso di orientamento e potenziamento delle competenze matematiche, favorendo motivazione, partecipazione attiva e collaborazione tra studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: PARTECIPAZIONE AI GIOCHI DI BEBRAS**

Partecipazione ai Giochi di Bebras

La scuola media partecipa annualmente ai Giochi di Bebras, competizione internazionale di pensiero computazionale e problem solving rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo grado.

Le attività previste comprendono:



Laboratori preparatori: incontri guidati dai docenti per introdurre strategie di risoluzione dei problemi, sviluppare il pensiero logico e le competenze di ragionamento algoritmico.

Partecipazione alla gara: tutti gli studenti delle classi coinvolte affrontano la competizione online, con esercizi stimolanti e sfide individuali.

Valorizzazione dei risultati: premiazione interna degli studenti partecipanti e comunicazione dei risultati alla comunità scolastica, per promuovere la cultura del pensiero computazionale e della matematica applicata.

L'iniziativa contribuisce al potenziamento delle competenze logico-matematiche, stimolando curiosità, creatività e approccio critico ai problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 5: PI-GRECO DAY**

La scuola secondaria partecipa ogni anno al Pi Greco Day, iniziativa internazionale dedicata alla valorizzazione della matematica e alla diffusione della cultura scientifica attraverso attività divertenti e creative legate al numero π .



Le attività previste comprendono:

Laboratori e giochi matematici: esercizi, quiz e sfide a squadre volti a stimolare il pensiero logico, la curiosità e la creatività degli studenti.

Eventi e celebrazioni: organizzazione di momenti collettivi per far conoscere il Pi Greco e le sue applicazioni in matematica, scienza e tecnologia.

Valorizzazione dei risultati: premiazione e riconoscimento degli studenti partecipanti, con condivisione dei lavori e delle attività svolte all'interno della comunità scolastica.

L'iniziativa favorisce la motivazione verso la matematica, promuovendo un approccio giocoso, coinvolgente e partecipativo allo studio della disciplina.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 6: FIRST LEGO LEAGUE**

Percorso FIRST® LEGO® League

La scuola promuove la partecipazione alla FIRST® LEGO® League, programma



internazionale di robotica educativa finalizzato allo sviluppo delle competenze STEM e delle abilità trasversali degli studenti.

AZIONI PREVISTE

1. Organizzazione del progetto

La scuola costituisce uno o più team composti da studenti motivati e individua docenti con funzioni di coach. Le attività si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare, secondo una pianificazione definita annualmente.

2. Attività laboratoriali e didattiche

Sono attivati laboratori di robotica educativa mediante kit LEGO® Education, con percorsi di costruzione, programmazione e sperimentazione di soluzioni tecniche. Le attività favoriscono l'apprendimento pratico e il problem solving.

3. Progetto di Innovazione

Gli studenti sviluppano un progetto di ricerca relativo al tema annuale indicato dalla FIRST® LEGO® League, elaborando una proposta o un prototipo innovativo. Il percorso può prevedere il coinvolgimento di esperti, enti del territorio e realtà produttive.

4. Competenze trasversali e valori

Il progetto promuove i valori fondamentali della FLL (collaborazione, inclusione, rispetto, creatività, responsabilità condivisa) e potenzia capacità comunicative, organizzative e relazionali.

5. Partecipazione a manifestazioni ufficiali

È prevista la partecipazione alle competizioni regionali della FIRST® LEGO® League, nelle quali gli studenti presentano robot, progetto di innovazione e percorso valoriale. La scuola può inoltre organizzare eventi interni di disseminazione (open day, presentazioni pubbliche).

6. Monitoraggio e ricaduta formativa

Il percorso è oggetto di monitoraggio continuo per valutarne l'efficacia educativa e l'impatto sulle competenze disciplinari e trasversali. I risultati confluiscono nella progettazione didattica e nel potenziamento dell'offerta formativa in ambito STEM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Competenze disciplinari in ambito STEM

Comprendere i principi fondamentali della robotica, dei sensori e degli attuatori.

Applicare procedure di programmazione per controllare movimenti e funzioni del robot.

Utilizzare il metodo scientifico per formulare ipotesi, svolgere test, analizzare dati e verificare risultati.

Saper progettare semplici soluzioni ingegneristiche legate alla meccanica, all'energia, ai materiali e alle tecnologie digitali.

2. Competenze progettuali e di problem solving

Scomporre un problema complesso in sotto-problemi gestibili.



Ideare, realizzare e migliorare progressivamente prototipi robotici o soluzioni innovative.

Documentare il processo di progettazione e le strategie adottate.

Valutare criticamente l'efficacia delle soluzioni attraverso il test iterativo.

3. Competenze comunicative e collaborative

Condividere idee, informazioni e strategie in modo chiaro e strutturato.

Esporre oralmente il progetto di innovazione e le scelte tecniche adottate nella realizzazione del robot.

Lavorare in gruppo assumendo ruoli differenti e contribuendo al raggiungimento di un obiettivo comune.

Utilizzare un linguaggio tecnico adeguato al contesto scientifico e tecnologico.

4. Competenze sociali e civiche

Agire nel rispetto dei Core Values della FIRST® LEGO® League: inclusione, cooperazione, responsabilità, rispetto reciproco.

Partecipare a decisioni condivise, valorizzando le idee di tutti i membri del gruppo.

Sviluppare comportamenti orientati alla cittadinanza attiva e all'uso consapevole delle tecnologie.

5. Competenze digitali e tecnologiche

Utilizzare ambienti di programmazione visuale e strumenti digitali per la gestione del progetto.

Applicare in modo consapevole tecnologie di automazione e modelli digitali per la risoluzione di problemi reali.

Integrare strumenti digitali per presentazioni, ricerche e documentazione del lavoro.

○ Azione n° 7: UNGSC ROBOTICS COMPETITION - II



EDIZIONE

La scuola, aderendo alla UNGSC Robotics Competition – II edizione, si impegna a:

Promuovere la partecipazione degli studenti all'iniziativa, selezionando o coinvolgendo gruppi classe o team motivati.

Organizzare attività preparatorie di robotica educativa, favorendo familiarizzazione con kit, componenti e principi base di programmazione.

Coordinare i docenti referenti, garantendo supporto tecnico-didattico durante le fasi di avvicinamento all'evento.

Favorire la collaborazione internazionale, incoraggiando l'interazione con gli studenti della base ONU di Valencia attraverso attività formative condivise.

Sostenere lo sviluppo delle competenze STEM, del problem solving, del lavoro di squadra e dell'utilizzo consapevole delle tecnologie.

Curare gli aspetti logistici e organizzativi, inclusa la registrazione, il raccordo con l'UNGSC e la diffusione delle comunicazioni ufficiali.

Valorizzare l'esperienza attraverso documentazione, presentazioni, eventi scolastici o inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Competenze STEM e robotica

Comprendere i principi fondamentali della robotica mobile (sensori, motori, controllo).

Applicare semplici procedure di programmazione per gestire il movimento del robot e le sue funzioni.

Progettare e testare soluzioni tecniche per affrontare attività o sfide previste dal kit fornito.

2. Pensiero computazionale e problem solving

Scomporre un problema in sotto-obiettivi e pianificare strategie di soluzione.

Effettuare test, confrontare risultati e migliorare progressivamente le soluzioni progettate.

Utilizzare un metodo di lavoro basato su ipotesi, verifica e revisione.

3. Competenze collaborative e interculturali

Lavorare in gruppo assumendo ruoli funzionali, contribuendo alla realizzazione del compito comune.

Comunicare in modo efficace con i pari, anche nel contesto della collaborazione con gli studenti della base ONU di Valencia.

Sviluppare atteggiamenti di rispetto, cooperazione, apertura culturale e gestione costruttiva del confronto.

4. Competenze comunicative e digitali

Presentare in modo chiaro il lavoro svolto, i processi adottati e le soluzioni sviluppate.

Utilizzare strumenti digitali per documentare l'esperienza (foto, brevi relazioni, presentazioni).



Applicare linguaggi tecnici adeguati all'ambito scientifico e tecnologico.

5. Educazione alla cittadinanza globale

Comprendere il valore delle attività delle Nazioni Unite e del Peacekeeping in relazione alla tecnologia e all'innovazione.

Collegare l'esperienza laboratoriale a tematiche di cooperazione internazionale, pace e collaborazione tra comunità scolastiche.

Promuovere responsabilità, etica e uso consapevole delle tecnologie.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "BOZZANO - CENTRO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: SCIENZE IN GIOCO

Esplorazione pratica del mondo fisico e chimico con esperimenti e attività hands-on. Focus su metodo scientifico, osservazione e curiosità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: CODING E ROBOTICA CREATIVA JUNIOR**

Introduzione al pensiero computazionale con robot didattici, giochi di programmazione e attività collaborative.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: ON STAGE ONE: TECNOLOGIE PER LO SPETTACOLO 1 E 2**

Laboratorio tecnico-pratico su luci, suono, scenografia e costumi, con realizzazione di una mini-performance.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	60	60

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: ON STAGE TWO: TECNOLOGIE PER LO SPETTACOLO 1 E 2

LABORATORIO DI GRAFICA IPERMEDIALE

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	60	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

MODULI FORMATIVI A VALERE SUL PN 21/27 ERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SSPG - PROGETTO



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 5: PROFESSIONI DEL FUTURO: SCOPRO-SCELGO-PROGETTO**

Percorso di esplorazione delle attitudini personali, delle soft skills e delle professioni emergenti. Incontri con testimoni e simulazioni.

Contenuti: test di autovalutazione, colloqui, incontri con ex studenti, uso del video-CV.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

MODULI FORMATIVI A VALERE SUL PN 21/27 ERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SSPG - PROGETTO

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 6: PUGLIA CHIAMA: LAVORO E**



OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO

Analisi dei settori chiave della regione (agroalimentare, turismo, artigianato, green economy) e visite presso imprese e laboratori.

Obiettivo: collegare i talenti degli studenti con i bisogni reali del mercato locale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

MODULI FORMATIVI A VALERE SUL PN 21/27 ERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SSPG - PROGETTO

Dettaglio plesso: SMS MARZABOTTO - VIRGILIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: SCIENZE IN GIOCO



Esplorazione pratica del mondo fisico e chimico con esperimenti e attività hands-on. Focus su metodo scientifico, osservazione e curiosità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- MODULI FORMATIVI A VALERE SUL PN 21/27 ERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SSPG - PROGETTO "TU SEI FUTURO" - Avv. 57173 deln 14/04/2025

○ Modulo n° 2: CODING E ROBOTICA CREATIVA JUNIOR

Introduzione al pensiero computazionale con robot didattici, giochi di programmazione e attività collaborative.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

MODULI FORMATIVI A VALERE SUL PN 21/27 ERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SSPG -
PROGETTO "TU SEI FUTURO" - Awv. 57173 deln 14/04/2025

○ Modulo n° 3: ON STAGE ONE: TECNOLOGIE PER LO SPETTACOLO 1 E 2

Laboratorio tecnico-pratico su luci, suono, scenografia e costumi, con realizzazione di una mini-performance.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	60	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

MODULI FORMATIVI A VALERE SUL PN 21/27 ERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SSPG -
PROGETTO "TU SEI FUTURO" - Awv. 57173 deln 14/04/2025

○ Modulo n° 4: ON STAGE TWO: TECNOLOGIE PER LO SPETTACOLO 1 E 2

LABORATORIO DI GRAFICA IPERMEDIALE



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	60	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

MODULI FORMATIVI A VALERE SUL PN 21/27 ERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SSPG -
PROGETTO "TU SEI FUTURO" - Avv. 57173 deln 14/04/2025

○ Modulo n° 5: STILE E IDENTITA': SARTORIA E MODA PUGLIESE

Laboratorio sartoriale su disegno, taglio, cucito e reinterpretazione dei modelli tradizionali pugliesi. Partner: sarti/artigiani, scuole moda, aziende tessili locali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

MODULI FORMATIVI A VALERE SUL PN 21/27 ERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SSPG - PROGETTO "TU SEI FUTURO" - Avv. 57173 deln 14/04/2025

○ Modulo n° 6: MADE IN ITALY - MANI IN PASTA: ANTICHI MESTIERI PUGLIESI

Laboratorio esperienziale su cucina tipica, panificazione e lavorazioni artigianali (

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

MODULI FORMATIVI A VALERE SUL PN 21/27 ERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SSPG - PROGETTO "TU SEI FUTURO" - Avv. 57173 deln 14/04/2025

○ Modulo n° 7: INGEGNERIA E NATURA: COSTRUIAMO E INNOVIAMO

Attività su energia, ambiente, sostenibilità e tecnologia con costruzione di piccoli impianti/oggetti funzionanti anche con legomotion e legospike (es pale eoliche, circuiti).



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

MODULI FORMATIVI A VALERE SUL PN 21/27 ERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SSPG -
PROGETTO "TU SEI FUTURO" - Avv. 57173 deln 14/04/2025

○ Modulo n° 8: PROFESSIONI DEL FUTURO: SCOPRO- SCELGO-PROGETTO

Percorso di esplorazione delle attitudini personali, delle soft skills e delle professioni emergenti. Incontri con testimoni e simulazioni.

Contenuti: test di autovalutazione, colloqui, incontri con ex studenti, uso del video-CV.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

MODULI FORMATIVI A VALERE SUL PN 21/27 ERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SSPG -
PROGETTO "TU SEI FUTURO" - Avv. 57173 deln 14/04/2025

○ Modulo n° 9: PUGLIA CHIAMA: LAVORO E OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO

Analisi dei settori chiave della regione (agroalimentare, turismo, artigianato, green economy) e visite presso imprese e laboratori.

Obiettivo: collegare i talenti degli studenti con i bisogni reali del mercato locale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

MODULI FORMATIVI A VALERE SUL PN 21/27 ERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SSPG -
PROGETTO "TU SEI FUTURO" - Avv. 57173 deln 14/04/2025

○ Modulo n° 10: ORIENTAMENTO LICEO SCIENTIFICO



SCIENZA IN GIOCO

ATTIVITA' SVOLTE IN ORARIO CURRICOLARE DA ALUNNI DEL LICEO SCIENTIFICO IN PCTO
PRESSO L'ISTITUTO

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 11: ORIENTAMENTO LICEO CLASSICO FRASI E DETTI FAMOSI DALL'ANTICO AL MODERNO

LABORATORIO LINGUE CLASSICHE CHE SI CONCLUDERA' NELLA NOTTE DEL LICEO
(CLASSICO)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 12: INSPIRING GIRLS

Inspiring Girls è un progetto internazionale, promosso in Italia da Valore D. L'obiettivo è offrire a ragazze e ragazzi delle scuole (soprattutto secondarie di primo grado) l'opportunità di incontrare donne professioniste — "role model" — che raccontano il loro percorso di vita e lavoro. In questo modo si vuole aiutare gli studenti a riflettere sulle proprie aspirazioni, liberi da stereotipi di genere.

Gli incontri possono avvenire in presenza oppure a distanza, e durano circa un'ora: una classe o più classi partecipano a una lezione in cui la role model condivide la propria esperienza e risponde a domande.

Inspiring Girls promuove — in Italia e all'estero — la cultura dell'inclusione, della parità di genere e del rispetto delle aspirazioni individuali, specialmente in ambiti tecnico-scientifici e professionali in cui le donne sono spesso sottorappresentate.

1. Incontri con Role Model

Attività tipica di Inspiring Girls

Professioniste di settori diversi (STEM, arte, salute, sport, imprese...) raccontano il proprio percorso.

Domande degli studenti, dialogo guidato, confronto sulle aspirazioni personali.

2. Laboratori sul superamento degli stereotipi 3. Laboratori STEM

4. Laboratori creativi sulle professioni



5. Attività di problem solving e gioco

6. Visione e discussione di video ispirazionali

7. Percorsi di orientamento

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● I GRANDI CAPOLAVORI

ATTIVITA' DI PREPARAZIONE ALLA VISITA DI CITTA' D'ART4E IN CUI SIA PRESENTE UN GRANDE TEATRO PER ASSISTERE AD OPERE LIRICHE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto "I piccoli e grandi capolavori" vuol avvicinare i bambini e i ragazzi all'arte, allo spettacolo e al mondo della musica affinché comprendano il patrimonio storico-artistico locale e nazionale, migliorino il canto e la pratica strumentale e affinino l'orecchio all'ascolto della musica, attraverso la conoscenza di vari generi musicali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● RESTART CON SPRINT

Sono previsti momenti di fermo didattico a inizio anno nel mese di settembre e a inizio febbraio per consentire in classe attività di recupero utilizzando anche il peer teaching e l'apprendimento cooperativo (Progetto "Restart con sprint"). Sono inserite, inoltre, a partire dall'a.s. 2023.2024, le prove comuni sul modello INVALSI per la scuola primaria e la secondaria di primo grado da svolgersi nei periodi indicati dal Collegio dei Docenti. All'inizio di ogni nuovo anno scolastico, considerando eventuali debiti degli alunni della scuola secondaria di primo grado in uscita dal precedente anno scolastico, c'è un fermo di 15 giorni che prevede il recupero di eventuali insufficienze e il potenziamento delle abilità attraverso forme di apprendimento tra pari sulla scorta della zona prossimale di sviluppo. Per la scuola secondaria sono previste attività di recupero per le abilità di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo principale è permettere che l'alunno, seguendo percorsi formativi personalizzati, colmi lacune individuate e acquisisca un metodo di studio più funzionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

**Biblioteche**

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● CURVATURA 3L (INGLESE-SPAGNOLO-FRANCESE)

IL PROGETTO E' RIVOLTO AGLI STUDENTI ISCRITTI ALLA CURVATURA 3 L CHE PREVEDE LO STUDIO DI TUTTE E TRE LE LINGUE STRANIERE PRESENTI NELL'ISTITUTO. ATTIVITA' DIDATTICA TIPICA DELLE TRE DISCIPLINE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Competenze Interlinguistiche e Metodologiche Confronto Linguistico: L'alunno è in grado di riconoscere le somiglianze e le differenze tra le tre lingue romanze (Francese, Spagnolo) e l'Inglese (di origine germanica), specialmente nel vocabolario (falsi amici, etimologia) e nelle strutture grammaticali di base. Apprendimento Accelerato: L'alunno sviluppa strategie di apprendimento più efficaci per le lingue, sfruttando le competenze acquisite nella prima lingua straniera per acquisirne una terza o quarta. Gestione del Codice: L'alunno dimostra la capacità di passare da una lingua all'altra in contesti specifici, riducendo le interferenze tra le lingue



studiate. - Competenze Culturali e Interculturali Consapevolezza Culturale: L'alunno acquisisce una conoscenza di base degli aspetti culturali, geografici e sociali dei Paesi in cui si parlano le tre lingue (tradizioni, storia, usi e costumi). Apertura Mentale: L'alunno sviluppa un atteggiamento di curiosità e rispetto verso culture diverse dalla propria, riconoscendo la ricchezza del plurilinguismo. Interazione: L'alunno è in grado di interagire in modo appropriato a livello interculturale in situazioni comunicative semplici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● ORCHESTRA D'ISTITUTO

ATTIVITA' DI MUSICA D'ORCHESTRA RIVOLTA AGLI STUDENTI DELLO STRUMENTO MUSICALE IN VISTA DI EVENTI ISTITUZIONALI DELLA SCUOLA E NON E DI CONCORSI MUSICALI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvicinare i bambini e i ragazzi al bel canto in tutti i generi musicali e affinare le loro capacità strumentali.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica

● PROGETTO COSTRUTTORI DI SOGNI

ATTIVITA' LEGATE ALLA CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA -SCUOLA SECONDARIA ATTIVITA' IN ORDINE ALLA CITTA' DEI RAGAZZI ATTIVITA' PROGETTO LEGALITA' (MABASTA) ATTIVITA' IN ORDINE ALLE PROPOSTE PROVENIENTI DAL TERRITORIO (COMUNE -ASSOCIAZIONI ROTARY-



INNER WHEEL-LYONS-INSPIRING GIRLS-MUSEI-TEATRI-CINEMA-ASSOCIAZIONI SPORTIVE -FORZE DELL'ORDINE - CENTRI ANTIVIOLENZA -CENTRI PER LA CURA DELLA DIPENDENZE - ASL)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Comportamenti corretti e responsabili Migliorate competenze in ambito di cittadinanza attiva e democratica Migliorato stile di vita

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● PROGETTO CONTINUITÀ PRIMARIA/INFANZIA "CODING E PIXEL ART, UNO SMILE CHE UNISCE"

REALIZZAZIONE DI UNO SMILE IN PIXEL ART SIA CON IL PROGRAMMA ZEPLY CODE SIA SU GRIGLIA CARTACEA RIPRODUZIONE DELLO SMILE SU SCALA INGRANDITA SU GRIGLIA REALIZZATA SUL PAVIMENTO E UTILIZZO DI TOVAGLIOLI COLORATI AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: LOGICO-MATEMATICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove di matematica per le classi quinte della scuola primaria

Traguardo

Innalzamento del livello di competenza rispetto agli standard dei quadri di riferimento

Risultati attesi

Diminuita ansia nel passaggio da un grado scolastico al successivo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● SCUOLA ATTIVA INFANZIA -KIDS-JUNIOR

Il progetto coinvolge le classi prime e seconde della scuola secondaria e prevede attività di



educazione ambientale e sportiva. Le classi prime si recheranno, nel mese di aprile 2025, presso un centro velico a Policoro per due giorni e un pernottamento e sperimenteranno laboratori didattici "En Plein Air", immergendosi nella natura. Il mare, la pineta, il bosco e la riserva naturale del Bosco del Pantano saranno le aule a cielo aperto dove gli alunni potranno imparare divertendosi. Le classi seconde soggiorneranno a maggio 2025 per tre giorni e due pernotti presso un camping sportivo ancora da determinare, dove parteciperanno a lezioni relative al Beach Volley e al Sitting Volley. Il programma sportivo sarà arricchito da lezioni di Zumba, fitness, frisbee, tiro con l'arco, aikido/ difesa personale, handball e flagfootball. Gli studenti potranno, inoltre, disporre liberamente di campi da beach tennis, tennis, beach soccer, basket, calcetto e piscina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di favorire l'inserimento consapevole e autonomo degli alunni nell'ambiente circostante, di sviluppare la loro capacità di percezione, osservazione, di acquisire



maggiore fiducia nelle proprie capacità, di concretizzare occasioni di socializzazione nell'ambito di una competizione positiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	INTERNE E TUTOR ESTERNI

Risorse materiali necessarie:

Aule	Circolo Velico Aquarius di Policoro e Villaggio Torre del Faro di Scanzano Jonico (MT)
Strutture sportive	Circolo Velico Aquarius di Policoro e Villaggio Torre del Faro di Scanzano Jonico (MT)

● CURVATURA STE(A)M

Proposta alle famiglie di un corso sperimentale a curvatura STE(A)M per le iscrizioni dell'a.s. 2024.2025, che prevede di aggiungere alle ore curriculari al mattino, altre 4 ore pomeridiane spalmate su due giorni, ciascuno di due ore, durante le quali si svolgano attività di potenziamento delle discipline STEM e attività legate alle performing arts, cioè quelle per i servizi culturali e per lo spettacolo, con cui si intende video-making-speakeraggio, doppiaggio, fotografia digitale, tecnica del suono et similia. Gli alunni potranno utilizzare i laboratori delle scuole secondarie del territorio che hanno sottoscritto con l'IC Bozzano-Centro il Protocollo di Intesa STEAM e STO! Potrebbe essere necessario un contributo da parte delle famiglie per gli esperti che interverranno durante l'anno scolastico riguardo al potenziamento pomeridiano. Saranno utilizzate, inoltre, parte delle risorse della linea di investimento PNRR "Nuovi linguaggi e nuove competenze", la cui restante parte sarà finalizzata ad attività formative per gli altri ordini di scuola del comprensivo. La metodologia utilizzata sarà quella prevista e consigliata nelle stesse Linee Guida Ministeriali dedicate alle discipline STEM e cioè, nel dettaglio, l'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di



idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali. Con il Tinkering si promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali; l'Hackathon che si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione; il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM. Senza tralasciare l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. Questa metodologia consente agli studenti di essere i veri protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti. La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle competenze in ambito STEM anche con riduzione dei divari di genere.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

FIGURE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	LABORATORI SCUOLE SECONDARIE DEL TERRITORIO
Aule	Magna
	Aula generica
	LABORATORI ESTERNI SCUOLE SECONDARIE SECONDO GRADO

● WEDEBATE

IL PROGETTO NASCE IN COLLABORAZIONE CON LA RETE NAZIONALE WEDEBATE. Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria



consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle competenze nella prova standardizzata di italiano per le classi terze della scuola secondaria

Traguardo

Innalzamento del livello di competenza rispetto agli standard dei quadri di riferimento



Risultati attesi

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-ESPRESSIVE

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	FIGURE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna Aula generica SPAZI DI SCUOLE SECONDARIE DEL TERRITORIO

● CURVATURA CAMBRIDGE (NOVITA' PER IL 2026.2027)

Utilizzo di un modello flessibile che combina un programma di alto livello con la valutazione integrata: in collaborazione con CAMBRIDGE INTERNAZIONALE INGLESE POTENZIATO MADRELINGUA di ente accreditato e con CERTIFICAZIONE IN USCITA secondo il format Cambridge. Si inizia con una sperimentazione in prima, terza scuola primaria e in prima SSPG e a regime in verticale dalla prima primaria alla terza secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. Sviluppo del Pensiero Critico Gli studenti devono sviluppare la capacità di analizzare in profondità concetti e testi. Imparano a valutare criticamente le fonti di informazione, distinguendo tra opinioni e dati di fatto. Il risultato è la formazione di un pensiero indipendente, essenziale per affrontare problemi complessi e per l'apprendimento superiore. 2. Autonomia e Problem Solving Ci si aspetta che gli alunni acquisiscano una notevole autonomia nel loro percorso di studio. Devono essere in grado di pianificare e gestire il proprio lavoro di indagine e ricerca. Un risultato cruciale è la capacità di risolvere problemi applicando le conoscenze acquisite a contesti nuovi e non familiari. 3. Padronanza Linguistica e Metodologica La lingua inglese viene elevata a strumento di apprendimento. Gli studenti raggiungono un livello tale da poter utilizzare l'inglese per comprendere e discutere anche contenuti in materie diverse (come Scienze e Matematica). Questo include la capacità di comunicare le proprie idee e argomentazioni in modo chiaro, coerente e strutturato. 4. Competenze Interdisciplinari e Globali Il percorso Cambridge promuove una visione ampia e interconnessa del sapere. Il risultato è una maggiore consapevolezza globale e un senso di responsabilità civica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

FIGURE INTERNE ED ESTERNE



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

● MASCHERE SOGNANTI...SGUARDI DI CARTAPESTA (SCUOLA INFANZIA)

Il progetto si propone di offrire un'esperienza educativa ricca di stimoli sensoriali, creativi ed espressivi. Attraverso la manipolazione della carta e della colla, i bambini sviluppano abilità motorie fini, fondamentali in questa fascia d'età, mentre sperimentano in modo concreto la trasformazione dei materiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Motricità Fine: Sviluppo della coordinazione oculo-manuale e precisione nel manipolare piccoli elementi (strappare, incollare). Creatività: Sperimentazione libera di tecniche artistiche (collage, mosaico) e uso originale dei materiali. Autonomia: Maggiore indipendenza nell'uso di strumenti (colla, forbici) e gestione dello spazio di lavoro. Linguaggio: Acquisizione di lessico specifico (es. "ruvidità", "incollare") e capacità di descrivere il proprio lavoro. Conoscenza del Mondo: Comprensione delle proprietà e della trasformazione dei materiali (carta/colla).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

AULE POLIFUNZIONALI

● IO PARLO...INGLESE (SCUOLA INFANZIA)

IL progetto è rivolto ai bambini dai tre ai cinque anni con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse e di stimolarli all'apprendimento di nuovi vocaboli e semplici espressioni attraverso il gioco ed attività ricreative e di ascolto. E' teso a sviluppare, stimolare e rafforzare le capacità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua inglese, ampliando al contempo il vocabolario linguistico in possesso ai bambini e mettendo in pratica quanto appreso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Sviluppare, stimolare e rafforzare le capacità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua inglese, ampliando al contempo il vocabolario linguistico in possesso ai bambini e mettendo in pratica quanto appreso.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

SPAZI INTERNI ISTITUTO ANCHE AULA

● FIABE E FAVOLE....A TESTA IN GIU' (INFANZIA-PRIMARIA)

Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere nei bambini il piacere della lettura, della narrazione e dell'espressione creativa, attraverso un percorso che unisce lettura animata, rielaborazione fantastica e messa in scena delle storie. La scelta delle favole come punto di partenza è data dal fatto che rappresentano uno strumento narrativo ricco di simboli, insegnamenti morali che parlano al mondo interiore del bambino, favorendo l'empatia, la riflessione e la creatività. Il percorso prevede la realizzazione di uno spettacolo teatrale finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

promuovere nei bambini il piacere della lettura, della narrazione e dell'espressione creativa

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

AULE POLIFUNZIONALI

Aule

Aula generica

● KEY TEST FOR SCHOOL (CERTIFICAZIONE LINGUISTICA)

Il progetto si propone il potenziamento delle skills di base come listening, reading, writing, speaking finalizzato al conseguimento della Certificazione KET for Schools (Key English Test).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione linguistica livelli A1/A2

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SPERIMENTIAMO

Il progetto si propone di favorire l'acquisizione di contenuti didattici attraverso esperienze pratiche realizzabili nel laboratorio scientifico, motivandone l'apprendimento. La metodologia usata mira a suscitare l'interesse e la motivazione alunni, privilegiando la pratica laboratoriale al fine di proporre situazioni di apprendimento stimolanti, grazie all'esecuzione dei vari esperimenti scientifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione del Metodo Scientifico Sviluppo delle Competenze Pratiche e Operative
Motivazione e Acquisizione di competenze in ambito scientifico/STEM

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

● A RITMO DI MUSICA (BATTERIA)

Tenuto conto del progetto dell'anno precedente, si ritiene di dover proseguire il percorso iniziato e di non disperdere le competenze acquisite dagli alunni partecipanti. Sono previsti 10 incontri da 2 ore ciascuno e 2 ore per il saggio finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. Competenze Ritmiche e Tecniche Padronanza della Strumentazione: L'alunno sa identificare e descrivere correttamente tutti i componenti del drum set (cassa, rullante, tom, piatti, pedali) e sa come tenerli accordati o settarli. Coordinazione: Sviluppo della coordinazione motoria indipendente (indipendenza degli arti), dimostrando di saper eseguire ritmi semplici che coinvolgono mani e piedi contemporaneamente. Tecnica Base: L'alunno è in grado di eseguire con precisione e dinamica (forte/piano) le figure ritmiche di base (ottavi, sedicesimi, ecc.) e i rudimenti fondamentali (es. colpo singolo, colpo doppio). 2. Espressione Musicale e Ascolto Esecuzione di Base: L'alunno sa eseguire almeno due groove (ritmi) fondamentali di generi diversi (es. rock, pop, blues). Lettura Ritmo-Musicale: L'alunno è in grado di leggere e interpretare le notazioni ritmiche di base su uno spartito. Tempo e Metronomo: L'alunno suona con un senso del tempo stabile e preciso, dimostrando di saper usare il metronomo. Ascolto Attivo: L'alunno sviluppa la capacità di ascoltare e interagire con gli altri strumenti musicali,



mantenendo il tempo e l'energia del brano. 3. Competenze Trasversali Concentrazione: L'alunno sviluppa una maggiore concentrazione e disciplina necessarie per mantenere un groove o un fill complesso. Memoria Motoria: L'alunno dimostra di aver acquisito memoria motoria per l'esecuzione di sequenze ritmiche. Espressione Emotiva: L'alunno utilizza lo strumento per esprimere e canalizzare l'energia e le emozioni in un contesto musicale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

POTENZIAMENTO LINGUA FRANCESE

Il progetto intende fornire un'occasione per potenziare le quattro abilità linguistiche di tutti gli studenti motivati al miglioramento delle loro competenze in L2 (Francese)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. Competenze Orale (Produzione e Interazione) 2. Comprensione Scritta e Orale 3. Comprensione Scritta:

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO MATEMATICA

Il progetto nasce dalla necessità di rendere più agevole il passaggio degli alunni delle terze classi alla scuola superiore ed in particolare ai licei scientifici. Da un' accurata analisi dei programmi di matematica del 1° anno dei licei , si evince che numerosi argomenti , appena accennati nella



scuola secondaria di 1° grado , vengono considerati come ben acquisiti dagli alunni. Da questo deriva la necessità di un approfondimento e potenziamento di queste abilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sviluppo di Abilità Trasversali: Velocità di Calcolo-Astrazione e Generalizzazione:- Flessibilità Mentale - Motivazione e Atteggiamento: Resilienza - Fiducia nelle Proprie Capacità -
Potenziamento delle competenze in ambito matematico/STEM

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

AULA DI MATEMATICA

● PROGETTO FAI



Si tratta di un progetto di formazione rivolto agli studenti, un'esperienza di cittadinanza attiva che vuole far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale. Gli studenti vengono coinvolti in un percorso didattico di studio dentro e fuori l'aula e hanno l'occasione di studiare un bene d'arte o naturale del loro territorio, poco conosciuto, e di fare da Ciceroni illustrandolo ad altri studenti o ad un pubblico di adulti. Grazie alla loro partecipazione attiva e responsabile, gli "Apprendisti Ciceroni" si sentiranno coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità e diverranno esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari. La formazione degli studenti è pensata come una esperienza continua durante tutto l'anno scolastico, che si concretizza in due eventi nazionali: le giornate d'autunno e le giornate di primavera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. Conoscenza e Valorizzazione del Patrimonio 2. Competenze Comunicative e Trasversali 3. Cittadinanza Attiva e Inclusione Sociale In particolare: Senso di Appartenenza: L'alunno si sente parte attiva e responsabile della promozione e della tutela del patrimonio della propria comunità. Scambio Educativo tra Pari: L'alunno diviene protagonista di uno scambio educativo (peer to peer), fungendo da modello positivo per altri giovani. Partecipazione Civica: L'alunno sperimenta in modo concreto cosa significhi l'impegno civico e culturale per la comunità locale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Magna

● ADOTTA UN MONUMENTO

“Adotta un monumento” è un progetto promosso dal comune di Brindisi in collaborazione con le scuole della città di ogni ordine e grado, volto all'educazione permanente, al rispetto e alla tutela del patrimonio storico artistico. Il progetto prevede che ogni scuola scelga uno o più monumenti della città da studiare e valorizzare. Gli studenti coinvolti nel progetto si “appropriano” del monumento prescelto studiandolo approfonditamente, allargando lo sguardo anche sulla storia artistica, culturale, storica del luogo in cui vivono e, nel giorno dell'evento finale, saranno in grado di “raccontarlo” ai visitatori descrivendone le caratteristiche



e rievocandone la storia. Il progetto prevede tre fasi di lavoro: -prima fase : la scelta del monumento concordata tra scuola e referenti del progetto; - seconda fase: studio del monumento; - terza fase: evento finale, restituzione alla città

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli studenti coinvolti nel progetto si “approprieranno” del monumento prescelto studiandolo approfonditamente, allargando lo sguardo anche sulla storia artistica, culturale, storica del luogo in cui vivono e, nel giorno dell’evento finale, saranno in grado di “raccontarlo” ai visitatori descrivendone le caratteristiche e rievocandone la storia.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Magna

● I NOSTRI CAPOLAVORI

Il progetto prevede attività volte all'esplorazione e scoperta della storia locale, del patrimonio musicale e dei monumenti più significativi in ambito locale e regionale e sarà sviluppato al fine di sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio storico, culturale, artistico, musicale e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela. Per le classi prime si prevede lo studio approfondito e conseguente visita guidata di Brindisi, per le seconde di Bari e per le terze di Lecce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio storico, culturale, artistico, musicale e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● LATINO: PRIMA ELEMENTA

ATTIVITA' LINGUISTICO-LESSICALI



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle competenze nella prova standardizzata di italiano per le classi terze della scuola secondaria

Traguardo

Innalzamento del livello di competenza rispetto agli standard dei quadri di riferimento

Risultati attesi

Potenziare e migliorare la conoscenza della struttura della lingua madre attraverso lo studio della lingua latina. Acquisire i primi elementi della lingua latina e riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti, le origini del nostro patrimonio culturale, riflettendo sulla sua evoluzione.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● INSIEME SI CRESCE (CORO SCOLASTICO)

PRATICA CORALE IN VISTA DI EVENTI ISTITUZIONALI DELLA SCUOLA E NON E PER LA PARTECIPAZIONE A CONCORSI MUSICALI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto intende promuovere la musica come strumento educativo, espressivo e di inclusione. Il canto corale rappresenta un'attività che favorisce la collaborazione, l'ascolto reciproco e la crescita personale, stimolando al tempo stesso la sensibilità artistica e la partecipazione attiva degli studenti. Attraverso la pratica del canto d'insieme si sviluppano competenze musicali, capacità di concentrazione e senso di responsabilità. Il coro diventa uno spazio di incontro e condivisione in cui ogni ragazzo può esprimersi liberamente, superare timidezze e rafforzare la fiducia in sé.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● INTRECCI CREATIVI: MANI CHE UNISCONO GENERAZIONI



Attività di ricamo, uncinetto, ferri in collaborazione con le famiglie. In un'epoca dominata dalla tecnologia e dalla produzione di massa, le attività manuali rappresentano un'importante occasione per riscoprire il valore della creatività, della manualità e del lavoro condiviso. Il progetto nasce con l'intento di coinvolgere alunni e genitori in un percorso di apprendimento pratico e collaborativo, volto alla realizzazione di manufatti all'uncinetto. L'attività promuove il dialogo intergenerazionale, valorizza il saper fare artigianale offrendo ai ragazzi un modo alternativo per esprimere la propria personalità e sviluppare competenze trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

L'attività promuove il dialogo intergenerazionale, valorizza il saper fare artigianale offrendo ai ragazzi un modo alternativo per esprimere la propria personalità e sviluppare competenze trasversali.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● EXPLORANDO LOS PAISES HISPANOHABLANTES

Il progetto CLIL intende favorire l'apprendimento di contenuti di geografia attraverso una lingua straniera usata come lingua veicolare, lo spagnolo. Ciò permetterà non solo di potenziare l'apprendimento di contenuti geografici e della lingua straniera, ma di stimolare la motivazione ad apprendere degli studenti usando strumenti con mappe interattive, strumenti digitali e attività pratiche. Questo approccio consentirà di sviluppare competenze interculturali al fine di accrescere una mentalità multilinguistica ed avere consapevolezza delle diversità culturali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Potenziare l'apprendimento di contenuti geografici e della lingua straniera

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● DELE A1

Il progetto vuole essere un'occasione per potenziare le quattro abilità linguistiche di tutti gli studenti motivati al miglioramento delle loro competenze in L3. Inoltre conseguire la certificazione potrebbe rivelarsi utile per indirizzare gli alunni verso la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione certificazione linguistica DELE A1/A2

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Magna

● QUE' LINDO! (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto ha lo scopo di consentire ai bambini di classe quinta di familiarizzare con una lingua straniera a loro sconosciuta, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale multilingue. Privilegiando soprattutto la funzione comunicativa, si forniranno agli alunni gli strumenti per familiarizzare con la lingua spagnola. Tale progetto costituirà un valido strumento di orientamento in quanto permetterà agli studenti ed alle famiglie una scelta più consapevole della seconda lingua comunitaria



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisire i primi elementi della lingua spagnola per una scelta consapevole per il futuro percorso della SSPG.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IO LEGGO PERCHE' (VERTICALE) E LIBRIAMOCI

Progetto nazionale che prevede incontri con autori previa lettura di libri/romanzi; attività di laboratorio in biblioteca e presso le librerie; promozione della lettura come piccoli librai presso le librerie gemellate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle competenze nella prova standardizzata di italiano per le classi terze della scuola secondaria

Traguardo

Innalzamento del livello di competenza rispetto agli standard dei quadri di riferimento

Risultati attesi

Non solo ampliamento del patrimonio librario ma soprattutto sviluppare la competenza di lettura e decodifica comunicativa negli studenti. Miglioramento delle competenze di comprensione e arricchimento del proprio lessico.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNE E ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna

● RISING TOGETHER

A valere su Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze– Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6– Azione ESO4.6.A1 – Sotto azione ESO4.6.A1.B, interventi di cui al decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n.176 del 30/08/2023, Avviso Prot. 9507, 22/01/2025, “Agenda SUD” - Nota Autorizzativa: Prot. AOOGABMI. n. 0057235 del 15/04/2025 Progetto: RISING TOGETHER - CNP: ESO4.6.A1.B-FSEPN-PU-2025-34 - CUP: I84D25000370007 ATTIVITÀ: Laboratori di lettura e scrittura creativa: esercizi di scrittura, storytelling, dibattiti e giochi di ruolo per rafforzare la lingua madre. Conversazioni guidate e teatro in lingua inglese: attività pratiche per sviluppare la competenza orale in inglese. Tutoraggio tra pari: studenti con maggiori competenze linguistiche affiancheranno i compagni con difficoltà. Uso di tecnologie digitali: piattaforme interattive, podcast, video e social media per rendere l’apprendimento più coinvolgente. Collegamenti interdisciplinari: collegamento con storia, geografia, arte e musica per stimolare l’apprendimento contestualizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica, a favorire l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e in inglese, incentivando la partecipazione attiva degli studenti e rafforzando la loro motivazione allo studio. **OBIETTIVI:** Migliorare le competenze in lingua madre e in inglese per favorire il successo scolastico. Aumentare la partecipazione e il coinvolgimento



degli studenti soprattutto quelli più fragili e a rischio di dispersione. Sviluppare strategie didattiche inclusive e motivanti. Potenziare l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità comunicative. Promuovere un approccio interdisciplinare che colleghi l'apprendimento linguistico ad altre discipline.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

FIGURE INTERNE ED ESTERNE

● PERCHE' MI PIACE (STARE A SCUOLA)

A valere su Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 Fondo sociale europeo plus (FSE+) – Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 – sotto-azione ESO4.6.A.4.A- Interventi di cui ai decreti del Ministro dell’istruzione e del merito dell’ 11 aprile 2024, n.72 e del 22 maggio 2025, n. 96 Avviso Pubblico prot. n. 81652 del 23/05/2025 – “Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni” (c.d. Piano Estate), seconda “finestra” temporale (nota prot. n. 84533 del 27 maggio 2025). Progetto: PERCHE’ MI PIACE (STARE A SCUOLA) - Nota Autorizzativa: Prot. AOOGABMI. n. 108714 del 25/06/2025 Codice CUP: I44D25001640007 - Codice progetto: ESO4.6.A4.A-FSEPN-PU-2025-626 Le attività si articoleranno in moduli multidisciplinari a carattere laboratoriale, pensati per coinvolgere attivamente gli studenti in esperienze significative, inclusive e partecipative. Verranno proposte iniziative che promuovono l’espressione di sé, la cooperazione, il contatto con la natura e il movimento consapevole, in un’ottica di apprendimento informale e motivante. I percorsi saranno progettati tenendo conto della personalizzazione degli apprendimenti, dell’interesse e delle inclinazioni degli alunni, con un’attenzione particolare alle fragilità e ai bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto vuole trasformare il tempo non curricolare in un'opportunità educativa ricca, aperta e inclusiva, capace di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di costruire legami significativi tra pari e con gli adulti. Le attività previste mirano a: - creare ambienti di apprendimento alternativi, stimolanti e accoglienti; - sviluppare le competenze relazionali, emotive e collaborative; - favorire la partecipazione attiva e il protagonismo degli studenti; - contrastare l'isolamento e la demotivazione scolastica; - sostenere l'inclusione e il benessere psico-fisico degli alunni.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

FIGURE INTERNE ED ESTERNE

● MAPPE DEL TESORO

XXXX

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

XXXX

● VOCI DI COMUNITA'

XXXX



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle competenze nella prova standardizzata di italiano per le classi terze della scuola secondaria

Traguardo

Innalzamento del livello di competenza rispetto agli standard dei quadri di riferimento

Risultati attesi

XXX

● DESTREEN-AZIONI

DesTEENazione – Desideri in azione è un progetto promosso dal Consorzio Sociale BR1 nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021–2027, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le linee di azione 1. Coordinamento e governance 2. Attività aggregative, socioeducative ed educativa di strada 3. Prevenzione della dispersione scolastica e orientamento 4. Accompagnamento e sostegno alle famiglie 5. Supporto psicologico



e promozione dell'intelligenza emotiva 6. Tirocini di inclusione e percorsi di transizione al lavoro
7. Allestimento e valorizzazione dello spazio multifunzionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

DesTEENazione è un progetto che mette al centro i desideri e le potenzialità dei giovani, riconoscendoli come cittadini attivi e portatori di cambiamento. L'obiettivo è costruire un sistema di interventi che favorisca benessere, autonomia e inclusione, offrendo ai ragazzi strumenti concreti per orientarsi nella scuola, nel lavoro e nella vita. In particolare, il progetto si propone di: □ Prevenire il disagio giovanile e la dispersione scolastica; □ Promuovere competenze sociali, emotive e relazionali; □ Offrire opportunità di formazione e lavoro; □ Coinvolgere le famiglie e rafforzare la comunità educante; □ Creare uno spazio fisico e simbolico in cui i giovani possano sentirsi protagonisti del proprio futuro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

FIGURE INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

● PROGETTO RACCORDI DA SCOPRIRE- PERIFERIE IN RETE



FINANZIATO DA DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI_LABORATORI SCUOLA PRIMARIA;

Progetto "Raccordi da scoprire- Periferie in rete" Finanziato da Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud - Presidenza del Consiglio dei Ministri DURATA: 2 anni La questione relativa alla dispersione scolastica sono una priorità per la comunità brindisina, all'interno del più ampio fenomeno della povertà educativa, relativo alla privazione, per i bambini e gli adolescenti, della opportunità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni: Brindisi e la sua provincia mostrano dati sulla dispersione scolastica, l'abbandono scolastico e la povertà educativa tra i più alti d'Italia. Il progetto intende ridefinire l'identità dei Quartieri Sant'Elia e Perrino, da quartieri emblema della fragilità sociale in quartieri che pongono i diritti e i bisogni dei bambini al centro dei propri processi di emancipazione. Integra in una coordinata azione di sistema: il contrasto a dispersione e abbandono scolastico; nuove modalità e ambienti educativi interne ed esterne alla scuola; adeguamenti degli spazi pubblici del quartiere per educativa outdoor; corresponsabilizzazione degli adulti alle priorità educative dei bambini. LABORATORI di varia tipologia e afferente a molteplici temi e discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE E DELL'ABBANDONO SCOLASTICO

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

FIGURE INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

● "SCOPRIRE IL TERRITORIO: ARTE, NATURA,SCIENZA E CULTURA IN VIAGGIO"

Il progetto prevede viaggi di istruzione e visite guidate in città d'arte e in riserve naturalistiche, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale e ambientale. Le attività comprendono visite a musei e monumenti, percorsi tematici guidati, osservazioni naturalistiche, trekking educativo e laboratori di educazione ambientale. L'iniziativa favorisce la socializzazione, lo sviluppo dell'autonomia, la conoscenza diretta del territorio e la crescita di comportamenti responsabili verso l'ambiente e il patrimonio culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Maggiore motivazione allo studio e partecipazione attiva ai percorsi disciplinari. Consolidamento delle competenze storico-artistiche e scientifico-ambientali. Incremento di autonomia, senso di responsabilità e capacità di orientarsi in contesti nuovi. Sviluppo della sensibilità ambientale e del rispetto del patrimonio culturale. Produzione di elaborati finali individuali o di gruppo (cartelloni, presentazioni, report).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

FIGURE INTERNE ED ESTERNE

● VIAGGIO NELLO SPORT

Il progetto prevede la partecipazione degli studenti ai camp sportivi, finalizzati a promuovere il benessere fisico, la socializzazione e la cultura dello sport. Le attività comprendono discipline individuali e di squadra (atletica, giochi motori, sport di base, orientamento, attività all'aperto), svolte in spazi attrezzati con la guida di docenti e istruttori qualificati. Il percorso favorisce la collaborazione, il rispetto delle regole, l'autonomia operativa e l'adozione di stili di vita sani,



contribuendo allo sviluppo delle competenze trasversali e motorie degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze motorie di base e delle capacità coordinative. Adozione di comportamenti corretti legati al benessere, alla salute e allo stile di vita attivo. Potenziamento delle abilità sociali: collaborazione, rispetto delle regole, gestione dei ruoli. Maggiore autonomia, autostima e senso di responsabilità nelle attività motorie e di gruppo. Sviluppo della motivazione alla pratica sportiva e del fair play.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

FIGURE INTERNE ED ESTERNE



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

1. Potenziamento degli Ambienti di Apprendimento

La scuola si impegna a garantire una infrastruttura tecnologica solida per supportare una didattica innovativa

Rete e Connettività: Si prevede il costante monitoraggio ed eventuale potenziamento della rete wireless (Wi-Fi) già fortemente ampliata in tutti gli spazi dell'istituto, assicurando la banda ultra-larga per l'accesso simultaneo di un elevato numero di utenti; di tutte le attrezzature digitali presenti in istituto

2. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI CURRICULARI

L'attività didattica verrà arricchita per sviluppare la cittadinanza digitale e il pensiero computazionale

Coding e Computational Thinking:: moduli di coding e robotica educativa in tutte le classi e ordini di scuola.

Utilizzo di piattaforme collaborative (Learning Management Systems - LMS) per la creazione, l'erogazione e la condivisione di contenuti e valutazioni.

Educazione all'Intelligenza Artificiale (AI) e Uso Critico:

- Consapevolezza dell'AI: Introduzione di percorsi curriculari per una alfabetizzazione di base sull'AI, focalizzati sulla comprensione del suo funzionamento (algoritmi, dati) e delle sue implicazioni etiche, sociali ed economiche.

- Uso Etico e Responsabile: Formazione all'uso critico, etico e responsabile degli strumenti di AI generativa (ad esempio, per la ricerca o la produzione di testi/immagini), sottolineando l'importanza del diritto d'autore e del rischio di **bias**.

Educazione ai Media e Sicurezza (Media Literacy): Verranno realizzati progetti specifici di Educazione Civica Digitale volti a formare gli studenti all'uso critico e consapevole delle risorse digitali, inclusi



percorsi di e-Safety e la prevenzione del cyberbullismo, anche rivolti alle famiglie.

3. FORMAZIONE E SUPPORTO AL PERSONALE

La scuola investe nella formazione continua del personale per garantire l'efficacia del PNSD.

Formazione Docenti: Verranno promossi corsi di formazione mirati sull'integrazione didattica delle tecnologie e sull'uso di nuovi strumenti digitali (es. gamification, realtà aumentata), al fine di aggiornare le competenze metodologico-didattiche del corpo docente.

Formazione Docenti e AI: Promozione di corsi di formazione mirati sull'integrazione didattica delle nuove tecnologie (es. gamification, realtà aumentata) e, in particolare, sull'integrazione pedagogica dell'Intelligenza Artificiale come strumento di supporto alla didattica e all'inclusione, non come mero sostituto dell'azione docente.

Team Digitale: Verrà assicurato il sostegno continuo alle attività dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione, incaricati della diffusione delle buone pratiche e del supporto tecnico/pedagogico ai colleghi.

Costituzione del Gruppo di lavoro per l'Innovazione Digitale e l'Intelligenza Artificiale, con il compito di accompagnare l'Istituto nel percorso di adozione graduale e conforme degli strumenti di IA, in attuazione delle Linee guida AgID e della normativa vigente.

Coinvolgimento Comunità: Saranno organizzati incontri e laboratori informativi per le famiglie, per promuovere l'uso consapevole delle tecnologie e favorire la collaborazione scuola-famiglia sul tema della sicurezza digitale.

PIANO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Premessa e inquadramento strategico

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.



Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del

personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato :

□ Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.

□ Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy , in materia di protezione dei dati personali.

□ Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione , in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.

□ Linee guida e note del MIM su IA , competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.

□ Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024 – 2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024 – 2026 , con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.

□ Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

3 . Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è il risultato di un percorso di co - progettazione che coinvolge i soggetti indicati nella successiva sezione che fa riferimento alla governance.

Il processo si articola nelle seguenti fasi:

□ l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico ;

□ l'analisi preliminare del contesto, delle risorse disponibili e del grado di maturità digitale e IA dell'istituto;

□ la redazione del presente piano di adozione dell'IA nel contesto scolastico ;

□ l'integrazione del Piano nel PTOF e nei documenti di pianificazione ;

La presente versione costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato in occasione dell'inizio del prossimo anno scolastico anche alla luce delle esperienze che verranno maturate i prossimi mesi.



4 . Visione culturale ed educativa

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:

- centrata sulla persona , in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;
- inclusiva , capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;
- competente , in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppino un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;
- responsabile , in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;
- innovativa , ma non "tecnologista": l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda.

Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle azioni didattiche e amministrative.

5 . Principi etici, giuridici e pedagogici

Il Piano si fonda su principi chiari:

- La centralità dell'essere umano comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.
- La tutela dei dati personali richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- La trasparenza implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- L'equità digitale guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.
- La sorveglianza è esclusa : l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggio costanti di studenti o dipendenti , come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.

6. Ambiti di impiego dell'IA

L'introduzione dell'intelligenza artificiale in una istituzione scolastica deve essere valutata in una



prospettiva unitaria che tenga insieme, fin dall'inizio, l'ambito didattico e quello organizzativo – amministrativo .

La scuola, infatti, è un sistema nel quale le scelte tecnologiche incidono contemporaneamente sulla qualità dell'insegnamento, sulla gestione dei processi interni, sulla tutela dei dati personali, sulla percezione di fiducia da parte delle famiglie e sulla stessa immagine dell'istituto.

Il Piano d'Istituto per l'IA è chiamato quindi a definire, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA possano essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria, adottando il modello di valutazione del rischio pre visto dall'AI Act e precludendo le pratiche considerate inaccettabili (in particolare

sistemi di riconoscimento delle emozioni, di sorveglianza occulta o di scoring automatizzato di studenti o dipendenti).

La valutazione degli ambiti di impiego non è solo tecnica, ma anche pedagogica, etica e giuridica, e deve essere condotta congiuntamente dal Dirigente scolastico, dal gruppo di lavoro su digitalizzazione e IA (GLIA) dal DPO e da eventuali altri esperti , in modo da assicurare coerenza complessiva con il PTOF, con i regolamenti interni e con il quadro normativo vigente.

7. Ambito didattico

Nell' ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

I docenti valutano l'utilizzo dell'IA soprattutto per la fase di progettazione: la costruzione di percorsi di apprendimento differenziati, la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, la definizione di consegne, tracce e rubriche valutative, la generazione di esempi, testi

o problemi utili a contestualizzare gli apprendimenti. Particolare attenzione è dedicata ai cosiddetti "compiti autentici". Con questa espressione si intendono attività

che chiedono agli alunni di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni dotate di senso anche al di fuori dell'aula, personali o sociali, che abbiano uno scopo riconoscibile, richiedano l'integrazione di più competenze e si concretino in prodotti o prestazioni osservabili, valutabili sulla base di criteri espliciti. Nei diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo tali compiti possono assumere forme differenti: per la primaria, ad esempio, la stesura del regolamento di classe, la preparazione di un cartellone informativo su un tema di educazione civica, la descrizione di un ambiente reale; per la secondaria di primo grado la produzione di brevi testi

argomentativi guidati, la progettazione di un semplice percorso sul territorio, la rielaborazione di dati ricavati da un'esperienza di scienze. In questo contesto l'IA può aiutare il docente a generare



scenari, situazioni, dati o varianti delle consegne, ma la scelta di ciò che è "autentico" per quella classe, la definizione dei criteri di valutazione e il giudizio finale restano saldamente nelle mani dell'insegnante.

Un ulteriore campo di impiego riguarda la personalizzazione degli apprendimenti : appropriati strumenti di IA possono aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio.

Particolare attenzione è posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali.

Parallelamente, l'istituto assume l'educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale , accompagnando gli alunni – con modalità adeguate all'età - a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la

valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.

8. Ambito amministrativo

Nell' ambito amministrativo l'istituto considera l'IA come leva per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.

Verrà innanzitutto valutato l'impiego di sistemi in grado di supportare la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi, fermo restando che ogni atto formale è validato dal personale competente.

In una fase successiva e con particolare cautela, l'istituto potrà prendere in considerazione l'uso di strumenti di analisi di dati aggregati relativi, ad esempio, ad assenze, esiti e flussi di iscrizione, al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati.

Sono invece esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi.

In tal modo l'IA amministrativa sostiene, ma non sostituisce, la responsabilità del Dirigente, del DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare maggiormente alla qualità del servizio educativo.



9. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'approccio risk based che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo. Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili.

Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite

(DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise.

Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implicino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.



10 . Uso dell'IA da parte degli studenti

Nel contesto degli istituti comprensivi l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni richiede una particolare cautela, considerata l'ampia fascia d'età coinvolta, che va dai bambini della scuola primaria (indicativamente fino ai 10 anni) agli studenti della scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 13 anni). In coerenza con l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, nonché con il principio di precauzione che ispira l'intero Piano, l'istituto stabilisce che l'IA non costituisce uno strumento di uso autonomo da parte degli studenti, ma un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica, con livelli e modalità differenti a seconda dell'età.

Per gli alunni più piccoli , in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, l'impiego dell'IA avviene esclusivamente attraverso la mediazione del docente, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. I bambini non accedono direttamente alle applicazioni, non interagiscono in modo autonomo con i sistemi e non immettono dati personali o contenuti riconducibili alla loro identità. In questa fascia di età l'obiettivo principale è favorire una prima familiarizzazione, indiretta e semplificata, con il concetto di "macchina che risponde", stimolando curiosità e domande ma mantenendo sempre un controllo pieno dell'adulto sull' ambiente digitale.

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado l'istituto prevede una gradualità diversa, pur mantenendo il divieto, in questa fase, di accesso autonomo agli strumenti IA messi a disposizione dalla scuola.

Anche in questo segmento, infatti, gli alunni non utilizzano le applicazioni con proprie credenziali e non operano interazioni non supervisionate. I docenti, tuttavia, possono proporre attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegano il funzionamento di base dei sistemi, mettono in evidenza rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrano in diretta l'uso di alcuni strumenti su casi esemplificativi, discutono con gli studenti la differenza tra utilizzo responsabile, plagio e delega acritica.

Tutte queste esperienze avvengono in presenza, con accesso controllato da parte dell'insegnante, senza inserimento di dati personali e con un'attenzione particolare alla formazione del giudizio critico.

In prospettiva, il Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA potrà valutare l'attivazione di progetti pilota mirati nella sola scuola secondaria di primo grado, condotti da docenti con specifica esperienza e motivazione, nei quali sia prevista una forma di interazione più diretta degli studenti con gli strumenti. Anche in tali casi,

tuttavia, dovranno essere rispettate condizioni inderogabili: i casi d'uso dovranno essere classificabili a rischio nullo, con divieto assoluto di trattamento di dati personali; le finalità didattiche, le regole di comportamento, le modalità di supervisione e le limitazioni d'uso dovranno essere definite con precisione, condivise con gli

alunni e comunicate alle famiglie; il rispetto di tali regole dovrà essere oggetto di un monitoraggio



costante.

In questo modo l'istituto comprensivo introduce gradualmente l'IA nel percorso formativo degli studenti, modulando livelli e modalità in funzione dell'età, proteggendoli da rischi concreti e costruendo al tempo stesso una solida base di alfabetizzazione critica alle tecnologie emergenti.

11 . Ruolo del Dirigente scolastico e atto di indirizzo

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa.

In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il processo prende avvio dall'atto di indirizzo del Dirigente, che esplicita le finalità educative dell'adozione dell'IA, ne definisce i principi etici e giuridici di riferimento (centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e trasparenza), individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo - amministrativo, nomina il referente per l'IA e istituisce o conferma il gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, fissando una timeline di massima con traguardi intermedi e momenti di verifica.

Attraverso l'atto di indirizzo il Dirigente raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative, informa il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti e assume la responsabilità

complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione educativa dell'istituto, assicurando al tempo stesso documentazione e tracciabilità delle decisioni ai fini dell'accountability.

12 . Governance e team di progetto

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un modello collegiale e integrato, che supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In questo quadro il Dirigente scolastico garantisce l'unità di

indirizzo e coordina il processo, ma non agisce in modo isolato: si avvale di un team di progetto espressamente dedicato (GLIA) che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal Piano IA.

Il team di progetto per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da rappresentanti del personale ATA, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente e dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui

emergono profili privacy più rilevanti. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad



altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. Grande rilievo può avere anche la figura di un referente esterno che fornisca le competenze necessarie per governare l'introduzione

dell'IA nel contesto scolastico che non sono presenti all'interno dell'istituto (vedere punto successivo).

Questo assetto consente al team di progetto di svolgere funzioni diverse ma tra loro connesse:

- supporta il Dirigente nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità
- formula proposte operative da sottoporre agli organi collegiali
- cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF
- predispone strumenti comuni (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici)
- promuove e monitora le sperimentazioni
- raccoglie evidenze utili al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.

In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una struttura organizzativa riconoscibile, dotata di responsabilità definite e capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto.

1.3. Ruolo DPO e consulenti esterni

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di natura giuridica, tecnologica e organizzativa, che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:

- Sul piano giuridico occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;
- Sul piano tecnologico è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;
- Sul piano organizzativo è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola.

Sono queste competenze evolute che l'istituto si impegna a reperire in figure di esperti esterni dotati di adeguata preparazione ed esperienza specifica.

In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD), già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.



Accanto al DPO , sempre presente, possono essere coinvolte ulteriori figure esterne di supporto , in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico - pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del trattamento dei dati, ma anche in rapporto agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta.

Il referente esterno, che può coincidere con il DPO o affiancarlo in team con altri specialisti, fornisce un supporto operativo e decisionale continuativo:

- aiuta il Dirigente scolastico ed il GLIA a definire il piano di adozione, le priorità, le policy e i modelli organizzativi;
- assiste i referenti interni con momenti di formazione mirata e con una supervisione metodologica sulle sperimentazioni;
- contribuisce alla redazione o alla revisione di regolamenti, informative, istruzioni operative e, quando necessario, delle valutazioni d'impatto.

In questo senso il consulente esterno rappresenta una vera e propria figura abilitante, che colma il divario tra la complessità normativa e organizzativa dell'IA e le risorse interne disponibili, affiancando – e non sostituendo – il Dirigente scolastico, i GLIA e i docenti nella costruzione di un percorso di adozione consapevole, efficace e conforme.

14 . Formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

L'AI literacy, intesa come insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per comprendere, utilizzare e valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale, costituisce uno dei pilastri del presente Piano ed è condizione in dispensabile per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'adozione dell'IA nella

scuola. In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull'uso dell'IA e dei dati in educazione, l'istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza .

La formazione all'IA riguarda, per il personale , almeno tre dimensioni:

- la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),
- la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
- la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.



Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza, in continuità con le competenze chiave del primo ciclo e con il percorso di orientamento verso le scelte future di studi o. I percorsi formativi, sempre calibrati sull'età e sul grado scolastico, mirano a far comprendere, in forma semplificata, che cosa siano i sistemi di IA e gli strumenti generativi, perché possono "sbagliare", quali rischi derivino da informazioni non

verificate, da bias e da un affidamento acritico alle risposte delle macchine. Vengono inoltre affrontati, con linguaggio accessibile, gli impatti dell'IA sulla vita quotidiana e sulle relazioni (ad esempio in ambito comunicativo e nei social), le implicazioni in termini di diritti, rispetto della privacy e correttezza nei compiti scolastici, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro o la diffusione di contenuti ingannevoli.

15 . Piano per la formazione

Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale , nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi .

Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

Per il personale ATA gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali.

Considerato il numero elevato di destinatari dell'attività di formazione questa potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona. In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo interno di competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di gestire in modo critico le tecnologie introdotte. Solo in una fase successiva, e una volta consolidata una base minima di competenza interna, il Piano prevede l'attivazione di attività formative rivolte agli studenti . Nella scuola primaria tali attività assumeranno forme molto semplici e prevalentemente narrative o ludico – didattiche, mentre nella scuola secondaria di primo grado potranno prevedere analisi guidate di esempi, discussioni strutturate e piccole unità interdisciplinari di

educazione civica digitale. In funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal



territorio, l'istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al personale o agli studenti.

16. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un patto di fiducia consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa

e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto. In coerenza con il principio di trasparenza, l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati

personali tramite strumenti di IA e di consentire un uso autonomo delle applicazioni da parte degli studenti) e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire.

Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. Il Consiglio di Istituto, che rappresenta la sede formale di partecipazione delle componenti genitori e studenti, è coinvolto nelle fasi di approvazione e aggiornamento del Piano per la parte di propria competenza, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva. I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola.

Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e co-costruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi. A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è un presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo: una scuola che sceglie di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato rende più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.



1 7 . Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, che seguono l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche. Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il GLIA redige, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni.

Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento. Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati (ad esempio progetti pilota

che prevedano un più diretto coinvolgimento operativo degli studenti o l'uso di strumenti che, in futuro, dovessero trattare dati personali) sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti

esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

1 8 . Approvazione e integrazione nel PTOF

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Esso è sottoposto innanzitutto al Collegio dei docenti.

Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva.



Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA AUSTRIA - BRAA810019

VIALE EUROPA "ARCOBALENO" - BRAA81002A

CORSO ROMA - BRAA81003B

VIA OFANTO - BRAA81004C

VIA DEI SALICI - BRAA81005D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le docenti di Scuola dell'Infanzia seguono la crescita dei propri alunni utilizzando gli indicatori dei campi di esperienza tratti dalle "Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di Istruzione", che sono:

- ☐ Il sé e l'altro
- ☐ Il corpo e il movimento
- ☐ I linguaggi, la creatività ed espressione
- ☐ I discorsi e le parole
- ☐ La conoscenza del mondo.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.

Le docenti per i cinquenni compilano una griglia di valutazione che declina gli indicatori secondo una serie di descrittori decisi collegialmente dai team docenti, ciascuno dei quali prevede una valutazione con un "sì", se pienamente conseguiti; con un "no", se non conseguiti; con un "in parte", se in fase di acquisizione.



Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

1. Comportamenti di cura di sé e degli altri Rispetta le regole della sezione e della routine quotidiana. Dimostra attenzione verso i compagni e aiuta spontaneamente quando necessario. Inizia a riconoscere e gestire le proprie emozioni. 2. Rispetto degli spazi, dei materiali e dell'ambiente Utilizza correttamente materiali e giochi. Partecipa alla cura degli spazi comuni. Adotta comportamenti sostenibili (es. riordino, riduzione sprechi, riciclo). 3. Partecipazione e collaborazione Partecipa alle attività di gruppo, ascolta e attende il proprio turno. Collabora in piccoli gruppi mostrando disponibilità e impegno. Assume atteggiamenti positivi nella convivenza quotidiana. 4. Sviluppo del senso di appartenenza e cittadinanza Riconosce i simboli e gli elementi dell'identità scolastica e comunitaria. Partecipa a routine e progetti legati a solidarietà, inclusione, rispetto dell'altro. Inizia a comprendere semplici concetti di regola, responsabilità e convivenza.

Allegato:

Griglia_Valutazione_Educazione_Civica_Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le docenti di Scuola dell'Infanzia valutano vari aspetti della capacità di relazionarsi così come stabilito dalle "Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di Istruzione". Pertanto, la valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti di osservazione interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

La scheda di valutazione permette di indicare i livelli di maturazione personale in cui si analizzano:

□ L'autonomia e l'identità personale nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni e



nel rapporto con le figure adulte

- La capacità di muoversi con disinvoltura nei diversi ambienti di vita
- La capacità di comunicare emozioni attraverso linguaggi diversi
- La capacità di conoscersi come soggetto dotato di una sua specifica unicità

Allegato:

Rubrica.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "BOZZANO - CENTRO" - BRIC81000C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione e valutazione del team docente per la Scuola dell'Infanzia si concentrano sulla qualità del processo educativo, sulla coerenza metodologica e sulla capacità di creare un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo per i bambini, in stretta aderenza alle Indicazioni Nazionali e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

1. Efficacia della Progettazione Curricolare La programmazione è chiaramente collegata agli obiettivi di apprendimento previsti per i Cinque Campi di Esperienza (Il sé e l'altro, Corpo e movimento, Immagini suoni e colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo). Un indicatore chiave è la flessibilità, ovvero la capacità di riadattare i percorsi in base ai bisogni e agli interessi emergenti manifestati dai bambini, utilizzando l'osservazione come strumento fondamentale di feedback per la progettazione. Infine, è essenziale l'efficacia della documentazione, verificando l'uso di strumenti (come portfolio o diari di bordo) che rendano visibile il processo di apprendimento del singolo bambino e l'intervento educativo del team.

2. Qualità delle Metodologie Didattiche e del Clima L'osservazione si focalizza sull'utilizzo di metodologie che mettano al centro il bambino. Un criterio prioritario è la promozione del gioco, riconosciuto e utilizzato in tutte le sue forme (simbolico, di regole, cooperativo) come strumento privilegiato di apprendimento. Si valuta la capacità del team di organizzare attività che favoriscano la



ricerca, l'esplorazione e l'apprendimento attivo (es. laboratori o approccio outdoor). Cruciale è l'attenzione all'inclusione e all'individualizzazione, ovvero la capacità di rilevare e intervenire sulle diverse potenzialità e difficoltà, predisponendo contesti e mediatori didattici per accogliere tutti i bambini. Tutti questi elementi contribuiscono a definire la qualità del clima emotivo di sezione, che deve essere sereno, basato sull'ascolto attivo e sulla sicurezza affettiva. 3. Gestione degli Spazi e delle Risorse il team valuta come organizzare lo spazio come vero e proprio ambiente di apprendimento. Gli spazi interni ed esterni devono essere allestiti come angoli funzionali e stimolanti (es. angolo lettura, zona travestimenti) che promuovano l'autonomia e l'apprendimento per scoperta. Inoltre, si osserva la curatela dei materiali, che devono essere diversificati, accessibili e stimolare la creatività (anche materiali naturali o non strutturati). La gestione del tempo è un altro elemento di valutazione: i ritmi della giornata devono essere riconoscibili e bilanciare in modo efficace momenti di routine, attività strutturate e gioco libero. 4. Relazione con le Famiglie e Continuità Il team valuta l'efficacia nella relazione e comunicazione con le famiglie. Ciò include la qualità e la frequenza degli incontri/colloqui per la condivisione del progetto educativo e il monitoraggio dello sviluppo del bambino. Si osserva anche la capacità di coinvolgere attivamente i genitori in attività scolastiche in modo coerente con la programmazione. Infine, un criterio essenziale è la gestione della continuità verticale, verificando la presenza di momenti formali e di collaborazione con i docenti della Scuola Primaria per assicurare una transizione serena e informata.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'educazione civica Il decreto 183 del 7 settembre 2024 stabilisce Linee guida nazionali per l'insegnamento dell'educazione civica, nell'ambito della legge 92 del 20 agosto 2019. In particolare: • individua 3 nuclei concettuali (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale) e 12 traguardi per lo sviluppo delle competenze, per ciascun ordine di scuola, articolati in obiettivi formativi; • indica traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, e non più stabiliti dai singoli istituti; • conferma quanto previsto dalla legge per quanto riguarda chi insegna educazione civica e come avviene la valutazione. La valutazione si basa sul quadro dei traguardi individuati dal gruppo di lavoro (vedi griglia) e deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. 20 A seconda dell'Unità di Apprendimento sviluppata nelle tre classi parallele, verranno estrapolati dalla griglia allegata, di seguito riportata, i traguardi più idonei alle classi. In sede di scrutinio l'insegnante che coordina raccoglie informazioni dalle/dai docenti del consiglio di classe e formula la proposta di valutazione in decimi.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali è un processo continuo basato sull'osservazione sistematica delle interazioni del bambino all'interno del contesto della sezione e con gli adulti di riferimento. I criteri sono suddivisi per aree di competenza relazionale e sociale.

1. Interazione con i Pari Si valuta la capacità del bambino di stabilire e gestire i rapporti con gli altri bambini, elemento fondamentale per lo sviluppo sociale. **Partecipazione al Gioco di Gruppo:** Il bambino mostra interesse a inserirsi in attività ludiche e cooperative proposte dai coetanei. **Indicatori:** È in grado di condividere spazi, materiali e oggetti ludici; partecipa attivamente al gioco simbolico, accettando e negoziando i ruoli proposti. **Gestione del Conflitto e Negoziato:** Capacità di affrontare situazioni di disaccordo o tensione in modo non aggressivo. **Indicatori:** Utilizza il linguaggio verbale per esprimere il proprio punto di vista o disagio; è in grado di accettare compromessi o decisioni prese dal gruppo (supportato dall'adulto, se necessario). **Comportamento Pro-sociale e Solidarietà:** Tendenza ad aiutare e supportare i compagni. **Indicatori:** Offre aiuto spontaneamente a chi è in difficoltà; manifesta empatia riconoscendo e rispettando le emozioni altrui.

2. Rapporto con l'Adulto di Riferimento Si osserva la qualità della relazione che il bambino instaura con le figure educative, fondamentale per la sicurezza e l'esplorazione. **Riconoscimento e Rispetto delle Regole:** Adesione progressiva alle norme stabilite per la convivenza nella sezione e nell'ambiente scolastico. **Indicatori:** Ascolta e rispetta i turni di parola; segue le indicazioni e le consegne date dagli adulti; riconosce l'autorità educativa dell'insegnante. **Richiesta di Aiuto e Comunicazione:** Capacità di comunicare i propri bisogni e di chiedere supporto emotivo o pratico. **Indicatori:** Si rivolge all'adulto in modo appropriato quando necessita di assistenza o conforto; esprime verbalmente o con chiarezza non verbale i propri stati d'animo. **Fiducia e Sicurezza Emotiva:** Utilizzo dell'adulto come "base sicura" per l'esplorazione. **Indicatori:** Si allontana per esplorare l'ambiente e poi torna dall'adulto per condividere le scoperte o cercare rassicurazione.

3. Autonomia e Consapevolezza di Sé Questi criteri valutano il grado di sviluppo dell'identità personale in relazione al contesto sociale. **Espressione e Regolazione Emotiva:** Capacità di riconoscere, nominare e gestire le proprie emozioni in modo progressivamente funzionale. **Indicatori:** Sa esprimere gioia, tristezza o frustrazione senza eccessiva dipendenza dall'adulto; utilizza strategie semplici (seppur guidate) per calmarsi o gestire la rabbia. **Conoscenza della Propria Identità:** Sviluppo di una percezione positiva di sé come individuo parte di un gruppo. **Indicatori:** Riconosce il proprio nome e cognome; parla di sé in modo coerente; riconosce le differenze e le somiglianze tra sé e gli altri (genere, aspetto, provenienza) con atteggiamento di apertura. **Senso di Appartenenza:** Percezione di far parte del gruppo classe e della comunità scolastica. **Indicatori:** Partecipa alle routine collettive; collabora alle attività di cura dell'ambiente



comune; si riconosce come membro attivo della sezione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

FINALITÀ E OGGETTO DELLA VALUTAZIONE Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." La valutazione delle alunne e degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali: □ verificare l'acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato □ adeguare le proposte didattiche e le richieste ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe □ predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi □ fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento □ promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà □ fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico □ comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento. Costituiscono oggetto della valutazione secondo l'attuale quadro normativo: □ gli apprendimenti, ossia la valutazione delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali; □ il comportamento, cioè la valutazione della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente; □ le attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica"; □ le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR. Nel testo delle Indicazioni Nazionali si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna e segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. Sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, consente di rilevare i punti di forza e di debolezza del singolo studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto degli apprendimenti significativi, acquisiti anche in situazioni di apprendimento non formale e informale. Ancora le Indicazioni Nazionali richiamavano i docenti a promuovere un processo continuo di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione, che • attiva le azioni da intraprendere • regola quelle avviate • promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine secondo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al



miglioramento continuo. 2.2 I TEMPI DELLA VALUTAZIONE La valutazione è parte integrante del processo educativo e monitora oltre agli apprendimenti degli allievi anche l'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo-didattico. Permette quindi ai docenti di: □ offrire all'alunno l'aiuto necessario per superare le difficoltà; □ predisporre piani individualizzati per i ragazzi in difficoltà di apprendimento; □ predisporre attività di potenziamento per gli alunni che mostrano "eccellenze" nelle singole discipline. Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi: 1. valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza; 2. valutazione formativa, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche scritte; 3. valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico; 4. valutazione certificativa, che attesta socialmente il conseguimento di determinati risultati da parte del soggetto in funzione delle sue scelte successive. Suddivisione dell'anno scolastico All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei docenti delibera la suddivisione dell'anno scolastico ai fini della valutazione. Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: 2 Quadrimestri • 1° periodo dall'avvio delle lezioni al 31 gennaio; • 2° periodo dal 1° febbraio al termine delle lezioni

Allegato:

RUBRICHE PRIMARIA-SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è un indicatore a cui la scuola conferisce molta importanza. Come tale viene attribuita dopo riflessione collegiale in sede di consiglio di classe. È frutto dell'osservazione che i docenti effettuano su bambini/e, i ragazzi/e da diversi punti di vista (studio, lavoro individuale, lavoro di gruppo, gioco, sport, ecc.) e nei diversi contesti didattici (aula, corridoi, palestra, giardino, mensa ecc.) e non solo (mezzi di trasporto, musei, teatri, qualsiasi meta di uscite didattiche).

La valutazione persegue due obiettivi fondamentali che ogni alunno/a deve raggiungere durante il primo ciclo di istruzione: l'acquisizione di coscienza civile e la partecipazione alla vita didattica.



Allegato:

RUBRICHE COMPORTAMENTO..pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (art 3 c. 1 D.lgs. 62/2017). Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

6.4 NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA I docenti della classe in sede di scrutinio finale, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (art 3 c. 3 D.lgs. 62/2017). Nel caso di cui sopra i docenti dovranno:

1. dare continua e tempestiva comunicazione alla famiglia circa le strategie di miglioramento messe in atto e i relativi esiti utilizzando la modulistica fornita dalla scuola;
2. Elaborare una relazione nell'ambito del Consiglio di Interclasse richiesto e riunito alla sola presenza dei docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato;
3. Presentare al Dirigente Scolastico la relazione di cui sopra debitamente compilata e corredata della relativa documentazione didattica entro e non oltre il mese di maggio.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Prima di procedere allo scrutinio finale, quindi deliberare l'ammissione o meno degli alunni alla classe successiva, si deve verificare per ciascun di essi la validità dell'anno scolastico. Affinché l'anno scolastico sia valido:

- è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe (DPR 122/2009).
- l'alunno non deve essere incorso nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio o dall'Esame di Stato.
- deve aver effettuato le prove standardizzate nazionali (INVALSI).

E' necessario che la scuola, secondo una certa periodicità, in generale prima degli scrutini, comunichi alle famiglie informazioni puntuali sulle assenze effettuate. L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in



una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In questo caso, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe prende visione della media dei voti e, se l'allievo raggiunge la media del 6, viene ammesso alla classe successiva, stilando una comunicazione alla famiglia di ammissione in presenza di carenze e con indicazioni sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo. Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione finale dell'alunno: • la frequenza assidua • la partecipazione attiva alla vita scolastica l'impegno • lo studio il comportamento corretto e collaborativo. Saranno tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione In sede di scrutinio finale, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo. Qualora il Consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi in comportamento, sarà disposta la non ammissione dell'alunno anche in presenza di una valutazione pari o superiore ai sei decimi nelle discipline del curriculum (OM n. 3 del 09/01/2025). 18 La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione: • assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di Classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio dei Docenti); • mancato raggiungimento dei traguardi minimi di competenza; • mancati progressi rispetto al livello di partenza; • carenze nelle abilità fondamentali; • mancanza di impegno; • inadeguato livello di maturazione; • comportamento scorretto. In caso di delibera di non ammissione, il docente coordinatore o una rappresentanza del Consiglio di Classe comunicherà alla famiglia la delibera del Consiglio prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

Allegato:

RUBRICHE ESAME DI STATO.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS MARZABOTTO - VIRGILIO - BRMM81001D

Criteri di valutazione comuni

Norme generali relative all' ammissione/non ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione Il decreto lgs del 17/4/2017 n.62, in attuazione della legge del 13/7/2015 n.107, ridefinisce l'azione del valutare gli alunni e le alunne nella scuola italiana. La valutazione è concepita come una delle azioni che integrano il processo di apprendimento e anzi lo orientano in modo che le strategie utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di competenza ai vari livelli scolastici siano mirate al miglioramento degli apprendimenti stessi e al potenziamento delle capacità di ciascun alunno e alunna, che potranno così diventare cittadini responsabili e consapevoli. Come previsto dalle Indicazioni Nazionali il processo di valutazione compete al docente che ne cura la documentazione. Il docente nella sua piena autonomia e capacità professionale sceglie gli strumenti atti ad una valutazione efficace e definisce criteri deliberati dagli organi collegiali e pubblicati nel PTOF. La valutazione iniziale, intermedia, periodica e finale deve essere coerente con obiettivi e traguardi previsti dalle I.N. e declinati nel curriculum verticale. Altro elemento fondamentale della valutazione è quello della comunicazione alle famiglie che deve essere tempestiva e trasparente sui criteri applicati e sui risultati raggiunti, in modo che la famiglia possa partecipare attivamente al processo educativo fornendo fattiva collaborazione, sempre nel rispetto e nella distinzione chiara di ruoli e funzioni, per l'attuazione delle strategie scelte dai docenti e finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento. In materia di valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento nella scuola secondaria di primo grado si fa riferimento al D. Lgs n. 62/2017 e all' O. M. n. 3 del 09/01/2025. Prima di procedere allo scrutinio finale, quindi deliberare l'ammissione o meno degli alunni alla classe successiva, si deve verificare per ciascun di essi la validità dell'anno scolastico. Affinché l'anno scolastico sia valido: • è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe (DPR 122/2009). • l'alunno non deve essere incorso nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio o dall'Esame di Stato. • deve aver effettuato le prove standardizzate nazionali (INVALSI). E' necessario che la scuola, secondo una



certa periodicità, in generale prima degli scrutini, comunichi alle famiglie informazioni puntuali sulle assenze effettuate. L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In questo caso, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe prende visione della media dei voti e, se l'allievo raggiunge la media del 6, viene ammesso alla classe successiva, stilando una comunicazione alla famiglia di ammissione in presenza di carenze e con indicazioni sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo. Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione finale dell'alunno: • la frequenza assidua • la partecipazione attiva alla vita scolastica l'impegno • lo studio il comportamento corretto e collaborativo. Saranno tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

Allegato:

VALUTAZIONE APPRENDIMENTO SSPG.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'educazione civica Il decreto 183 del 7 settembre 2024 stabilisce Linee guida nazionali per l'insegnamento dell'educazione civica, nell'ambito della legge 92 del 20 agosto 2019. In particolare: • individua 3 nuclei concettuali (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale) e 12 traguardi per lo sviluppo delle competenze, per ciascun ordine di scuola, articolati in obiettivi formativi; • indica traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, e non più stabiliti dai singoli istituti; • conferma quanto previsto dalla legge per quanto riguarda chi insegna educazione civica e come avviene la valutazione. La valutazione si basa sul quadro dei traguardi individuati dal gruppo di lavoro (vedi griglia) e deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. A seconda dell'Unità di Apprendimento sviluppata nelle tre classi parallele, verranno estrapolati dalla griglia allegata, di seguito riportata, i traguardi più idonei alle classi. In sede di scrutinio l'insegnante che coordina raccoglie informazioni dalle/dai docenti del consiglio di classe e formula la proposta di valutazione in decimi.



Allegato:

RUBRICHE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi della legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", e dell'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 del 09 gennaio 2025, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado", a partire dall'anno scolastico 2024/2025 □ la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi □ il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico □ se in sede di scrutinio finale il voto di comportamento risulta essere inferiore ai sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Il voto di comportamento è espresso collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe e tiene conto dei seguenti documenti dell'Istituto: Regolamento d'Istituto, Regolamento sull'uso dello smartphone e degli altri dispositivi mobili da parte degli Studenti e delle Studentesse, Regolamento e Protocollo per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, Patto Educativo di Corresponsabilità. Per la formulazione del voto di comportamento, il Consiglio di Classe considera i seguenti indicatori: • rispetto delle regole e dell'ambiente; • relazione con gli altri • rispetto degli impegni scolastici • partecipazione alle attività

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In questo caso, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe prende visione della media dei voti e, se l'allievo raggiunge la media del 6, viene ammesso alla classe successiva, stilando una comunicazione alla famiglia di ammissione in presenza di carenze e con indicazioni sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo. Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione finale dell'alunno: • la frequenza assidua • la partecipazione attiva alla vita scolastica l'impegno • lo studio il comportamento corretto e collaborativo. Saranno tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo. Qualora il Consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi in comportamento, sarà disposta la non ammissione dell'alunno anche in presenza di una valutazione pari o superiore ai sei decimi nelle discipline del curriculum (OM n. 3 del 09/01/2025). La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione: • assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di Classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio dei Docenti); • mancato raggiungimento dei traguardi minimi di competenza; • mancati progressi rispetto al livello di partenza; • carenze nelle abilità fondamentali; • mancanza di impegno; • inadeguato livello di maturazione; • comportamento scorretto. In caso di delibera di non ammissione, il docente coordinatore o una rappresentanza del Consiglio di Classe comunicherà alla famiglia la delibera del Consiglio prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

Documento di valutazione Esame di Stato Conclusivo del



primo

Il Documento di valutazione è riportato nella sezione istituto principale

Allegato:

valutazione esame.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BOZZANO - BREE81001E

PRIMARIA G.B. PERASSO - BREE81002G

VIA SELE - BREE81003L

VIA DEI SALICI - PRIMA - BREE81004N

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA: I GIUDIZI SINTETICI L' O.M. 2867 del 23.01.2025 emanata dal Ministro dell'Istruzione e del Merito definisce le nuove modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni di Scuola Primaria e del comportamento degli studenti della Scuola Secondaria di I grado. Da questo anno scolastico 2024/2025 la valutazione sarà espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente), accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina, incluso l'insegnamento dell'educazione civica. La descrizione del giudizio sintetico contiene le descrizioni delle dimensioni e riguardano: l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione dell'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; la tipologia della situazione nota/non nota, entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota può essere quella già presentata dal docente. Al contrario una situazione non



nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta come per la prima volta; le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente; la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte, in alternativa non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente. L'Istituto per l'anno 2024/2025 ha adottato l'Allegato A dell'O. M. del 09 gennaio 2025 n.3. LA VALUTAZIONE IN ITINERE NELLA SCUOLA PRIMARIA La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno e alla famiglia, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati." L'O.M. 2867/2025 non modifica quanto affermato O.M. 172 del 4/12/20 avente come oggetto le modalità pratiche di valutazione in itinere che devono avere carattere formativo e restano affidate agli insegnanti, poiché sono parte del processo quotidiano, di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono "appunti di viaggio" che danno conto del progresso negli apprendimenti e consentono agli insegnanti di rimodulare la propria attività e progettare momenti di individualizzazione e personalizzazione. Tale modalità operativa deve armonizzarsi con la scala dei giudizi (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) formalizzati nel documento di valutazione, per riuscire a «restituire» ai genitori e agli studenti «in modo pienamente comprensibile» il livello di padronanza dei contenuti verificati. La scuola si impegna a garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy. Momenti ufficiali di comunicazione □ Colloqui individuali genitori/docenti, che avvengono a metà del primo e del secondo quadrimestre; □ Registro elettronico, che permette alle famiglie di conoscere i risultati in itinere; □ Documento di valutazione periodica e finale; □ Certificazione delle competenze alla fine alla fine dell'anno scolastico di classe quinta.

Allegato:

GIUDIZI SINTETICI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal



D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA – SCUOLA PRIMARIA (ai sensi della normativa vigente)

1. Partecipazione e Impegno Partecipa in modo attivo e responsabile alle attività didattiche. Collabora con i compagni rispettando ruoli, tempi e consegne. Mostra interesse verso i temi di Educazione Civica attraverso interventi e iniziativa personale.
2. Comportamenti di Cittadinanza Rispetta persone, spazi, materiali e ambiente scolastico. Osserva le regole condivise per la convivenza civile. Gestisce in modo adeguato i conflitti, rispettando i diritti propri e degli altri.
3. Cittadinanza Digitale Utilizza strumenti digitali in modo corretto e responsabile. Applica regole di sicurezza e netiquette nella navigazione online. Riconosce contenuti attendibili e segnali di rischio nell'uso delle tecnologie.
4. Conoscenza delle Regole e delle Istituzioni Comprende il significato delle principali norme che regolano la vita scolastica e sociale. Riconosce funzioni essenziali delle istituzioni (famiglia, scuola, Comune, Stato). Manifesta senso di legalità e responsabilità nel quotidiano.
5. Sostenibilità Ambientale e Stili di Vita Responsabili Adotta comportamenti ecologicamente sostenibili (raccolta differenziata, uso attento delle risorse). Dimostra consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita sano. Partecipa con continuità a progetti di educazione ambientale e alla salute.
6. Competenze Trasversali Lavora in gruppo rispettando turni, ruoli e regole condivise. Dimostra capacità di problem solving e autonomia in attività individuali e collettive. Comunica opinioni e idee in modo rispettoso e pertinente.

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di



valutazione e si riferisce allo sviluppo delle seguenti competenze di cittadinanza: • competenza sociale e civica • rispetto di sé degli altri e dell'ambiente e delle principali regole di convivenza. • relazionalità • autonomia e responsabilità • partecipazione e collaborazione A tal fine la scuola ha elaborato una griglia di valutazione per esprimere oggettivamente i giudizi sintetici

Allegato:

GRIGLIA COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (art 3 c. 1 D.lgs. 62/2017). Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA I docenti della classe in sede di scrutinio finale, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (art 3 c. 3 D.lgs. 62/2017). Nel caso di cui sopra i docenti dovranno:

1. dare continua e tempestiva comunicazione alla famiglia circa le strategie di miglioramento messe in atto e i relativi esiti utilizzando la modulistica fornita dalla scuola;
2. Elaborare una relazione nell'ambito del Consiglio di Interclasse richiesto e riunito alla sola presenza dei docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato;
3. Presentare al Dirigente Scolastico la relazione di cui sopra debitamente compilata e corredata della relativa documentazione didattica entro e non oltre il mese di maggio.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Modalità di lavoro privilegiate sono il Cooperative Learning e il Tutoraggio tra pari (Peer Tutoring). Gli strumenti chiave sono i mediatori didattici multipli (visivi, manipolativi, digitali), e l'uso sistematico di mappe concettuali come facilitatori cognitivi per tutti. Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati sono individuati in modo bio-psico-sociale, basandosi sul Modello ICF e sull'attenta rilevazione dei punti di forza e dei desideri dell'alunno, in stretta condivisione e co-progettazione con la famiglia e gli specialisti ASL attraverso i GLO. Il monitoraggio è quadrimestrale (oltre alla verifica finale) con l'uso di griglie di osservazione sistematiche. La valutazione focalizzata sui progressi funzionali e sul livello di autonomia raggiunto rispetto al punto di partenza. Il PDP è dinamico e include obiettivi flessibili che si avvalgono delle misure dispensative/compensative. Viene attivato un piano per l'inclusione, in cui è presente un Protocollo di Accoglienza NAI. Si utilizzano percorsi flessibili, compiti autentici e la valutazione formativa come strumento di apprendimento continuo e osservazione sistematica.

Punti di debolezza:

Assenza per l'anno in corso di valutazione di mediatori linguistici e docenti di L2. Pochi sussidi specifici quali software, per la CAA, sintetizzatore vocale per DSA, linguaggio braille. Assenza di figure specializzate in LIS.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



TUTTE LE FIGURE DI SUPPORTO DELLO STUDENTE E DELLA FAMIGLIA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI è il punto di arrivo di una riflessione comune tra i docenti del consiglio della classe nella quale l'alunno è inserito, la famiglia, gli esperti del servizio sanitario che ha in cura l'alunno. Nell'ottica delle Nuove Indicazioni, alla definizione del Piano Educativo concorrono anche rappresentanti di tutte le altre realtà all'interno delle quali l'alunno è inserito (associazioni sportive, religiose, culturali) e le figure aggiuntive che operano all'interno della scuola in supporto all'attività educativo didattica (educatori, operatori socio-sanitari, collaboratori scolastici). Il primo passo verso la definizione del piano è la fase di osservazione dell'alunno, delle sue capacità cognitive residue e del suo livello di interazione con il contesto nel quale è inserito (relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, autonomie personali nella gestione del proprio corpo e degli oggetti di sua proprietà, capacità di movimento autonomo all'interno dell'ambiente scolastico,...). Sulla base di tale osservazione vengono individuati i possibili ambiti di intervento per il potenziamento delle abilità residue e il recupero dei deficit emersi nella fase dell'osservazione a e/o certificati nella Diagnosi Funzionale emessa dall'ente sanitario di competenza. Dopo la fase di stesura del PEI, redatto a cura dell'insegnante di sostegno e condiviso e sottoscritto da tutto il consiglio di classe, ha luogo la fase di confronto, discussione e condivisione con la famiglia e gli esperti della ASL, nel corso delle sedute del Gruppo di Lavoro Operativo (GLHO, Gruppo di Lavoro Operativo per l'Handicap), previste per almeno due volte l'anno, ad inizio e a conclusione dell'anno scolastico. Il PEI è passibile di modifiche ed adattamenti nel corso dell'anno, qualora venga ritenuto necessario dal consiglio di classe, che possono essere motivate da cambiamenti nelle condizioni di partenza rispetto all'inizio dell'anno scolastico e che devono essere riportate alla famiglia e con essa condivise.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'insegnante di sostegno, l'insegnante di classe, eventuale educatore con la necessaria approvazione della famiglia, esperti NIAT/CAT.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è chiamata a sottoscrivere e approvare il PEI e partecipa alle riunioni del GLO oltrechè essere costantemente aggiornata dai docenti di sostegno. Riveste un'importante riferimento per progettare le attività individualizzate e per ricalibrarle.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Progetti e PON

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili che non possono essere valutati utilizzando i criteri e le modalità comuni, i docenti di sostegno e di classe, provvedono all'elaborazione di una rubrica personalizzata con indicatori specifici delle aree di funzionalità dell'alunno, definite all'interno dei PEI. La valutazione di ogni alunno diversamente abile tiene conto anche dei minimi progressi raggiunti rispetto ai livelli di partenza rilevati nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo segue i bambini che entrano dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola secondaria di I grado. Il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro è caratterizzato da una serie di incontri dove gli alunni vengono coinvolti in attività laboratoriali finalizzate alla conoscenza e alla familiarità sia dei nuovi ambienti scolastici che dei docenti. In particolare, in tali passaggi si privilegia la metodologia del tutoring e del peer to peer.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

SI ALLEGA IL PIANO PER L'INCLUSIONE PER L'ANNO 2025.2026

Allegato:

P.I.25-26.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Bozzano-Centro si fonda su un modello organizzativo strutturato, dinamico e inclusivo, che assume la leadership diffusa e partecipativa come principio guida imprescindibile per garantire qualità, equità e coerenza dell'azione educativa. Tale modello riconosce la scuola come una comunità professionale evolutiva, in cui ogni componente — docenti, personale ATA, famiglie, studenti, enti territoriali — è chiamata a contribuire alla crescita e allo sviluppo dell'istituzione scolastica attraverso responsabilità condivise e processi decisionali collegiali.

Leadership diffusa e partecipativa

Il concetto di leadership, nell'Istituto, non si limita all'esercizio di funzioni gestionali o direttive, ma si espande in una prospettiva cooperativa, orizzontale e distribuita, nella quale più figure concorrono alla gestione dei processi educativi, organizzativi e valutativi.

La Dirigenza, le Funzioni Strumentali, i coordinatori di plesso e di classe, le commissioni di lavoro e i gruppi di progetto operano in sinergia, in un clima di fiducia reciproca, trasparenza e corresponsabilità professionale.

Questa impostazione permette di valorizzare competenze, talenti e specificità dei singoli, promuovendo un ambiente organizzativo aperto, innovativo e orientato al miglioramento.

Valori di riferimento: equità, inclusione e cittadinanza democratica

Alla base del modello organizzativo si collocano i valori fondanti che orientano l'agire quotidiano dell'Istituto:

Equità: garanzia di pari opportunità, personalizzazione degli apprendimenti, attenzione ai bisogni educativi speciali e alle diversità culturali, linguistiche e sociali.

Inclusione: costruzione di ambienti di apprendimento accessibili, accoglienti e capaci di valorizzare le potenzialità di ogni alunno.

Cittadinanza democratica: promozione di comportamenti responsabili, partecipativi e rispettosi delle regole della convivenza civile, con coinvolgimento attivo degli studenti nel processo educativo.

Questi valori orientano la progettazione didattica, le scelte organizzative, il curriculum verticale e le relazioni con il territorio.

La scuola come comunità educante



L'I.C. Bozzano-Centro si configura come una comunità educante allargata, nella quale tutte le componenti partecipano alla costruzione di un progetto formativo condiviso.

La collaborazione tra scuola, famiglia e territorio rappresenta un punto di forza, sostenuto da:

dialogo costante e trasparente con le famiglie;

collaborazione con enti locali, associazioni, cooperative sociali, biblioteche, realtà culturali e sportive;

valorizzazione del contributo dei genitori negli organi collegiali;

apertura della scuola al territorio e promozione di iniziative culturali e formative.

Questa rete di relazioni consente alla scuola di ampliare la propria offerta, promuovere esperienze significative e costruire percorsi di cittadinanza attiva.

Modalità di lavoro cooperativo e gestione condivisa

L'Istituto fa della cooperazione professionale il suo principale metodo di lavoro.

Le attività vengono progettate e condotte attraverso

team docenti come nuclei strategici della progettazione di classe e di plesso;

dipartimenti disciplinari e verticali per la costruzione di un curriculum coerente e progressivo;

commissioni e gruppi di lavoro tematici per innovazione metodologica, inclusione, valutazione, continuità, PCTO, educazione civica, digitale;

ricerca-azione, autoformazione e formazione in servizio come strumenti di crescita professionale;

condivisione sistematica di buone pratiche, materiali, metodologie e strumenti operativi.

L'approccio cooperativo permette di costruire un clima positivo, di favorire la circolazione delle idee e di consolidare strategie comuni in tutte le sedi dell'Istituto.

Innovazione metodologica e sviluppo professionale

L'Istituto promuove un approccio metodologico innovativo, orientato a:

didattica laboratoriale e cooperativa;

metodologie attive (Inquiry Based Learning, cooperative learning, problem solving, debate);

uso consapevole delle tecnologie digitali;

progettazione per competenze;

valutazione autentica e descrittiva;



inclusione e universal design for learning.

Per sostenere tali pratiche, il personale partecipa a percorsi di formazione continua, seminari, laboratori e occasioni di confronto professionale interno ed esterno.

Miglioramento continuo e valutazione dei processi

L'Istituto Comprensivo Bozzano-Centro assume il miglioramento continuo come obiettivo strategico.

Attraverso il RAV (Rapporto di Autovalutazione), il Piano di Miglioramento, il monitoraggio dei progetti e delle azioni del PTOF, la scuola implementa un sistema strutturato di riflessione, verifica e crescita.

Il miglioramento è perseguito mediante:

analisi dei dati sugli apprendimenti;

monitoraggio delle pratiche didattiche e organizzative;

valutazione del livello di qualità dei servizi;

ascolto delle esigenze degli studenti e del territorio;

revisione periodica del curriculum e degli obiettivi strategici.

Tutto ciò consente di costruire una scuola in costante evoluzione, capace di rispondere alle sfide educative contemporanee e di offrire un'offerta formativa sempre più efficace, inclusiva e di qualità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supportare il dirigente nella gestione della scuola.	2
Funzione strumentale	Area 1_PTOF E VALUTAZIONE (2 DOCENTI); Area 2_BENESSERE A SCUOLA (2 DOCENTI); Area 3_CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (2 DOCENTI); Area 4_COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (2 DOCENTI).	8
Animatore digitale	Coordinamento di tutte le iniziative digitali(PNSD, formazione digitale, ecc)	1
Team digitale	- Sostenere l'innovazione tecnologica. - Supportare i docenti nell'uso del digitale. - Coordinare piattaforme, ambienti virtuali e laboratori informatici.	3
Docente tutor	SUPPORTO AI DOCENTI NEO-IMMESSI	3
COORDINATORI DI CLASSE PRIMARIA-SECONDARIA	- Facilitare la comunicazione tra docenti, famiglie e Dirigenza. - Coordinare i lavori del consiglio di classe/interclasse/intersezione.	40
COORDINATORE DIPARTIMENTO	- Coordinare la progettazione disciplinare. - Garantire coerenza verticale e orizzontale dei curricula. - Promuovere attività di aggiornamento disciplinare	4



COORDINATORI DIDATTICI DI PLESSO	Garantire il buon funzionamento quotidiano della scuola, fungendo da punto di riferimento per la comunità scolastica dei plessi.	7
-------------------------------------	--	---

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	- Curare il Rapporto di Autovalutazione (RAV). - Curare e Coordinare il Piano di Miglioramento. - Gestire e coordinare le prove comuni. - Supportare la segreteria per le prove Invalsi. - Monitorare l'efficacia dell'azione educativa e didattica.	4
----------------------------------	--	---

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	- Promuovere attività motorie e sportive. - Coordinare il progetto "Scuola Attiva", giochi della gioventù e altre iniziative promosse da USR/USP/MIM. - Valorizzare lo sport come veicolo di inclusione e benessere.	3
-------------------------------	---	---

REFERENTE ALLA SALUTE	- Promuovere il benessere psico-fisico degli studenti attraverso la progettazione e il coordinamento di attività, iniziative e laboratori di educazione alla salute, collaborando con esperti e associazioni del settore. - Promuovere iniziative di solidarietà legate alla ricerca scientifica.	1
-----------------------	---	---

REFERENTE GIOCHI MATEMATICI	- Organizzazione delle iniziative per la competizione, la gestione delle iscrizioni e dei risultati, la comunicazione con docenti e studenti.	1
--------------------------------	---	---

REFERENTE RETE ORPHEUS	- Coordinamento delle iniziative organizzate dalla rete, tra cui la partecipazione del coro scolastico ad eventi e manifestazioni in raccordo con le scuole partner della rete.	1
------------------------	---	---

REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	- Progettazione, realizzazione e monitoraggio dei percorsi, il tutoraggio e la formazione dei docenti, il raccordo organizzativo con le classi e i soggetti esterni, la promozione di progetti	1
--------------------------------	--	---



multidisciplinari e la cura della relazione con le famiglie e il territorio.

TEAM ANTIBULLISMO ED EMERGENZA

- Prevenire, gestire e monitorare i casi di bullismo e cyberbullismo, - Intervenire in situazioni acute, supportando le vittime, proponendo interventi educativi e disciplinari, coinvolgendo le famiglie e la comunità scolastica e attuando misure di giustizia riparativa. - Promuovere iniziative contro dispersione scolastica e bullismo, referenza dispersione, bullismo

3

TEAM PERCORSI MUSICALI ED ARTISTICI

- Coordinare i percorsi musicali (Rete Orpheus, coro, strumento musicale). - Promuovere attività artistiche (FAI, Adotta un monumento, progetto I grandi e piccoli capolavori, eventi culturali). - Valorizzare la creatività e i talenti artísticos musicali degli studenti

3

TEAM INTERNAZIONALIZZAZIONE

Promuovere progetti e scambi culturali con scuole europee e internazionali. - Curare contatti con enti e istituzioni estere. - Coordinare iniziative PON, Erasmus+, eTwinning

6

REFERENTE SICUREZZA

- Curare l'applicazione del DVR e del piano di evacuazione. - Gestire i documenti necessari al DVR compresa la formazione del personale in raccordo con la segreteria. - Promuovere attività di prevenzione e sicurezza negli ambienti scolastici.

1

TEAM BIBLIOTECA SCOLASTICA E PROGETTI LETTURA

- Gestire la Biblioteca Book Paradise e promuovere la lettura. - Coordinare il progetto nazionale Io leggo perché. - Organizzare attività di promozione culturale e incontri con autori

3



TEAM INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE	- Sviluppare e coordinare la progettualità di istituto (e, in particolare, progetti innovativi e sperimentazioni metodologiche, tra cui Scuole della Felicità e Progetto INGENIA con Uni Salento. - Promuovere la ricerca-azione e la diffusione di buone pratiche didattiche.	4
---------------------------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	ATTIVITA' DIDATTICA E PER POTENZIAMENTO SIA ATTIVITA' DIDATTICA IN SEZIONE CHE SUPPORTO ALLE SITUAZIONI CRITICHE DUE DOCENTI SONO SUL METODO MONTESSORI. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	25
Docente di sostegno	SUPPORTO ALUNNI CERTIFICATI E ALLA SEZIONE CUI SONO ASSEGNATI. SIA AGGIUNGONO Impiegato in attività di: • Sostegno	7

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	ATTIVITA' DIDATTICA E PER POTENZIAMENTO ATTIVITA' DIDATTICA E COMPRESENZE E PROGETTI PER SUPPORTO ALUNNI ANCHE DI L2 Impiegato in attività di:	38
------------------	---	----



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Potenziamento

Docente di sostegno	SUPPORTO AGLI ALUNNI Impiegato in attività di: • Sostegno	23
---------------------	--	----

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	ALFABETIZZAZIONE ALUNNI L2 Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
--	---	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	ATTIVITA' DIDATTICA Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
--------------------------------	---	---

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	ATTIVITA' DIDATTICA E LABORATORI MUSICALI Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
---	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	ATTIVITA' DIDATTICA Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
--	---	---

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA	ATTIVITA' DIDATTICA Impiegato in attività di:	1
------------------------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento |
|--|

ADMM - SOSTEGNO

ATTIVITA' SUPPORTO ALUNNI

Impiegato in attività di:

16

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Sostegno |
|--|

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)

DIDATTICA

Impiegato in attività di:

1

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento |
|--|

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)

DIDATTICA

Impiegato in attività di:

1

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento |
|--|

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO

DIDATTICA - LABORATORI DI POTENZIAMENTO - SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI
--

Impiegato in attività di:

3

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento |
|--|

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO
--

ATTIVITA' DIDATTICA

Impiegato in attività di:

9

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento |
|--|

AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)
--

DIDATTICAC

Impiegato in attività di:

1

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento |
|--|



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	DIDATTICA E POTENZIAMENTO CON LABORATORI E SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
---	---	---

AM2C - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (SPAGNOLO)	DIDATTICA Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	---	---

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	DIDATTICA -LABORATORI POTENZIAMENTO-SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
---	--	---

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	DIDATTICA -CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	2
---	--	---

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	DIDATTICA Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizzazione autonoma dell'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del DS. Redige il piano delle attività di detto personale, svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta l'intera attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione di tutti gli atti amministrativi e contabili.

Ufficio protocollo

1. Registrazione Ufficiale Protocollo in Entrata: Ricevere, aprire e verificare la posta fisica e la posta elettronica (PEC e ordinaria) indirizzata all'istituto. Assegnare un numero di protocollo progressivo unico e una data certa a ogni documento ricevuto. Questo conferisce al documento validità legale e lo rende tracciabile. Inserire i dati principali del documento nel sistema informatico di protocollo (mittente, oggetto, data, allegati). Protocollo in Uscita: Assegnare un numero di protocollo e una data a ogni documento ufficiale prodotto e inviato dalla scuola (es. circolari, comunicazioni formali a enti esterni, risposte a istanze). Gestire la spedizione (fisica o telematica). Fascicolazione e Smistamento: Associare i documenti in entrata e in uscita allo stesso fascicolo digitale o cartaceo (se riferiti allo stesso argomento/pratica). Smistare il documento al destinatario interno competente (Dirigente Scolastico, DSGA, Ufficio Didattica, Ufficio Personale, ecc.) per l'azione successiva.

2. Classificazione Titolario di Classificazione: Assegnare a ogni documento una classe di appartenenza (o titolo/sottotitolo) in base all'oggetto. Questo è fondamentale per l'organizzazione



logica dell'archivio. Esempio: Un contratto di acquisto sarà classificato sotto "Amministrazione/Contratti", mentre una richiesta di congedo sarà sotto "Personale/Assenze". 3.

Archiviazione e Conservazione Archivio Corrente: Organizzare e conservare i documenti in uso fino alla chiusura della pratica.

Archivio di Deposito e Storico: Gestire il trasferimento dei documenti meno recenti nell'archivio di deposito, seguendo le procedure di conservazione e scarto previste dalla normativa (tabelle di scarto). Conservazione Digitale: Curare la corretta conservazione a norma dei documenti nativi digitali o digitalizzati.

Ufficio acquisti

1. Pianificazione e Indagine di Mercato Raccolta dei Fabbisogni: Ricevere e centralizzare le richieste di acquisto di materiali, beni e servizi provenienti dai vari uffici, docenti e progetti (Didattica, Laboratori, Uffici, ecc.). Ricerca e Preventivi: Effettuare indagini di mercato per individuare i fornitori e i prodotti più idonei. Richiedere, analizzare e comparare le offerte e i preventivi per garantire il miglior rapporto qualità/prezzo. Programmazione: Collaborare con il DSGA per imputare i dati relativi agli impegni di spesa nel Programma Annuale (il bilancio della scuola). 2. Procedure di Gara e Contrattualistica Bandi e Procedure di Gara: Gestire le procedure di gara e di affidamento per le forniture più consistenti (es. acquisto di attrezzature informatiche, servizi di pulizia, viaggi d'istruzione, ecc.), in conformità con il Codice degli Appalti Pubblici. Piattaforme Elettroniche: Utilizzo obbligatorio delle piattaforme telematiche come MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) o altri sistemi telematici regionali per gli acquisti. Ordini e Contratti: Predisporre e formalizzare gli ordini di acquisto e stipulare i contratti con gli operatori economici selezionati. Adempimenti ANAC: Gestire la documentazione e gli adempimenti richiesti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), come il CIG (Codice Identificativo Gara). 3. Gestione e Logistica Ricevimento Merce: Verificare che i beni o servizi ricevuti siano conformi all'ordine e



al contratto (quantità, qualità, specifiche tecniche). Gestione Magazzino: Gestione delle scorte di materiali di facile consumo (cancelleria, prodotti per la pulizia, ecc.). Tenuta dei registri di magazzino (carico e scarico dei materiali). Gestione degli inventari dei beni mobili e attrezzature. 4. Contabilità (Liquidazione e Pagamento) Liquidazione: Verificare e accettare le fatture (anche elettroniche) ricevute dai fornitori. Controllare la congruità dei prezzi e delle condizioni. Pagamenti: Collaborare con il DSGA per emettere gli ordinativi di pagamento (mandati) ai fornitori tramite il sistema di contabilità (spesso tramite la piattaforma SIDI e NoiPA). Rendicontazione: Collaborare nell'acquisizione delle rendicontazioni relative a progetti e attività didattiche.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni e Trasferimenti: Gestione delle domande di iscrizione per i nuovi studenti. Gestione delle pratiche per i trasferimenti (in entrata e in uscita) degli studenti. Aggiornamento anagrafico degli iscritti. Gestione della Carriera Scolastica: Registro dei voti, delle assenze e dei ritardi. Redazione e rilascio di certificati (frequenza, iscrizione, ecc.). Gestione dei documenti relativi a esami di Stato (diplomi, commissioni, ecc.) e di idoneità. Comunicazioni con le Famiglie: Gestione dei contatti e delle comunicazioni formali (es. convocazioni, pagelle, circolari). Orientamento e Uscita: Gestione delle pratiche per l'Orientamento in entrata e in uscita.

Ufficio Personale

1. Gestione Giuridica e Contrattuale Assunzioni e Nomine: Gestione delle procedure di assunzione e nomina del personale a tempo determinato e indeterminato (in collaborazione con gli Uffici Scolastici Territoriali - UST). Stipula e risoluzione dei contratti di lavoro. Riconoscimento dei servizi pre-ruolo e ricostruzione di carriera. Gestione delle Assenze: Autorizzazione e gestione di tutte le assenze (malattia, congedi parentali, permessi brevi, permessi legge 104/92, infortuni sul lavoro, aspettative). Comunicazioni agli enti previdenziali (INPS/Ex-



INPDAP) per le assenze rilevanti. Mobilità e Trasferimenti: Gestione delle pratiche di mobilità del personale. Fascicoli Personali: Cura e aggiornamento dei fascicoli personali di ciascun dipendente. 2. Gestione Economica e Stipendiale Elaborazione Stipendi: Trasmissione dei dati per l'elaborazione degli stipendi (competenze fisse e accessorie) tramite il sistema NoiPA. Gestione delle trattenute e delle cessioni del quinto. Tasse e Contributi: Gestione degli adempimenti fiscali e previdenziali. Liquidazioni: Calcolo e gestione delle pratiche per la liquidazione del TFR (Trattamento di Fine Rapporto) o TFS (Trattamento di Fine Servizio). 3. Procedure di Fine Rapporto e Pensione Pensione: Gestione delle domande di cessazione dal servizio (pensione). Compilazione e trasmissione della documentazione per il calcolo della pensione. Dimissioni e Collocamento a Riposo. 4. Gestione Orario e Presenze Monitoraggio e controllo dell'orario di servizio (per il personale ATA). Gestione delle straordinarie e dei recuperi orari. 5. Certificazioni e Dichiarazioni Rilascio di certificati di servizio e dichiarazioni necessarie al personale (es. per mutui, prestiti, ecc.).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it

Pagelle on line www.portaleargo.it

Modulistica da sito scolastico www.icbozzano-centro.it

GECODOC: informatizzazione di tutti gli atti di segreteria incluso albo on-line. Contabilità in Web e tutti gli altri applicativi forniti dal portale Argo per la dematerializzazione amministrativa.

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=1a30f8c057a24d878ff42842cde60d77



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE PRIMO CICLO BRINDISI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE LOCALE

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha l'intento di ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali e strumentali presenti negli istituti comprensivi della città, collaborando in particolare su temi di interesse comune e promuovendo azioni di innalzamento della qualità dell'offerta formativa del primo ciclo di istruzione della città di Brindisi anche con la partecipazione ad iniziative comuni.



Denominazione della rete: ORPHEUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete " Orpheus" è costituita dall'IISS Marzolla Simone Durano di Brindisi(capofila) e da altre 16 istituzioni scolastiche di tutta la provincia di Brindisi, capoluogo incluso, del I e II ciclo. Lo scopo è quello di promuovere sul territorio la pratica musicale e coreutica come strumento di crescita degli studenti mediante iniziative didattiche congiunte e finalizzate allo sviluppo dell'educazione musicale, alla promozione di un efficace curriculum verticale in campo musicale, alla attuazione di eventi e manifestazioni ad ampio respiro, sostenendo l'utilizzo di innovative ed efficaci metodologie espressive.

Denominazione della rete: AVANGUARDIE EDUCATIVE



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ricerca-Azione per sviluppare nuovi modelli didattici e sperimentare l'utilizzo delle nuove tecnologie

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CAPOFILA DELLE IDEE

Approfondimento:

Partner del movimento nazionale "Avanguardie Educative" coordinato dall'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) e all'interno dello stesso è capofila dei gruppi di ricerca-azione che hanno adottato le seguenti idee:

- 1) Dentro/fuori la scuola - Service Learning;
- 2) Uso flessibile del tempo (Scuola Secondaria di I Grado);

Lo scopo di tale movimento è di portare a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola, sviluppare nuovi modelli didattici, sperimentare l'utilizzo delle nuove tecnologie nei percorsi formativi, promuovere la ridefinizione del rapporto fra spazi e tempi dell'apprendimento e dell'insegnamento.

Denominazione della rete: RETE REGIONALE FUTURE LEARNING LAB PUGLIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partner della rete regionale Future Learning Lab Puglia costituita da diverse scuole della regione Puglia di ogni ordine e grado che ha come capofila l'ISS " E. Majorana " . L'obiettivo è quello di creare nella scuola ambienti di apprendimento per una didattica immersiva.

Denominazione della rete: Accordo di rete con il Liceo classico "Marzolla" di Brindisi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I docenti del Liceo classico "Marzolla" di Brindisi terranno a titolo gratuito un ciclo di lezioni di greco agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado nei locali del plesso "Marzabotto".

Denominazione della rete: Accordo di rete con il Liceo "Marzolla- Leo - Simone - Durano" di Brindisi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

I docenti del Liceo musicale "Duran" di Brindisi terranno, dietro compenso, lezioni di pratica musicale agli alunni delle tre classi della scuola secondaria di I grado presso i locali del plesso "Marzabotto"

Denominazione della rete: **Accordo di rete con il Liceo Scientifico "Fermi-Monticelli" – European High School di Brindisi**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli alunni del Liceo, nell'ambito delle attività relative all'alternanza scuola-lavoro e all'orientamento, terranno un ciclo di lezioni relative alle tecniche del debate agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado dell'IC "Bozzano-Centro" presso i locali del plesso "Marzabotto" e del plesso "Virgilio".



Denominazione della rete: LE PLEIADI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete "Le Pleiadi" con l'IC "Santa Chiara" di Brindisi nasce nell'ambito del Progetto "Sistema integrato 0-6" promosso dal MIUR per garantire a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali

Denominazione della rete: Convenzione PTCO "Mi piace la fisica..."



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione PTCO "Mi piace la fisica perché posso sperimentale", siglata con il Liceo scientifico "Fermi-Monticelli" di Brindisi, prevede che gli alunni del Liceo, nell'ambito delle attività relative all'alternanza scuola-lavoro e all'orientamento, terranno un ciclo di lezioni laboratoriali relative alla fisica agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado dell'IC "Bozzano-Centro" presso i locali dei plessi "Marzabotto" e "Virgilio".

Denominazione della rete: Collaborazione con A.C.S.D. Accademia delle Danze

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sono previste attività motorie offerte dall'A.C.S.D. Accademia delle Danze di Brindisi per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

Denominazione della rete: Collaborazione con la Vertical Gym ASD

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Vertical Gym ASD collaborerà con la scuola nell'ambito del Progetto extracurricolare "Farfalle in volo". Sono previste attività ginniche nella struttura sportiva dell'Associazione, che mette a disposizione i propri locali e la propria attrezzatura agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della secondaria, che aderiscono al progetto.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA: STEAM e STO!!!**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



- la Scuola Capofila e le parti del presente accordo trovano sintonia nella promozione e nello sviluppo delle competenze legate alle discipline scientifico-matematiche-tecnologiche e digitali in ambito audiovisivo e dei new media, dette STE(AM) ed intendono avviare una collaborazione stabile sui temi e le azioni che le connotano;
- la Scuola Capofila ha introdotto nella propria offerta formativa, a partire dall'a.s. 2024-2025, una curvatura STE(A)M, finalizzata alla formazione, alla fine del primo ciclo, di cittadini competenti nelle discipline STE(A)M che sappiano orientarsi con più consapevolezza nella scelta del percorso di studi da intraprendere e nel mondo del lavoro, grazie all'esperienza e alle opportunità che le parti del presente accordo possono fornire.

Lo scopo è quello di favorire e condividere per alunni e docenti attività formative innovative con curvatura STE(A)M, con riferimento a:

- Offrire opportunità formative per alunni e docenti rispetto a spazi e ambienti di apprendimento per le discipline STE(A)M, metodologie innovative quali making, tinkering, coding, robotica, intelligenza artificiale, ideazione, progettazione, produzione e distribuzione di prodotti audiovisivi e fotografici nel settore dei servizi culturali e dello spettacolo;
- Supportare gli studenti della Scuola Capofila con Curvatura STE(A)M anche attraverso attività pratiche da svolgersi nei laboratori attrezzati delle Istituzioni Scolastiche della rete attraverso forme di tutoraggio da parte degli studenti più grandi;
- Consentire agli studenti della Scuola Capofila di vivere esperienze pratiche sul campo anche attraverso attività presso gli studi dell'emittente radiofonica Ciccio Riccio SRL e Ass. Collettivo MusicArte O.d.V. e/o altre attività dagli stessi proposte anche presso altre sedi;
- Fornire agli studenti della Scuola Capofila incontri con esperti delle discipline STE(A)M anche attraverso la partecipazione ad attività di formazione e orientamento presso le Istituzioni Scolastiche della rete STE(A)M e STO!
- Realizzare insieme prodotti che siano frutto della collaborazione tra le parti del presente accordo.



Le parti convengono di attivare forme di collaborazione rivolte a studenti e docenti atte a favorire una migliore conoscenza e consapevolezza rispetto all'innovazione tecnologica in senso lato, alla creazione e fruizione di contenuti digitali e audiovisivi, metodologie didattiche innovative, potenziamento delle competenze nelle discipline STE(A)M, con particolare attenzione ad eliminare divari di genere e all'inclusività di ciascuno.

Denominazione della rete: SICURMED

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

LA RETE DI CUI LA SCUOLA CAPOFILA E' L'IC SANTA CHIARA DI BRINDISI HA LO SCOPO DI METTERE IN COMUNE RISORSE PROFESSIONALI INERENTE LA SICUREZZA SUI LUGHI DI LAVORO, IN PARTICOLARE IL MEDICO COMPETENTE.



Denominazione della rete: WEDEBATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto:

- a) lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di Debate tra le scuole della rete "WeDebate" e la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza
 - b) la realizzazione di materiali utili allo sviluppo e all'incremento dell'esperienza del Debate
 - c) la realizzazione di corsi di formazione per docenti e studenti che intendono sperimentare esperienze di Debate nella loro scuola
 - d) la realizzazione di confronti di Debate tra le scuole della rete
 - e) la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la realizzazione delle attività di Debate
- La scuola capofila a livello regionale per il territorio di riferimento è il Liceo Fermi-Monticelli di Brindisi



Denominazione della rete: **CONVENZIONE NBB VALTUR BRINDISI MINIBASKET**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE CON LA SQUADRA DI BASKET CITTADINA CHE COLLABORA CON LEZIONI DI MINIBASKET PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA DI BOZZANO IN ORARIO CURRICOLARE E IN COMPRESENZA CON IL DOCENTE DI MOTORIA. AGEVOLAZIONE SULLA PARTECIPAZIONE ALLE PARTITE DI COPPA PRESSO ILO PALAZZETTO LOCALE.

Denominazione della rete: **REMARE A SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

COLLABORAZIONE

Approfondimento:

COLLABORAZIONE CON LA LEGA NAVALE ITALIANA SEZIONE DI BRINDISI

Denominazione della rete: **COLLABORAZIONE CON ASD GOCCE D'ORIENTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

COLLABORAZIONE



Approfondimento:

AVVIO ALLA PRATICA SPORTIVA DEL MINIBASKET PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA PERASSO.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON BRITISH SCHOOL BRINDISI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

LA COVENZIONE PREVEDE QUANTO SEGUE.

Tutte le attività che saranno programmate per la Sede Scolastica dell'IC BOZZANO-CENTRO, avranno le seguenti specifiche:

1. Corsi di preparazione, per studenti, Personale Docente, Dirigenti e Personale amministrativo agli esami Cambridge Assessment English, da parte di nostri Docenti Madre-lingua Qualificati.



2. Esami per il conseguimento delle Certificazioni Internazionali Cambridge Assessment English.
3. Percorsi con Madre-lingua Qualificati, per moduli specifici anche con metodo CLIL, nelle discipline definite e concordate in funzione del processo formativo degli Alunni e con le risorse tecniche degli insegnanti Madrelingua.
4. Attività formative relative all'apprendimento della Lingua Inglese rientranti nel programma finanziato attraverso le risorse PTOF e PON.
5. Attività extracurricolari destinate alla formazione linguistica e indirizzate ai ragazzi di scuola primaria e secondaria.
6. Utilizzo di ambienti specifici (aule o sale riunioni) per la gestione di seminari o approfondimenti, concordando le date, gli orari ed eventuali contributi necessari.

Denominazione della rete: FORMAZIONE AMBITO 11

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: BRIDGE TO THE FUTURE



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete "Bridge to the future" è stato stretto con il Liceo delle Scienze Umane, Economico e Linguistico "Palumbo" di Brindisi e prevede l'attivazione di percorsi rivolti agli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Denominazione della rete: RBS PUGLIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto "Bozzano-Centro" ha aderito alla Rete di Biblioteche Scolastiche della Puglia (RBS Puglia) che comprende circa 120 scuole della Regione di ogni ordine e grado ed ha come Istituto capofila il Liceo Linguistico e Tecnico Economico "Marco Polo" di Bari.

La Rete si propone di promuovere l'accesso alla conoscenza e all'informazione attraverso la gestione collaborativa degli eventi, dei progetti e delle risorse bibliotecarie nelle scuole della Regione.

La Rete promuove e sostiene la costituzione di biblioteche scolastiche, la cultura della lettura e l'accesso alle risorse informative e documentarie, cartacee e digitali, locali e remote, considerandoli strumenti che garantiscono parità di accesso all'istruzione e alla cultura, che favoriscono l'inclusività, che contrastano le povertà educative e culturali, l'abbandono e la dispersione scolastica, che contribuiscono all'esercizio democratico della cittadinanza.

Intento della Rete è la diffusione e la socializzazione di iniziative promosse dalle singole scuole.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON LA CITTA' DEI RAGAZZI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON CITYFORM PER MAPPE DEL TESORO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PUNTO LUCE-**



SAVE THE CHILDREN

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE PCTO MI PIACE LA FISICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: SCUOLE DELLA FELICITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE PUGLIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: LE MAPPE DEL TESORO CON CITYFORM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: IN.GE.NI.A



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLE COMPETENZE TRASVERSALI (LEGGE 22/2025)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

IN COLLABORAZIONE CON SCUOLA CAPOFILA IC SAN GIOVANNI BOSCO, MASSAFRA (TA)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PERSONALE NEOASSUNTO

L'ATTIVITA' E' RIVOLTA AI DOCENTI NEOASSUNTI IN COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA POLO AMBITO 11

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAR-SI

L'ATTIVITA' E' RIVOLTA ALLE ESIGENZE DI SINGOLI DOCENTI O GRUPPI CUI SI PROPONGONO WORKSHOP , WEBINAR, FORMAZIONE IN PRESENZA

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIN AB MOVE!

Il progetto AB MOVE!, promosso dalle Università del Salento, di Torino e di Palermo è un Progetto di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN 2022 PNRR) dal titolo "Didattica inclusiva per migliorare l'apprendimento della matematica e ridurre l'ansia da matematica: efficacia delle pause attive in classe" (AB MOVE!), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Esso si pone l'obiettivo di rilevare l'efficacia di due tipi di interventi di Pause Attive (standard e legate al curriculum) sulle funzioni esecutive, sugli apprendimenti di area STEM e sull'ansia in matematica, per tutti gli alunni/e, con un focus specifico sui bambini/e con ADHD (disturbo d'attenzione/iperattività). La letteratura internazionale dimostra, infatti, un impatto positivo dell'integrazione del movimento nella proposta didattica (OMS, 2022) sul benessere bio-psico-sociale degli alunni/e ma, al contempo, la mancanza di studi specifici sull'ansia in matematica e sui bambini/e con ADHD, che da tali metodologie potrebbero trarre benefici nelle aree cognitive, emotiva e relazionale. Il nostro Istituto collabora a partire dall'A.S. 2024/2025 con le tre Università nella sperimentazione delle pause nelle classi seconde, terze, quarte e quinte primaria. I/le docenti, opportunamente formati all'utilizzo della metodologia delle pause attive, effettueranno, all'interno delle proprie classi, un intervento definito dalle tre università. Sarà effettuata una valutazione dell'efficacia di tale intervento sulle funzioni esecutive, competenze disciplinari e ansia in matematica, garantendo l'anonimato degli studenti e delle studentesse coinvolti. Il progetto prevede, inoltre, una supervisione costante dei/delle docenti da parte di tutor appositamente reclutati nell'ambito della ricerca.

Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalle Università del Salento, di Torino e di Palermo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalle Università del Salento, di Torino e di Palermo

Titolo attività di formazione: SCUOLE DELLA FELICITA': LA FIGURA DEL DOCENTE COACH

Progetto di formazione per docenti in grado di riconoscere e decodificare i comportamenti, gli atteggiamenti e gli stati d'animo degli alunni al fine di guidarli nel loro delicato percorso

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: IN.GE.NIA

PERCORSI FORMATIVI SU APPLICATIVO REALIZZATO DA UNISALENTO SULLE DISCIPLINE STEM DA RIUTILIZZARE NELLA DIDATTICA CON METODOLOGIE DI TIPO INNOVATIVO

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	UNIVERSITA' DEL SALENTO

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

UNIVERSITA' DEL SALENTO

Titolo attività di formazione: PALESTRE DI PROGETTAZIONE ERASMUS + KA122

Serie di webinar dedicati all'elaborazione delle candidature per l'Accreditamento KA120 e per i Progetti di mobilità a breve termine KA122 nel settore dell'Istruzione Scolastica

Tematica dell'attività di	Valorizzazione del multilinguismo
---------------------------	-----------------------------------



formazione

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- FORMAZIONE ON LINE CON TUTOR ASSEGNATO DA INDIRE

Formazione di Scuola/Rete INDIRE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INDIRE

Titolo attività di formazione: CAMBRIDGE MEETS BRINDISI

FORMAZIONE FINALIZZATA A CONOSCERE LE NOVITA' CAMBRIDGE

Tematica dell'attività di
formazione Competenze linguistiche

Destinatari Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete BRITISH SCHOOL BRINDISI

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



BRITISH SCHOOL BRINDISI

Titolo attività di formazione: SOMMINISTRAZIONE FARMACI

FORMAZIONE RIVOLTA A DOCENTI SULLE MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO

Tematica dell'attività di formazione

SALUTE

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: STEM E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Formazione finalizzata al consolidamento di competenze metodologico-didattiche innovative, con particolare attenzione alle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica)
Formazione dedicati all'Intelligenza Artificiale, in coerenza con le linee guida ministeriali per la transizione digitale

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Sviluppo di competenze pedagogiche e relazionali che consentano di creare ambienti di apprendimento realmente inclusivi.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: **LEGALITÀ, PRIVACY, BULLISMO E CYBER-BULLISMO**

Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo, pratiche di gestione classi difficili.

Tematica dell'attività di
formazione

Insegnamento dell'educazione civica

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI COMPETENZE QUADRI DI RIFERIMENTO EUROPEO PROVE NAZIONALI - NOVITA' NORMATIVE ES. NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI**

Formazione sulle pratiche docimologiche Valorizzazione delle competenze Adeguamento didattica e



ambienti di apprendimento.

Tematica dell'attività di
formazione

Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza
(solo I ciclo di istruzione)

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE

Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Corso Somministrazione Farmaci quando necessaria

Tematica dell'attività di
formazione

SICUREZZA SUL LAVORO

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Approfondimento

<https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC27087&node=1>



PIANO FORMAZIONE DOCENTI 2025.2026



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NOVITÀ NORMATIVE AMMINISTRAZIONE UTILIZZO PIATTAFORME GESTIONALI UTILIZZO GESTIONALE ARGO PASSWEB VIAGGI DI ISTRUZIONE

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

<https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC27087&node=1>

PIANO FORMAZIONE PERSONALE A.S. 2025.2026